



# Relazione Finanziaria Annuale 2018





## INDICE

DATI SOCIETARI .....	4
LETTERA AGLI AZIONISTI .....	5
ORGANI SOCIALI.....	6
STRUTTURA DEL GRUPPO .....	8
RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE .....	9
Highlights (in milioni di Euro).....	9
Trend principali indicatori economici, finanziari e gestionali .....	10
Quadro economico generale.....	12
Openjobmetis S.p.A. e Mercato del lavoro .....	14
Andamento della gestione e Risultati di Gruppo .....	17
Andamento della gestione e Risultati della Capogruppo Openjobmetis S.p.A.....	30
Rischi connessi alla gestione.....	42
Rapporti con imprese controllate e con parti correlate.....	46
Ricerca Sviluppo & Investimenti.....	49
Principali fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2018 e dopo il 31 Dicembre 2018.....	50
Prevedibile evoluzione della gestione.....	52
Informazioni attinenti al personale di struttura.....	53
Informazioni attinenti a tematiche ambientali.....	54
Prospetto di raccordo tra il bilancio di esercizio della capogruppo e bilancio consolidato .....	55
Altre informazioni.....	56
BILANCIO CONSOLIDATO .....	59
Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria .....	60
Prospetto consolidato del conto economico complessivo .....	61
Prospetto consolidato delle variazioni di patrimonio netto .....	62
Rendiconto finanziario consolidato .....	63
Note esplicative al bilancio consolidato.....	64
ATTESTAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS. 58/98 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI .....	126

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO CONSOLIDATO .....	127
BILANCIO SEPARATO .....	128
Prospetto della situazione patrimoniale–finanziaria .....	129
Prospetto del conto economico complessivo .....	130
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto .....	131
Rendiconto finanziario .....	132
Note esplicative al bilancio .....	133
ATTESTAZIONE BILANCIO SEPARATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS. 58/98 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI .....	194
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO SEPARATO .....	195
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE .....	196



# Relazione Finanziaria Annuale 2018



# Dati societari

**Openjobmetis S.p.A.**  
Agenzia per il Lavoro  
Aut. Prot. N.1111-SG del 26/11/2004

*Sede Legale*  
Via G. Fara 35 – 20124 Milano

*Direzione Generale e Uffici*  
Via Marsala 40/C Centro Direzionale Le Torri, 21013 Gallarate (VA)

*Dati Legali*  
Capitale sociale deliberato e sottoscritto Euro 13.712.000  
Iscritta al Registro Imprese di Milano Codice Fiscale 13343690155

*Sito Internet*  
[www.openjobmetis.it](http://www.openjobmetis.it)

Professionalmente.  
Personalmente.



# LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

il bilancio che si chiude al 31 Dicembre 2018 è il terzo da quando la Società è quotata sul segmento STAR di Borsa Italiana. Nel 2018 Openjobmetis ha ulteriormente sviluppato il proprio percorso di crescita che la vede impegnata nel continuare a proporre ai propri clienti nuovi servizi ad alto valore aggiunto. Questa crescita ha consentito alla Società di poter aumentare la redditività a livello del primo margine, nonostante un contesto di mercato meno favorevole rispetto a quello del precedente esercizio.

Nel corso del 2018 i ricavi di Openjobmetis, sono stati pari a 594 milioni di Euro, con un incremento rispetto all'anno precedente 2017 di circa 10 milioni di Euro. L'EBITDA è di poco superiore a 22 milioni di Euro, in linea col risultato raggiunto nel 2017, con una marginalità del 3,8%, anch'essa in linea con quella del 2017. Infine l'Utile netto è pari a 12,4 milioni e si confronta con i 12,2 milioni del 2017.

Openjobmetis conferma il proprio posizionamento tra le principali agenzie per il lavoro sul mercato italiano e si dimostra un valido ed affidabile partner, capace di offrire un livello di servizi che soddisfa le aspettative dei propri clienti.

Nel corso dell'anno appena concluso, Openjobmetis ha perfezionato l'acquisizione di due società, Meritocracy S.r.l. e HC Human Connections S.r.l., perseguendo la strategia di poter offrire nuovi ed innovativi servizi ai propri clienti. Meritocracy S.r.l. infatti è focalizzata nella ricerca del personale, come "head hunter digitale". HC Human Connections S.r.l. è invece una "educational company" che realizza tra l'altro attività di "Coaching" dedicate allo sviluppo e alla motivazione delle risorse umane. Openjobmetis conferma così la propria strategia di crescita, anche per linee esterne, attraverso l'offerta di servizi sempre più innovativi, che soddisfino le esigenze della propria clientela.

Nonostante alcune significative modifiche delle normative relative al nostro settore, avvenute a seguito dell'introduzione del "Decreto Dignità", ed un rallentamento in tutta l'area Euro delle prospettive di crescita economica per il 2019, la Società è concentrata e determinata nel continuare a perseguire la propria strategia di crescita.

Vorrei infine ringraziare tutti gli investitori che ci hanno supportato e che continuano ad avere fiducia nelle nostre capacità di creare valore a lungo termine per tutti i nostri stakeholders.

Il Presidente

Marco Vittorelli

# ORGANI SOCIALI

L'assemblea ordinaria degli azionisti, convocata in data 24 Aprile 2018, ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione e il nuovo Collegio Sindacale per gli esercizi 2018-2020.

## Consiglio di Amministrazione<sup>1</sup>

Presidente	Marco Vittorelli
Amministratore Delegato	Rosario Rasizza
Consiglieri <sup>2</sup>	Alberica Brivio Sforza <sup>3</sup>
	Giovanni Fantasia <sup>3</sup>
	Carlo Gentili
	Biagio La Porta
	Alberto Rosati <sup>3</sup>
	Daniela Toscani
	Corrado Vittorelli

## Collegio Sindacale

Presidente	Chiara Segala
Sindaci Effettivi	Manuela Paola Pagliarello
	Roberto Tribuno
Sindaci Supplenti	Alvise Deganello
	Marco Sironi

---

<sup>1</sup> In carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2020

<sup>2</sup> In data 4 Febbraio 2019 il dott. Fabrizio Viola ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere non esecutivo e indipendente della Società, nonché dalla carica di Presidente del Comitato Remunerazioni della medesima.

<sup>3</sup> Consigliere indipendente



## Comitati

Comitato Controllo e Rischi

Alberto Rosati (Presidente)<sup>3</sup>

Giovanni Fantasia<sup>3</sup>

Daniela Toscani

Comitato per la Remunerazione<sup>4</sup>

Alberica Brivio Sforza (Presidente)<sup>3</sup>

Alberto Rosati<sup>3</sup>

Daniela Toscani

Comitato Parti Correlate

Alberica Brivio Sforza (Presidente)<sup>3</sup>

Giovanni Fantasia<sup>3</sup>

Alberto Rosati<sup>3</sup>

\* \* \*

**Dirigente preposto alla  
redazione dei documenti  
contabili societari**

Alessandro Esposti

\* \* \*

**Società di Revisione<sup>5</sup>**

KPMG S.p.A.

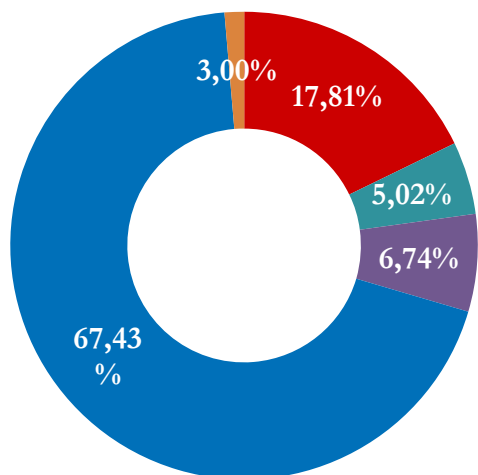
---

<sup>4</sup> In data 11 Febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dimissioni del dott. Fabrizio Viola dalla carica di Consigliere non esecutivo e indipendente della Società, nonché dalla carica di Presidente del Comitato Remunerazioni della medesima, ha deliberato di nominare quale nuovo membro del Comitato Remunerazioni il dott. Alberto Rosati e di nominare tra i suoi componenti, quale nuovo Presidente, la dott.ssa Alberica Brivio Sforza, fino a scadenza del mandato.

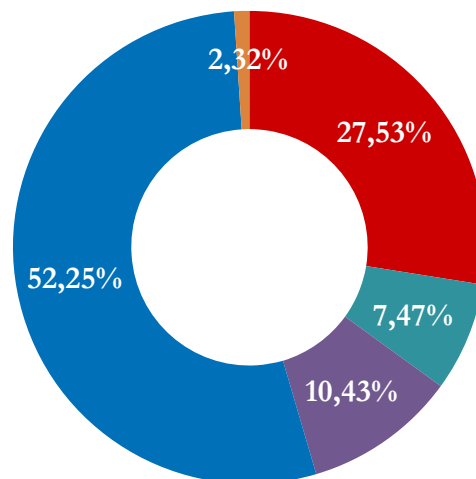
<sup>5</sup> In carica fino al 31.12.2023

# STRUTTURA DEL GRUPPO<sup>6</sup>

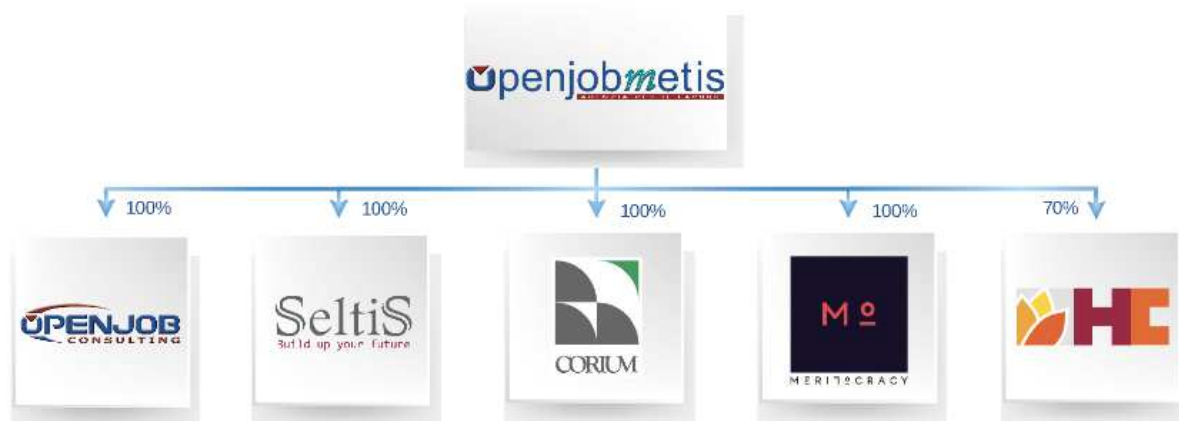
Percentuale del Capitale Sociale



Percentuale dei Diritti di Voto<sup>7</sup>



■ Mercato   
 ■ Omniafin S.p.A.   
 ■ MTI Investimenti S.A.   
 ■ Quaestio Italian Growth Fund   
 ■ Azioni Proprie

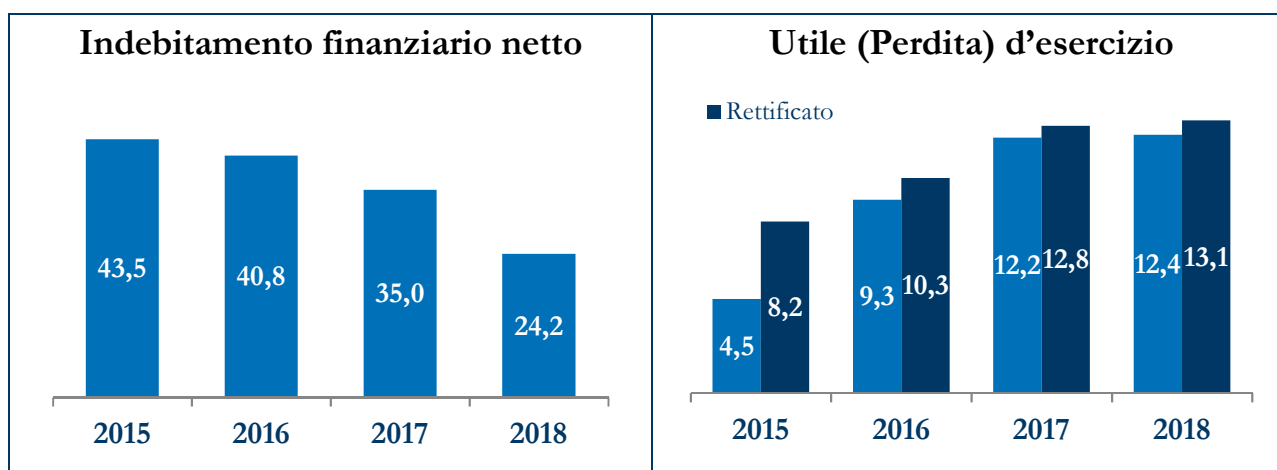
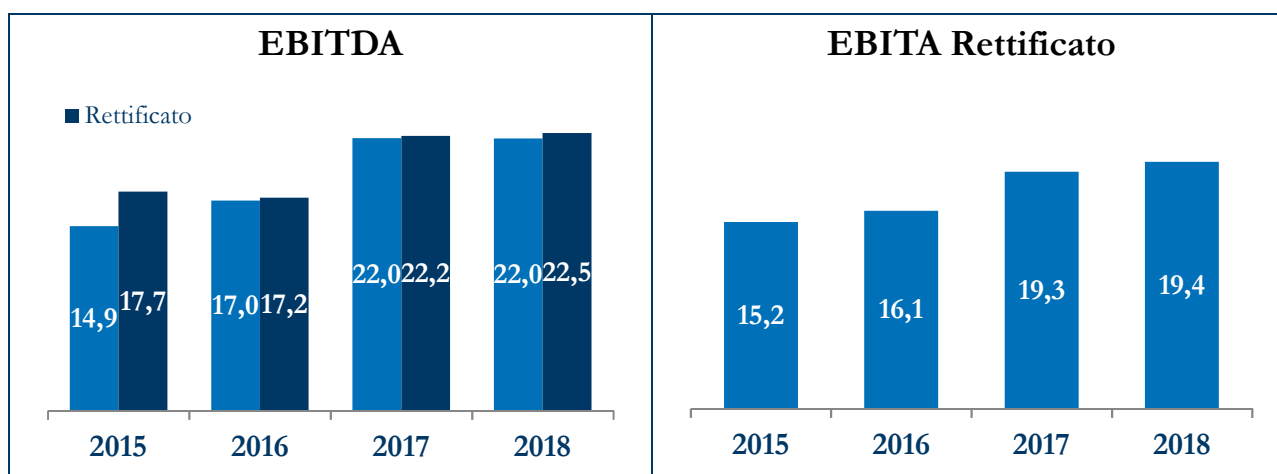
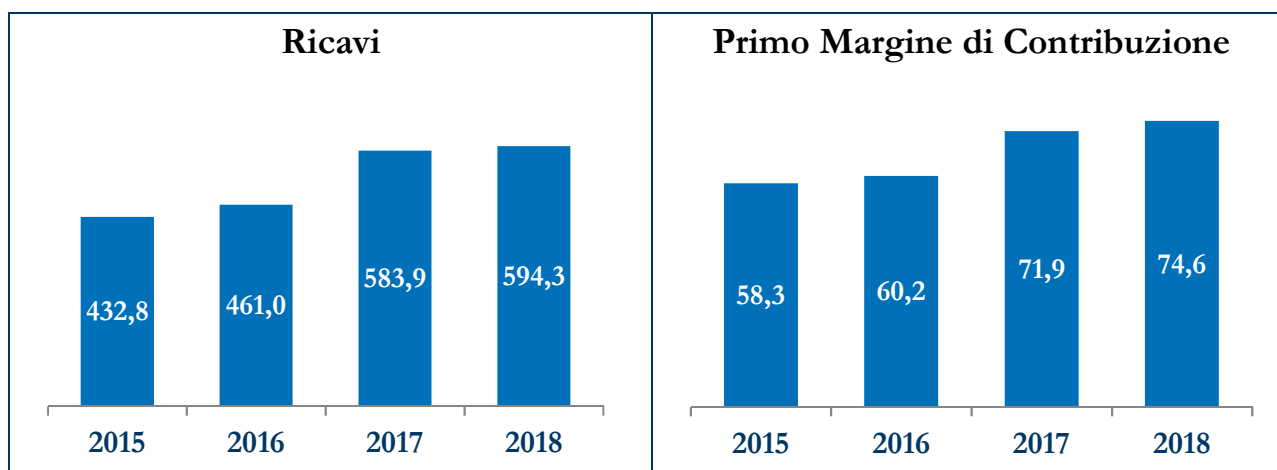


<sup>6</sup>Struttura del capitale sociale e dei diritti di voto al 31 Dicembre 2018

<sup>7</sup> Le azioni proprie non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione della deliberazione (art. 2357 ter comma 2 e art. 2368 comma 3, Cod. Civ.)

# RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Highlights (in milioni di Euro)



## Trend principali indicatori economici, finanziari e gestionali

Indicatori da Conto Economico	2018		2017		2016		2015		Δ 18 vs. 17	
	Eur	%	Eur	%	Eur	%	Eur	%	Eur	%
Primo margine di contribuzione (in milioni/margine) <sup>(1)</sup>	74,6	12,5%	71,9	12,3%	60,2	13,1%	58,3	13,5%	2,7	3,8%
EBITDA (in milioni/margine) <sup>(2)</sup>	22,0	3,7%	22,0	3,8%	17,0	3,7%	14,9	3,4%	(0,0)	(0,1%)
EBITDA rettificato (in milioni / margine) <sup>(3)</sup>	22,5	3,8%	22,2	3,8%	17,2	3,7%	17,7	4,1%	0,2	1,0%
EBITDA rettificato II (in milioni / margine) <sup>(4)</sup>	22,8	3,8%	22,5	3,8%	17,2	3,7%	17,7	3,4%	0,4	1,6%
EBITA (in milioni / margine) <sup>(5)</sup>	18,9	3,2%	19,1	3,3%	15,9	3,4%	11,0	2,6%	(0,2)	(0,8%)
EBITA rettificato (in milioni / margine) <sup>(6)</sup>	19,4	3,3%	19,3	3,3%	16,1	3,5%	15,2	3,5%	0,1	0,5%
Utile netto (Perdita) d'esercizio (in milioni/margine)	12,4	2,1%	12,2	2,1%	9,3	2,0%	4,5	1,0%	0,1	1,1%
Utile netto (Perdita) d'esercizio rettificato (in milioni/margine) <sup>(7)</sup>	13,1	2,2%	12,8	2,2%	10,3	2,2%	8,2	1,9%	0,2	1,9%

Altri Indicatori	2018	2017	2016	2015	Δ 18 vs. 17	
					Valore	%
Indebitamento finanziario netto (in Euro milioni) <sup>(8)</sup>	24,2	35,0	40,8	43,5	(10,8)	(30,9%)
Indebitamento finanziario netto/EBITDA	1,1	1,6	2,4	2,9	(0,5)	(30,9%)
Numero di azioni (in migliaia)	13.712	13.712	13.712	13.712	0	0,0%
Utile netto (perdita) per azione (Euro)	0,9	0,9	0,7	0,3	0,0	1,1%
Utile netto (perdita) per azione rettificato (Euro)	1,0	0,9	0,8	0,6	0,0	1,9%
ROE – utile netto (perdita) netta/patrimonio netto medio (%)	13,4%	14,9%	13,0%	8,2%	(1,5)	(10,1%)
Giorni medi di incasso crediti commerciali (giorni) <sup>(9)</sup>	70	76	81	71	(6)	(7,9%)

(1) Il Primo margine di contribuzione è calcolato come differenza tra i Ricavi e il Costo del lavoro relativo al personale somministrato.

(2) L'EBITDA è calcolato come Utile/(Perdita) d'esercizio, al lordo di Imposte sul reddito, Oneri finanziari netti, Ammortamenti e Accantonamenti e svalutazioni.

(3) L'EBITDA rettificato è calcolato come EBITDA al lordo degli oneri principalmente riferibili a costi per consulenze e due diligence per potenziali acquisizioni (come indicato nel prosieguo della presente relazione).

(4) L'EBITDA rettificato II è calcolato come EBITDA rettificato al lordo della stima dei costi non monetari relativi a piani di incentivazione a lungo termine.

(5) L'EBITA è calcolato come Utile/(Perdita) d'esercizio, al lordo di Imposte sul reddito, Oneri finanziari netti e ammortamento delle relazioni con la clientela incluse nel valore delle Attività immateriali e avviamento.

(6) L'EBITA rettificato è calcolato come EBITA al lordo degli oneri principalmente riferibili a costi per consulenze e due diligence per potenziali acquisizioni (come indicato nel prosieguo della presente relazione).

(7) L'Utile netto / (Perdita) d'esercizio rettificato è calcolato come Utile netto / (Perdita) d'esercizio al lordo degli oneri principalmente riferibili a costi per consulenze e due diligence per potenziali acquisizioni (come indicato nel prosieguo della presente relazione) e al netto del relativo effetto fiscale.

(8) L'indebitamento finanziario netto indica l'esposizione finanziaria dell'azienda nei confronti di finanziatori ed è dato dalla differenza tra le disponibilità finanziarie e la somma delle passività finanziarie correnti e non correnti (si rinvia al capitolo "Andamento della gestione e risultati di Gruppo" per il relativo dettaglio).

(9) Giorni medi di incasso dei crediti commerciali: crediti commerciali / ricavi di vendita \* 360.

Si ritiene che gli indici sopra riportati consentano di facilitare l'analisi dell'andamento del business, assicurando una migliore comparabilità dei risultati nel tempo.

Gli indici sopra riportati non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, pertanto la determinazione quantitativa degli stessi potrebbe non essere univoca. I criteri di determinazione applicati dal Gruppo potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altri gruppi e, pertanto, i saldi ottenuti dal Gruppo potrebbero non essere comparabili con quelli determinati da questi ultimi.

## Quadro economico generale<sup>8</sup>

### Andamento dell'economia reale e dei mercati finanziari

L'economia italiana, dopo un positivo inizio d'anno, con un PIL in crescita dello 0,3% nel primo trimestre, rispetto al trimestre precedente e dello 0,2% nel secondo trimestre rispetto al primo, ha presentato una leggera contrazione a partire dal terzo trimestre dell'anno. Il PIL nel trimestre estivo è risultato in rallentamento dello 0,1% rispetto al secondo trimestre, dopo una crescita continuativa durata 14 trimestri. La contrazione è stata causata principalmente dal calo degli investimenti (-1,1%) ma anche dal lieve rallentamento della spesa per consumi delle famiglie (-0,1%). Le stime preliminari indicano che il PIL nel quarto trimestre del 2018 sia diminuito dello 0,2% rispetto al trimestre precedente. Nel contempo, secondo i dati dell'ISTAT, la produzione industriale ha rallentato nell'ultima parte dell'anno: complessivamente si stima che l'indice della produzione industriale abbia registrato una flessione dell'1,6% nell'ultimo trimestre dell'anno, rispetto ai tre mesi precedenti.

Nonostante la flessione dell'ultima parte del 2018, le ultime stime ISTAT per l'anno appena trascorso indicano un PIL italiano in crescita dello 0,9% rispetto al 2017.

Il rallentamento dell'economia del 2018 non si è manifestato solo nel nostro Paese, ma ha avuto scala internazionale. Nel terzo trimestre del 2018 infatti si è registrato un rallentamento generalizzato delle economie dei principali paesi avanzati e di quelli emergenti. Nell'area Euro il rallentamento è dovuto principalmente all'incertezza causata da tensioni commerciali internazionali, al conseguente indebolimento dell'economia cinese, ma anche a cause interne, come la flessione della produzione nell'industria automobilistica tedesca, legata all'introduzione della nuova procedura di omologazione europea (WLTP, Worldwide Harmonized Light Vehicles) entrata in vigore dall'inizio del mese di Settembre e che indirettamente ha colpito anche l'Italia, tra i principali fornitori della componentistica di pregio dell'industria dell'auto tedesca. Ciò ha portato le principali agenzie di rating ad abbassare le stime di crescita dell'Europa. A Febbraio 2019 Fitch ha tagliato le stime di crescita del PIL dell'Eurozona per il 2019 da 1,7% a 1,0% (per l'Italia dal precedente 1,1% all'attuale 0,3%). Ad impattare negativamente sulla crescita dell'area Euro è, tra gli altri fattori, l'incertezza legata alle elezioni europee di Maggio 2019 che si riflette in una certa cautela delle imprese a compiere investimenti.

---

<sup>8</sup> Fonti ISTAT, Banca d'Italia e Borsa Italiana

Le incertezze dell'economia reale si sono riflesse nel corso dell'anno anche sui mercati finanziari mondiali. In Italia l'indice FTSE Mib ha registrato al 21 Dicembre 2018 un calo del 15,8% rispetto all'inizio dell'anno, mentre l'indice FTSE STAR, segmento a cui appartiene Openjobmetis S.p.A., ha registrato un calo di circa il 17% su base annua. Di riflesso anche la capitalizzazione totale delle 357 imprese quotate sui mercati di Borsa Italiana ha avuto un calo di circa il 16% nel 2018. Analogamente le principali Borse degli altri Paesi sviluppati hanno registrato performance negative. Peggior risultato in Europa è stato quello del Dax (Francoforte), che ha chiuso in negativo il 2018 a meno 18% rispetto all'inizio dell'anno.

La volatilità dei mercati finanziari durante l'anno appena trascorso ha influenzato anche il corso del titolo Openjobmetis (OJM.MI) che il 2 Gennaio 2018 apriva ad Euro 12,91 per azione, mentre il 29 Dicembre 2018, ultima data di scambi dell'anno, chiudeva ad Euro 8,00.

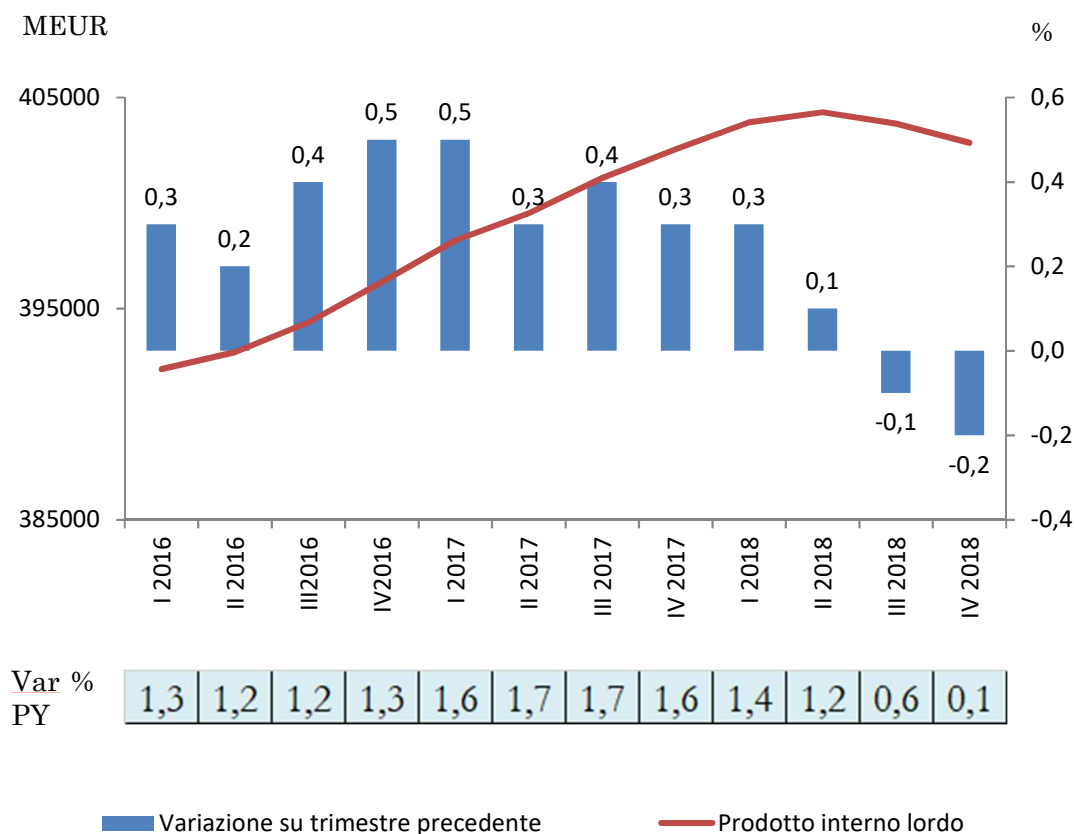


Tabella 1: Andamento del PIL italiano per trimestri

# Openjobmetis S.p.A. e Mercato del lavoro

## Andamento del mercato del lavoro

La tendenza dell'occupazione nel mercato del lavoro italiano nel 2018, a prima vista ha copiato la curva di crescita del PIL dell'anno appena concluso. Infatti, dopo un primo trimestre a cui si è assistito ad una certa crescita dell'occupazione (+21.000 occupati rispetto al trimestre precedente) e dopo un secondo trimestre in forte crescita (+196.000 occupati rispetto al primo trimestre del 2018), nel terzo trimestre del 2018 si è registrato un deciso rallentamento che ha visto confermare i livelli di occupazione del periodo precedente. Nell'ultimo trimestre dell'anno vi è stata una debole ripresa rispetto al periodo precedente (+12.000 occupati), sia in termini di dipendenti a termine che a tempo indeterminato.

Secondo prime analisi la stazionarietà dei livelli occupazionali che si è registrata alla fine dell'anno appena trascorso, sarebbe in parte dovuta all'introduzione del così detto "Decreto Dignità" (Decreto Legge 12 luglio 2018 n.87), che, come descritto successivamente, ha modificato la normativa relativa alla fattispecie del contratto a termine ed ha avuto un impatto anche sulla somministrazione di lavoro. La nuova legge ha reso in un certo qual modo meno flessibile l'utilizzo del lavoro a termine, che per propria definizione viene scelto dalle imprese proprio per tale caratteristica intrinseca. Il fine ultimo era quello di favorire le assunzioni di lavoratori permanenti, ma nella realtà dei fatti la nuova normativa ha sì diminuito l'impiego di lavoratori a termine, specialmente nei mesi di Ottobre e Novembre, senza però che vi sia stato quell'effetto di sostituzione col lavoro permanente, fortemente sperato. Lo dimostra il già descritto rallentamento occupazionale registrato a fine 2018.

Il "Decreto Dignità" (Decreto Legge 12 luglio 2018 n.87), convertito con modificazioni dalla Legge n. 96/2018, ha modificato la normativa relativa alla fattispecie del contratto a termine con impatti anche sulla somministrazione di lavoro; di seguito le principali differenze, rispetto al passato, della nuova disciplina della somministrazione: 1) la durata massima del contratto, anche per sommatoria di più contratti, è passata da 36 mesi a 24 mesi; 2) è stato reintrodotta l'obbligo di indicare le causali (non previste fino al massimo di 12 mesi), che erano state abolite dal Ministro Poletti con Decreto n.34 del 20/3/2014. Al rinnovo il contratto dovrà sempre riportare una delle seguenti motivazioni: a) esigenze temporanee e oggettive, estranee all'ordinaria attività per esigenze, ovvero esigenze sostitutive di altri lavoratori; b) esigenze connesse a incrementi temporanei, significativi e non programmabili dell'attività ordinaria. Per le proroghe è obbligatorio indicare le causali solo nel caso del superamento dei 12 mesi; inoltre per quanto riguarda le attività stagionali, vi è la possibilità di effettuare rinnovi e proroghe senza



la necessità di indicare le motivazioni sopra indicate; 3) per tempo determinato sia diretto che in somministrazione si applica un'aliquota aggiuntiva dello 0,5%, da calcolarsi sulle retribuzioni imponibili ai fini previdenziali, ad ogni rinnovo (tale aliquota si somma al contributo dell'1,4% per finanziamento NASPI che già era in essere). Il “Decreto Dignità” ha avuto un impatto anche sui contratti a tempo indeterminato infatti prevede un aumento degli indennizzi previsti per lavoratori assunti a tempo indeterminato in caso di licenziamento illegittimo: da un minimo di 4 mensilità ad un massimo di 24 si passa infatti ad un minimo di 6 e un massimo di 36.

Nel corso del 2018 il mondo del lavoro italiano è stato poi al centro dei dibattiti sul Reddito di Cittadinanza, *una misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale: un sostegno economico ad integrazione dei redditi familiari*. Il Reddito di Cittadinanza, varato all'inizio del 2019 con il Decreto Legge 28 Gennaio 2019 n.4, stando a quanto dichiarato dal Governo prenderà il via a partire da Aprile 2019. Il sussidio è di Euro 500 per un single, che arrivano ad Euro 1.050 per nuclei familiari di 3 adulti e 2 bambini (più Euro 280 di contributo per l'affitto) e ha una durata massima di 18 mesi, prorogabile di ulteriori 18. I beneficiari dovranno stipulare un “patto per il lavoro” con i centri per l'impiego che avranno il compito, anche attraverso l'assunzione da parte di ANPAL (Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro) di circa 6.000 figure dette “navigator”, di trovare un'offerta di lavoro “congrua” entro 100km dalla residenza del beneficiario che avrà la facoltà di rifiutare fino a 2 offerte di lavoro prima di perdere il diritto al sussidio (al terzo rifiuto). Alla seconda offerta il perimetro si allarga a 250 km, alla terza si allarga all'intero territorio italiano. Attualmente non è ancora del tutto chiaro il ruolo che potrebbero avere le Agenzie per il Lavoro nel meccanismo del Reddito di Cittadinanza. Non si possono escludere però modifiche in sede di conversione in Legge. Si riporta infine che secondo una ricerca dell'ISTAT, con riferimento all'anno 2017, il canale dei Centri per l'Impiego italiani è stato ritenuto utile dal 2,4% di chi vi si è rivolto al fine di cercare un lavoro.

In questo contesto opera Openjobmetis S.p.A., uno dei principali operatori nel mercato italiano della somministrazione di lavoro su circa 100 agenzie autorizzate dal Ministero. Openjobmetis S.p.A. è inoltre in grado di offrire servizi di ricerca e selezione del personale, servizi di *outplacement* e servizi di formazione, grazie ad una rete di 135 filiali presenti alla data del 31 Dicembre 2018 distribuite su tutto il territorio nazionale, risultando così in grado di servire clienti ubicati in tutte le regioni d'Italia.

La distribuzione per regione vede un'importante presenza delle agenzie nelle regioni del Nord, in conseguenza della maggiore industrializzazione nel territorio. Sono presenti in Italia diverse tra le principali società internazionali, quali Adecco, Randstad e Manpower oltre all'italiana GI Group.

Le agenzie per il lavoro, oltre a svolgere le attività per le quali sono autorizzate (ossia attività di somministrazione, intermediazione, ricerca e selezione, supporto alla ricollocazione professionale, in base alla specifica autorizzazione), possono richiedere e ottenere anche l'accreditamento regionale per i servizi al lavoro. Si tratta di un provvedimento mediante il quale le regioni riconoscono a un operatore, pubblico o privato, l'idoneità a erogare i "servizi al lavoro" negli ambiti regionali di riferimento, anche mediante l'utilizzo di risorse pubbliche. I soggetti accreditati vengono iscritti al relativo elenco regionale e possono erogare i servizi stabiliti dalla Regione, partecipando attivamente alla rete dei servizi per il mercato del lavoro con particolare riferimento ai servizi di incontro fra domanda e offerta. La rete regionale di servizi per il mercato del lavoro risulta, così, composta da servizi pubblici per l'impiego e da operatori privati o altri attori pubblici, con l'obiettivo di migliorare il funzionamento del mercato del lavoro, garantire ai lavoratori in cerca di occupazione e alle imprese un insieme di operatori qualificati e di ottimizzare le risorse pubbliche e private disponibili sul territorio. I soggetti accreditati hanno la facoltà di attuare anche le misure di politica del lavoro per l'inserimento o reinserimento di lavoratori disoccupati e/o di particolari categorie di lavoratori definite dalla programmazione regionale. Il coinvolgimento dei soggetti accreditati avviene mediante rapporti negoziali con l'attore pubblico (committente dei servizi) oppure altri strumenti di incentivazione economica per l'attuazione delle politiche pubbliche.

Openjobmetis S.p.A. pone particolare enfasi nella formazione delle proprie risorse somministrate, declinata nelle 4 forme: formazione di base, professionale, *on the job* e formazione per i lavoratori a tempo indeterminato. Nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha organizzato, attraverso enti autorizzati terzi, oltre 1.500 corsi di formazione per un totale di circa 8.000 partecipanti e le ore di formazione nell'esercizio sono state oltre 80.000.

## Andamento della gestione e Risultati di Gruppo

### Analisi dell'Andamento della Gestione del Gruppo Openjobmetis per l'anno 2018

I ricavi di vendita per l'intero anno 2018 si attestano ad Euro 594,3 milioni rispetto ad Euro 583,9 milioni dell'anno precedente. La crescita del 1,8% (Euro 10,4 milioni) rispetto al 2017, è dovuta a un aumento dei ricavi legati all'attività, ovvero "somministrazione di lavoro" (+1,6% rispetto al 2017) e ad una rilevante crescita dei ricavi per "ricerca e selezione" (+43,0% rispetto al 2017) e Outplacement (+42,7% rispetto al 2017). Nel corso dell'esercizio 2018 il risultato operativo (o EBIT, risultato prima dei proventi e oneri finanziari e delle imposte) si attesta ad Euro 18,9 milioni, in linea con quello del precedente esercizio.

Nella tabella che segue sono esposti i dati economici consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2018, 2017, 2016 e 2015.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione 2018/2017	
	2018	% sui Ricavi	2017	% sui Ricavi	2016	2015	valore	%
Ricavi	594.271	100,0%	583.897	100,0%	460.952	432.763	10.374	1,8%
Costi del lavoro somministrato	(519.697)	(87,5%)	(512.038)	(87,7%)	(400.724)	(374.503)	(7.659)	1,5%
<b>Primo margine di contribuzione</b>	<b>74.574</b>	<b>12,5%</b>	<b>71.858</b>	<b>12,3%</b>	<b>60.228</b>	<b>58.260</b>	<b>2.716</b>	<b>3,8%</b>
Altri proventi	13.248	2,2%	12.958	2,2%	11.957	10.514	290	2,2%
Costo del lavoro di struttura	(34.005)	(5,7%)	(31.538)	(5,4%)	(28.012)	(27.705)	(2.467)	7,8%
Costi delle materie prime e sussidiarie	(238)	(0,0%)	(257)	(0,0%)	(233)	(229)	19	(7,3%)
Costi per servizi	(30.798)*	(5,2%)	(30.172)*	(5,2%)	(26.164)	(25.386)	(626)	2,1%
Oneri diversi di gestione	(768)	(0,1%)	(823)	(0,1%)	(803)	(532)	55	(6,7%)
<b>EBITDA</b>	<b>22.013</b>	<b>3,7%</b>	<b>22.027</b>	<b>3,8%</b>	<b>16.973</b>	<b>14.922</b>	<b>(14)</b>	<b>(0,1%)</b>
Perdita per riduzione di valore di crediti comm.li e altri crediti	(2.169)	(0,4%)	(2.158)	(0,4%)	(469)	(3.197)	(11)	0,5%
Ammortamenti	(922)	(0,2%)	(795)	(0,1%)	(638)	(677)	(127)	16,0%
<b>EBITA</b>	<b>18.922</b>	<b>3,2%</b>	<b>19.074</b>	<b>3,3%</b>	<b>15.866</b>	<b>11.048</b>	<b>(152)</b>	<b>(0,8%)</b>
Ammortamenti <i>Intangible Assets</i>	(44)*	(0,0%)	(44)*	(0,0%)	(408)	(606)	0	(0,0%)
<b>EBIT</b>	<b>18.878</b>	<b>3,2%</b>	<b>19.030</b>	<b>3,3%</b>	<b>15.458</b>	<b>10.442</b>	<b>(152)</b>	<b>(0,8%)</b>
Proventi finanziari	104	0,0%	80	0,0%	157	110	24	30,9%
Oneri Finanziari	(632)	(0,1%)	(944)	(0,2%)	(1.606)	(3.330)	312	(33,0%)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione 2018/2017	
	2018	% sui Ricavi	2017	% sui Ricavi	2016	2015	valore	%
Utile (perdita) ante imposte	18.350	3,1%	18.166	3,1%	14.009	7.222	184	1,0%
Imposte sul reddito	(5.974)*	(1,0%)	(5.926)*	(1,0%)	(4.748)	(2.721)	(48)	0,8%
<b>Utile netto (perdita) d'esercizio</b>	<b>12.376</b>	<b>2,1%</b>	<b>12.240</b>	<b>2,1%</b>	<b>9.261</b>	<b>4.501</b>	<b>136</b>	<b>1,1%</b>

\* Per ulteriori dettagli si rimanda alla tabella seguente

Nella tabella che segue si veda il dettaglio dei costi che vengono rettificati al fine di dare evidenza del loro impatto a conto economico rispettivamente negli esercizi 2018 e 2017:

	Breve descrizione	2018		2017	
		Importo in migliaia di Euro	% sulla voce di Conto Economico	Importo in migliaia di Euro	% sulla voce di Conto Economico
Costi per servizi	Oneri riferibili principalmente a costi per consulenze e due diligence per potenziali acquisizioni	437	1,4%	196	0,6%
<b>Totale</b>		<b>437</b>		<b>196</b>	
Ammortamenti	Ammortamento delle relazioni con la clientela incluse nel valore delle Attività Immateriali e Avviamento	44	4,6%	44	5,2%
<b>Totale costi</b>		<b>481</b>		<b>240</b>	
Effetto Fiscale		(134)		(67)	
Imposte sul reddito	Imposte esercizi precedenti relative al contenzioso di natura fiscale (accantonamento per rischio relativo al medesimo contenzioso per il 2017)	339	5,7%	400	6,7%
<b>Totale Impatto a Conto Economico</b>		<b>686</b>		<b>573</b>	

Nel 2018 gli oneri principalmente riferibili a costi per consulenze e due diligence per potenziali acquisizioni si attestano ad Euro 437 migliaia e gli ammortamenti delle relazioni con la clientela incluse nel valore delle attività immateriali e avviamento sono a quota Euro 44 migliaia. Inoltre, relativamente al contenzioso di natura fiscale che era in essere (per ulteriori informazioni si rimanda al punto 29

delle note esplicative al bilancio consolidato e separato), in data 27 giugno 2018 la Società, al solo fine di porre termine a detto contenzioso e senza che questo implicasse un'ammissione di colpa, ha formalizzato con l'Agenzia delle Entrate accordi sulle annualità dal 2007 al 2015, e nel corso del mese di luglio ha finalizzato la conciliazione definitiva per tutte le annualità residue. Detti accordi conciliativi hanno determinato il riconoscimento di una maggiore imposta, oltre a sanzioni e interessi per Euro 1.339 migliaia. Avendo già stanziato negli anni precedenti un ammontare pari ad Euro 1.000 migliaia, l'importo che risulta a carico dell'esercizio 2018 ammonta ad Euro 339 migliaia.

Ciò dà origine ad un Utile netto rettificato di Euro 13.062 migliaia, considerando un effetto fiscale negativo di Euro 134 migliaia.

#### *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*

I ricavi del Gruppo passano da Euro 583.897 migliaia del 2017 ad Euro 594.271 migliaia nel 2018. L'incremento complessivo è pari ad Euro 10.374 migliaia (+1,8%), in relazione ad un aumento del volume di attività in termini di ore di personale somministrato vendute ai clienti, e ad un incremento dei ricavi da ricerca e selezione e da outplacement, cresciuti nell'esercizio 2018 rispettivamente del 43,0% e del 42,7% rispetto al 2017.

#### *Costi del lavoro somministrato*

Il costo del lavoro relativo al personale somministrato evidenzia un aumento di Euro 7.659 migliaia, da Euro 512.038 migliaia nel 2017 ad Euro 519.697 migliaia nel 2018, con un'incidenza sui ricavi dell'87,5% (87,7% nell'esercizio 2017).

La variazione è ascrivibile all'incremento dei ricavi conseguiti per l'attività di somministrazione di lavoro temporaneo per incremento del volume di attività in termini di ore di personale somministrato vendute ai clienti.

#### *Primo margine di contribuzione*

Il Primo margine di contribuzione del Gruppo, è stato nell'esercizio 2018 pari ad Euro 74.574 migliaia, in aumento di Euro 2.716 migliaia rispetto al 2017 (Euro 71.858 migliaia). L'incidenza sui ricavi risulta pari al 12,5%, in aumento rispetto al dato del 2017 (12,3%). Tale recupero nel primo margine è da imputare sia all'aumento del margine della somministrazione di lavoro, sia alla maggiore incidenza di altri servizi HR contraddistinti da alto valore aggiunto che passa da 10,8% nel 2017 a 11,7% nel 2018. L'incremento percentuale del primo margine di contribuzione è indicatore dello sforzo sostenuto dal

Gruppo durante il 2018, che in un complesso contesto di mercato, a causa ad esempio del “Decreto Dignità”, è riuscito a crescere aumentando anche la propria profittabilità.

#### *Altri proventi*

La voce Altri proventi per l'esercizio 2018 si attesta ad Euro 13.248 migliaia, con un incremento di Euro 290 migliaia rispetto al 2017 (Euro 12.958 migliaia).

La voce accoglie principalmente il riconoscimento di contributi da parte del Forma.Temp (Euro 11.656 migliaia per il 2018, rispetto ad Euro 12.016 migliaia nel 2017) a fronte dei costi sostenuti dal Gruppo per la realizzazione di corsi di formazione destinati ai lavoratori somministrati tramite operatori qualificati, e altri proventi diversi (Euro 1.592 migliaia nel 2018, rispetto ad Euro 942 migliaia nel 2017). I contributi sono riconosciuti dal Forma.Temp sulla base della specifica rendicontazione dei costi di pari importo rilevati per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di formazione, effettuata a livello di singola iniziativa.

#### *Costo del lavoro di struttura*

Il personale di struttura medio per il 2018 è pari a 651 unità, rispetto alle 611 unità nel 2017, ed è composto dal personale impiegato presso la sede e presso le controllate del Gruppo (173 unità nel 2018 per il Gruppo) e dal personale impiegato presso le filiali dislocate sul territorio (478 unità, nel 2018 per il Gruppo).

Il costo del lavoro per il personale di struttura passa da Euro 31.538 migliaia nel 2017 ad Euro 34.005 migliaia nel 2018. Si segnala che tra i costi del lavoro di struttura è stato contabilizzato il costo delle Phantom Stock Option (Euro 376 migliaia per l'anno 2018 ed Euro 239 migliaia per l'anno 2017) che corrisponde alla valutazione effettuata alla data di riferimento, con il supporto di un consulente terzo, riguardo l'ammontare di competenza che potrebbe essere corrisposto in base alle due *tranche* attribuite negli anni 2017 e 2018, secondo il piano e il regolamento vigenti.

L'incidenza sui ricavi aumenta leggermente dal 5,4% del 2017 al 5,7% del 2018.

#### *Costi per servizi*

Per l'esercizio 2018 la voce relativa ai costi per servizi è pari ad Euro 30.798 migliaia, con un incremento di Euro 626 migliaia rispetto al 2017 (Euro 30.172 migliaia).

I costi per servizi includono prevalentemente i costi sostenuti per l'organizzazione di corsi di formazione per il personale somministrato, pari ad Euro 11.666 migliaia per il 2018, rispetto ad Euro 12.020 migliaia nel corso dell'esercizio 2017.

I residui costi dei servizi, la cui incidenza sui ricavi è in linea rispetto al 2017 e pari al 3,2% (3,1% nell'esercizio 2017), si riferiscono prevalentemente a costi per consulenze fiscali, legali, informatiche e aziendali, a costi per affitti e a costi per segnalatori e studi di consulenza professionale. Il Gruppo riceve dal Forma.Temp contributi a copertura dei costi sostenuti per le attività di formazione realizzate, a fronte della precisa e puntuale rendicontazione di tali costi.

Il dato del 2018 comprende oneri principalmente riferibili a costi per consulenze e *due diligence* per potenziali acquisizioni per Euro 437 migliaia, mentre nel 2017 tale categoria di oneri si era attestata ad Euro 196 migliaia.

Si rileva che nell'esercizio 2018 Openjobmetis si conferma *main sponsor* della Pallacanestro Varese, società sportiva di livello nazionale e militante nel massimo campionato di Basket italiano.

#### *EBITDA, EBITA e rispettivi rettificati*

Nel 2018 l'EBITDA si è attestato su un livello di Euro 22.013 migliaia, rispetto ad Euro 22.027 migliaia del 2017. Nel 2018 l'EBITDA rettificato<sup>9</sup> si è attestato ad Euro 22.450 migliaia in relazione a quanto commentato con riferimento ai costi per servizi, in aumento rispetto al 2017 (Euro 22.223 migliaia). Inoltre, tenuto conto che è stato contabilizzato il costo delle Phantom Stock Option attribuite ai dirigenti con responsabilità strategiche, come precedentemente commentato, ne consegue che l'EBITDA rettificato II<sup>10</sup> si attesta ad Euro 22.826 migliaia, rispetto ad Euro 22.462 migliaia del 2017.

L'EBITA nel 2018 si attesta ad Euro 18.922 migliaia, rispetto ad Euro 19.074 migliaia del 2017. L'EBITA rettificato<sup>11</sup> del 2018 è pari ad Euro 19.359 migliaia, rispetto ad Euro 19.270 migliaia nel 2017.

#### *Ammortamenti*

Nel 2018 gli ammortamenti si sono attestati ad Euro 966 migliaia e hanno presentato un incremento pari ad Euro 127 migliaia rispetto al 2017 (Euro 839 migliaia), principalmente riferibile all'acquisto di

---

<sup>9</sup> Calcolato come EBITDA al lordo di oneri principalmente riferibili a costi per consulenze e due diligence

<sup>10</sup> Calcolato come EBITDA rettificato al lordo della stima dei costi non monetari relativi a piani di incentivazione a lungo termine

<sup>11</sup> Calcolato come EBITA al lordo di oneri principalmente riferibili a costi per consulenze e due diligence.

nuovi arredi e materiale informatico, oltre all'ammortamento degli intangibili specifici (software) rilevati nell'ambito dell'allocatione del prezzo pagato per l'acquisizione di Meritocracy S.r.l. La quota di ammortamento del valore delle relazioni con la clientela capitalizzate tra le Attività immateriali e avviamento, incluse nel valore di ammortamento della attività immateriali risulta pari ad Euro 44 migliaia, come nel 2017.

#### *Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e altri crediti*

Il totale delle svalutazioni nel 2018, pari ad Euro 2.169 migliaia, è in linea col dato del 2017 (Euro 2.158 migliaia). L'incidenza delle svalutazioni del 2018 sul fatturato totale si attesta sullo 0,36%, in linea col dato 2017 (0,37%); il gruppo ritiene fisiologico tale rapporto.

#### *EBIT*

Il risultato operativo del Gruppo, per effetto di quanto sopra riportato, è stato nel 2018 pari ad Euro 18.878 migliaia, in lieve flessione rispetto al risultato consuntivato nel 2017 (Euro 19.030 migliaia).

#### *Proventi finanziari e oneri finanziari*

I proventi e oneri finanziari netti evidenziano un saldo netto negativo di Euro 528 migliaia nel 2018, in miglioramento di Euro 336 migliaia rispetto al 2017 (Euro 864 migliaia). Tale miglioramento risulta ascrivibile prevalentemente al decremento della voce interessi passivi su finanziamenti a seguito di una riduzione dell'indebitamento medio nel corso del 2018 rispetto al 2017.

#### *Imposte sul reddito*

Le imposte nel 2018 ammontano complessivamente ad Euro 5.974 migliaia, in linea rispetto al dato del 2017 (Euro 5.926 migliaia). La voce si compone di imposte correnti per Euro 5.487 migliaia, rispetto ad Euro 4.787 migliaia dell'esercizio precedente, ed imposte differite complessive per un ammontare pari ad Euro 146 migliaia, rispetto ad Euro 739 migliaia del precedente esercizio. Inoltre il dato del 2018 comprende imposte di esercizi precedenti per Euro 339 migliaia, a fronte degli accordi per la conciliazione definitiva del contenzioso di natura fiscale che era in essere con l'Agenzia delle Entrate (nel 2017 erano state accantonate all'uopo Euro 400 migliaia); per ulteriori dettagli si rimanda al punto 29 delle note esplicative al bilancio separato e consolidato.



Con effetto dal periodo di imposta 2017, l'IRES è commisurata al reddito complessivo netto con la nuova aliquota del 24,0% anziché del 27,5%.

*Utile netto / (Perdita) dell'esercizio e Utile netto / (Perdita) dell'esercizio rettificato*

Per effetto di quanto sopra esposto, il risultato del periodo mostra, nel 2018, un utile netto pari ad Euro 12.376 migliaia, rispetto ad un utile netto di Euro 12.240 migliaia nell'esercizio precedente.

L'utile netto d'esercizio rettificato, come riportato nella seguente tabella, nel 2018 si attesta ad Euro 13.062 migliaia, rispetto ad un utile netto rettificato di Euro 12.813 migliaia, consuntivato nell'esercizio 2017.

<b>Utile netto Rettificato</b> ( <i>valori in migliaia di Euro</i> )	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Utile d'esercizio	12.376	12.240
Oneri riferibili principalmente a costi per consulenze e due diligence per potenziali acquisizioni	437	196
Ammortamento (Relazioni clientela incluse nelle attività immateriali e Avviamento)	44	44
Effetto Fiscale	(134)	(67)
Imposte esercizi precedenti relative al contenzioso di natura fiscale (accantonamento per rischio relativo al medesimo contenzioso per il 2017)	339	400
<b>Utile d'esercizio Rettificato</b>	<b>13.062</b>	<b>12.813</b>

## Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Nella tabella che segue è esposto il prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificato in ottica finanziaria del Gruppo per gli esercizi al 31 Dicembre 2018, 2017, 2016 e 2015.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione 2018/2017	
	2018	% su CIN* / Totale fonti	2017	% su CIN* / Totale fonti	2016	2015	Valore	%
Attività immateriali e avviamento	76.388	62,7%	74.472	59,8%	74.563	74.661	1.916	2,6%
Immobili, impianti e macchinari	2.376	2,0%	2.300	1,8%	2.096	2.173	76	3,3%
Altre attività e passività non correnti nette	1.690	1,4%	2.163	1,7%	2.911	5.264	(473)	(21,8%)
<b>Totale attività/passività non correnti</b>	<b>80.454</b>	<b>66,0%</b>	<b>78.935</b>	<b>63,5%</b>	<b>79.570</b>	<b>82.098</b>	<b>1.519</b>	<b>1,9%</b>
Crediti commerciali	115.270	94,6%	123.312	99,1%	104.175	85.359	(8.042)	(6,5%)
Altri crediti	7.994	6,6%	7.209	5,8%	6.061	6.357	785	10,9%
Attività per imposte correnti	34	0,0%	23	0,0%	336	414	11	46,4%
Debiti commerciali	(5.677)	(4,7%)	(6.946)	(5,6%)	(8.224)	(8.943)	1.269	(18,3%)
Benefici ai dipendenti correnti	(39.950)	(32,8%)	(39.835)	(32,0%)	(33.376)	(27.459)	(115)	0,3%
Altri debiti	(33.677)	(27,6%)	(32.696)	(26,3%)	(27.881)	(23.372)	(981)	3,0%
Passività per imposte correnti	(685)	(0,6%)	(2.662)	(2,1%)	(190)	(834)	1.977	(74,3%)
Fondi per rischi ed oneri correnti	(1.947)	(1,6%)	(2.948)	(2,4%)	(2.644)	(2.459)	1.001	(34,0%)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>41.362</b>	<b>34,0%</b>	<b>45.458</b>	<b>36,5%</b>	<b>38.257</b>	<b>29.063</b>	<b>(4.096)</b>	<b>(9,0%)</b>
<b>Totale impieghi - capitale investito netto</b>	<b>121.816</b>	<b>100,0%</b>	<b>124.393</b>	<b>100,0%</b>	<b>117.827</b>	<b>111.161</b>	<b>(2.577)</b>	<b>(2,1%)</b>
Patrimonio netto	96.522	79,2%	88.308	71,0%	75.978	66.506	8.214	9,3%
Indebitamento finanziario netto	24.201	19,9%	35.021	28,1%	40.771	43.539	(10.820)	(30,9%)
Benefici ai dipendenti	1.093	0,9%	1.064	0,9%	1.078	1.116	29	2,7%
<b>Totale fonti</b>	<b>121.816</b>	<b>100,0%</b>	<b>124.393</b>	<b>100,0%</b>	<b>117.827</b>	<b>111.161</b>	<b>(2.577)</b>	<b>(2,1%)</b>

\* Capitale Investito Netto

### *Attività Immateriali e avviamento*

Le attività immateriali e avviamento ammontano al 31 Dicembre 2018 a complessivi Euro 76.388 migliaia, con un incremento pari ad Euro 1.916 migliaia rispetto al 31 Dicembre 2017 (Euro 74.472 migliaia), e sono composte principalmente da avviamento, relazioni con la clientela, software e altre immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

Al termine di ogni esercizio il Gruppo esegue una verifica circa la recuperabilità dell'avviamento e delle attività immateriali a vita indefinita. L'analisi di recuperabilità (impairment test) sul valore dell'avviamento viene effettuata sulla base del valore d'uso attraverso calcoli basati su proiezioni dei flussi derivanti dal business plan quinquennale, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Openjobmetis S.p.A. L'ultimo test è stato effettuato con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018. Per ulteriori informazioni circa la metodologia utilizzata si rimanda al punto 5 delle note esplicative al bilancio consolidato e separato.

Il valore dell'avviamento è riconducibile per Euro 45.999 migliaia alle operazioni di acquisizione realizzate prima del 2011 e all'operazione di aggregazione con WM S.r.l. realizzata nel 2007, per Euro 27.164 migliaia all'operazione di acquisizione e successiva fusione per incorporazione di Metis S.p.A. effettuata nel 2011 e per Euro 383 migliaia all'operazione di acquisizione della controllata Corium S.r.l. effettuata nel 2013. A seguito dell'acquisizione di Meritocracy S.r.l. (ex Coverclip S.r.l.), avvenuta il 5 Giugno del 2018, la differenza tra il prezzo pagato e il patrimonio netto della Società, al netto dell'allocatione dell'intangibile specifico rilevato tra i software per Euro 1.157 migliaia, è stata allocata ad avviamento, per un valore pari ad Euro 288 migliaia. Infine, a seguito dell'acquisizione di HC Human Connections S.r.l., avvenuta il 25 Luglio del 2018, la differenza tra il prezzo pagato e il patrimonio netto della Società è stata allocata ad avviamento, per un valore pari ad Euro 604 migliaia.

Il valore delle relazioni con la clientela al 31 Dicembre 2018 è riconducibile al valore attribuito alle stesse nel 2009 e 2010 nell'ambito dell'acquisizione di un ramo d'azienda della società J.O.B. S.p.A., e nel 2011 a seguito dell'acquisizione di Metis S.p.A. al netto dei rispettivi fondi ammortamento.

La voce software è riferibile ai programmi operativi e gestionali acquisiti dal Gruppo tra cui principalmente il software *Databook*, dedicato al supporto dei processi operativi ed agli scambi d'informazione inerenti l'attività dell'Agenzia per il Lavoro. L'applicativo viene ammortizzato a partire dal 2017. Infine, nel bilancio al 31 Dicembre 2018 sulla base della perizia di un professionista terzo indipendente è stato contabilizzato il *fair value* della piattaforma di proprietà di Meritocracy, S.r.l., pari ad Euro 1.157 migliaia. La vita utile della piattaforma è stata ragionevolmente stimata in cinque anni.

### *Crediti Commerciali*

I crediti commerciali al 31 Dicembre 2018 ammontano ad Euro 115.270 migliaia, rispetto ad Euro 123.312 migliaia al 31 Dicembre 2017; al 31 dicembre 2018 non si registrano crediti commerciali verso parti correlate (Euro 17 migliaia al 31 Dicembre 2017). La voce risulta iscritta nel bilancio consolidato al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 5.271 migliaia (Euro 5.162 migliaia al 31 Dicembre 2017). Si precisa inoltre che al 31 Dicembre 2018, così come al 31 Dicembre 2017, non erano in essere operazioni di cessione di crediti pro-soluto.

I giorni medi di dilazione (DSO) accordati ai clienti appaiono diminuiti rispetto all'esercizio precedente, da 76 giorni a 70 giorni. Calcolando il DSO solo sul quarto trimestre 2018, ovvero crediti/fatturato trimestrale \* 90gg, si ottiene un DSO di 69 giorni, in flessione rispetto a quello dello stesso periodo del 2017 (72 giorni).

Non esistono crediti che beneficiano di copertura assicurativa.

Non esistono profili di rischio del credito verso parti correlate.

### *Altri crediti*

Al 31 Dicembre 2018 gli altri crediti ammontano complessivamente ad Euro 7.994 migliaia, rispetto ad Euro 7.209 migliaia al 31 Dicembre 2017, e si riferiscono principalmente al credito per rimborso IVA e credito IRES per deduzione IRAP per gli esercizi 2007-2011 per Euro 1.293 migliaia (Euro 1.293 migliaia al 31 Dicembre 2017), crediti verso tesoreria INPS per TFR per Euro 2.475 migliaia (Euro 1.813 migliaia al 31 Dicembre 2017), risconti attivi diversi per Euro 921 migliaia (Euro 622 migliaia al 31 Dicembre 2017), crediti verso Erario per contenzioso per Euro 1.143 migliaia (Euro 1.594 migliaia al 31 Dicembre del 2017), altri crediti in contenzioso per Euro 1.095 migliaia relativi al credito verso un ex amministratore di Metis S.p.A. per spese ingiustificate (invariati rispetto al 31 Dicembre 2017), a crediti verso Forma.Temp per Euro 1.003 migliaia (Euro 760 migliaia al 31 Dicembre 2017).

La voce crediti verso tesoreria INPS per TFR si riferisce al valore del TFR del personale somministrato cessato che viene anticipato da Openjobmetis S.p.A al lavoratore e chiesto a rimborso alla tesoreria INPS, cui è stato precedentemente versato.

La voce Risconti attivi diversi si riferisce principalmente a costi non di competenza per sponsorizzazioni, commissioni bancarie e canoni vari.

La voce Crediti verso Erario per contenzioso si riferisce a quanto pagato in seguito agli avvisi di accertamento. Per ulteriori informazioni si rimanda al punto 29 delle note esplicative al bilancio d'esercizio separato e consolidato.

#### *Debiti commerciali*

Al 31 Dicembre 2018 i debiti commerciali ammontano complessivamente ad Euro 5.677 migliaia, rispetto ad Euro 6.946 migliaia al 31 Dicembre 2017. Non si registrano debiti commerciali verso parti correlate al 31 Dicembre 2018 (Euro 103 migliaia al 31 Dicembre 2017). Alla data di bilancio non sussistono concentrazioni di debiti verso un numero limitato di fornitori.

#### *Benefici dipendenti*

Al 31 Dicembre 2018 i debiti per benefici ai dipendenti correnti ammontano complessivamente ad Euro 39.950 migliaia costanti rispetto ad Euro 39.835 migliaia al 31 Dicembre 2017. La voce si riferisce principalmente ai debiti per stipendi e competenze da liquidare al personale somministrato e al personale di struttura, oltre al debito per TFR verso il personale somministrato.

Data la natura dell'attività svolta dal Gruppo e la durata media dei contratti di lavoro con i lavoratori somministrati, il beneficio ai dipendenti rappresentato dal Trattamento Fine Rapporto dei lavoratori somministrati è liquidato periodicamente ed è stato conseguentemente considerato fra le passività correnti. Pertanto la passività non è stata attualizzata e corrisponde all'obbligazione dovuta ai dipendenti somministrati al termine del contratto, senza l'applicazione del metodo della proiezione unitaria del credito.

#### *Passività per imposte correnti*

Il debito per imposte correnti al 31 Dicembre 2018 è pari a Euro 685 migliaia e si riferisce al debito verso erario per IRAP per Euro 121 migliaia, al debito verso erario per consolidato fiscale IRES per Euro 528 migliaia e ad Euro 36 migliaia di saldo IRES della controllata HC Human Connections Srl.

Al 31 Dicembre 2017 il debito per imposte correnti si riferisce al debito verso erario per IRAP per Euro 296 migliaia e al debito verso erario per consolidato fiscale IRES per Euro 2.366 migliaia.

### *Altri debiti*

Al 31 Dicembre 2018 gli altri debiti ammontano complessivamente ad Euro 33.677 migliaia, rispetto ad Euro 32.696 migliaia al 31 Dicembre 2017. La voce si riferisce principalmente a debiti verso istituti previdenziali per Euro 19.415 migliaia al 31 Dicembre 2018 (Euro 19.723 migliaia al 31 Dicembre 2017), debiti tributari prevalentemente per ritenute ai dipendenti per Euro 12.628 migliaia (Euro 12.257 migliaia al 31 Dicembre 2017), debiti verso Forma.Temp per Euro 629 migliaia (Euro 616 migliaia al 31 Dicembre 2017) e altri debiti tra cui principalmente risconti passivi e cessione del quinto dello stipendio per complessivi Euro 1.005 migliaia (Euro 100 migliaia al 31 Dicembre 2017).

### *Patrimonio Netto*

Il patrimonio netto al 31 Dicembre 2018 ammonta ad Euro 96.522 migliaia, rispetto ad Euro 88.308 migliaia al 31 Dicembre 2017.

La variazione del patrimonio netto registrata tra il 31 Dicembre 2017 e il 31 Dicembre 2018 è principalmente imputabile all'utile dell'esercizio 2018 e alla riserva negativa creatasi a seguito dell'acquisto di azioni proprie ed alle operazioni di acquisto di Meritocracy S.r.l. e HC Human Connections S.r.l.

### *Indebitamento finanziario netto*

L'indebitamento finanziario netto evidenzia un saldo negativo pari ad Euro 24.201 migliaia al 31 Dicembre 2018, rispetto ad un saldo negativo di Euro 35.021 migliaia al 31 Dicembre 2017.

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 Dicembre 2018, 2017, 2016 e 2015 calcolato secondo quanto previsto dalla Raccomandazione ESMA/2013/319.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione 2018 / 2017	
	2018	2017	2016	2015	Valore	%
A Cassa	29	24	22	24	5	20,8%
B Altre disponibilità liquide	6.449	4.638	8.788	22.388	1.811	39,0%
C Titoli detenuti per la negoziazione		-	-	-	-	-
<b>D Liquidità (A+B+C)</b>	<b>6.478</b>	<b>4.662</b>	<b>8.810</b>	<b>22.412</b>	<b>1.816</b>	<b>39,0%</b>

	<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>				Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione 2018 / 2017	
	2018	2017	2016	2015	Valore	%		
E Crediti finanziari correnti		-	-	-	-	-		
F Debiti bancari correnti	(16.934)	(17.455)	(17.887)	(31.283)	521	(3,0%)		
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(9.600)	(8.607)	(14.669)	(6.000)	(993)	11,5%		
H Altri debiti finanziari correnti	(12)	(12)	(62)	(258)	-	0,0%		
<b>I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>(26.546)</b>	<b>(26.074)</b>	<b>(32.618)</b>	<b>(37.541)</b>	<b>(472)</b>	<b>1,8%</b>		
<b>J Indebitamento finanziario corrente netto(D+E+I)</b>	<b>(20.068)</b>	<b>(21.412)</b>	<b>(23.808)</b>	<b>(15.129)</b>	<b>1.344</b>	<b>(6,3%)</b>		
K Debiti bancari non correnti	(4.096)	(13.559)	(16.902)	(28.337)	9.463	(69,8%)		
L Obbligazioni emesse	-	-	-	-	-	-		
M Altri debiti non correnti	(37)	(50)	(61)	(73)	13	(26,0%)		
<b>N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>(4.133)</b>	<b>(13.609)</b>	<b>(16.963)</b>	<b>(28.410)</b>	<b>9.476</b>	<b>(69,6%)</b>		
<b>O Indebitamento finanziario netto (J+N)</b>	<b>(24.201)</b>	<b>(35.021)</b>	<b>(40.771)</b>	<b>(43.539)</b>	<b>10.820</b>	<b>(30,9%)</b>		

# Andamento della gestione e Risultati della Capogruppo Openjobmetis S.p.A.

## Analisi dell'Andamento della Gestione di Openjobmetis S.p.A. per l'anno 2018

I ricavi di vendita per l'intero anno 2018 si attestano ad Euro 587,4 milioni rispetto agli Euro 578,1 milioni dell'anno precedente. La crescita dell'1,6% (Euro 9,3 milioni) rispetto al 2017, è dovuta all'aumento dei volumi della somministrazione di lavoro. Il risultato operativo (o EBIT, risultato prima dei proventi e oneri finanziari e delle imposte) passa da Euro 14,7 milioni del precedente esercizio ad Euro 15,1 milioni, dopo avere effettuato ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni complessivamente per Euro 3,0 milioni (Euro 3,1 milioni nel 2017).

Nella tabella che segue sono esposti i dati economici della Capogruppo per gli esercizi 2018 e 2017.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione 2018/2017	
	2018	% sui Ricavi	2017	% sui Ricavi	valore	%
Ricavi	587.351	100,0%	578.083	100,0%	9.268	1,6%
Costi del lavoro somministrato	(519.697)	(88,5%)	(512.038)	(88,6%)	(7.659)	1,5%
<b>Primo margine di contribuzione</b>	<b>67.654</b>	<b>11,5%</b>	<b>66.045</b>	<b>11,4%</b>	<b>1.609</b>	<b>2,4%</b>
Altri proventi	13.308	2,3%	13.064	2,3%	244	1,9%
Costo del lavoro di struttura	(30.670)	(5,2%)	(29.073)	(5,0%)	(1.597)	5,5%
Costi delle materie prime e sussidiarie	(216)	(0,0%)	(227)	(0,0%)	11	(5,0%)
Costi per servizi	(31.156)*	(5,3%)	(30.990)*	(5,4%)	(166)	0,5%
Oneri diversi di gestione	(749)	(0,1%)	(808)	(0,1%)	59	(7,4%)
<b>EBITDA</b>	<b>18.171</b>	<b>3,1%</b>	<b>18.011</b>	<b>3,1%</b>	<b>160</b>	<b>0,9%</b>
Perdita per riduzione di valore di crediti comm.li e altri crediti	(2.230)	(0,4%)	(2.462)	(0,4%)	232	(9,4%)
Ammortamenti	(826)	(0,1%)	(776)	(0,1%)	(50)	6,4%
<b>EBITA</b>	<b>15.115</b>	<b>2,6%</b>	<b>14.773</b>	<b>2,6%</b>	<b>342</b>	<b>2,3%</b>
Ammortamenti <i>Intangible Assets</i>	(44)*	(0,0%)	(44)*	(0,0%)	0	(0,0%)
<b>EBIT</b>	<b>15.071</b>	<b>2,6%</b>	<b>14.729</b>	<b>2,5%</b>	<b>342</b>	<b>2,3%</b>
Proventi finanziari	3.147	0,5%	2.264	0,4%	883	39,0%
Oneri Finanziari	(620)	(0,1%)	(930)	(0,2%)	310	(33,4%)
<b>Utile (perdite) ante imposte</b>	<b>17.598</b>	<b>3,0%</b>	<b>16.063</b>	<b>2,8%</b>	<b>1.535</b>	<b>9,6%</b>



	<i>(Valori in migliaia di Euro)</i> <b>Esercizio chiuso al 31 dicembre</b>				<b>Variazione 2018/2017</b>	
	<b>2018</b>	<b>% sui Ricavi</b>	<b>2017</b>	<b>% sui Ricavi</b>	<b>valore</b>	<b>%</b>
Imposte sul reddito	(4.816)*	(0,8%)	(4.784)*	(0,8%)	(32)	0,7%
<b>Utile netto (perdita) d'esercizio</b>	<b>12.782</b>	<b>2,2%</b>	<b>11.279</b>	<b>2,0%</b>	<b>1.503</b>	<b>13,3%</b>

\*Per ulteriori dettagli si rimanda alla tabella seguente

Nella tabella che segue si veda il dettaglio dei costi che vengono rettificati al fine di dare evidenza del loro impatto a conto economico rispettivamente negli esercizi 2018 e 2017:

	<b>Breve descrizione</b>	<b>2018</b>		<b>2017</b>	
		<b>Importo in migliaia di Euro</b>	<b>% sulla voce di Conto Economico</b>	<b>Importo in migliaia di Euro</b>	<b>% sulla voce di Conto Economico</b>
Costo dei servizi	Oneri riferibili principalmente a costi per consulenze e due diligence per potenziali acquisizioni	437	1,4%	196	0,6%
<b>Totale</b>		<b>437</b>		<b>196</b>	
Ammortamenti	Ammortamento delle relazioni con la clientela incluse nel valore delle Attività Immateriali e Avviamento	44	5,1%	44	5,4%
<b>Totale costi</b>		<b>481</b>		<b>240</b>	
Effetto Fiscale		(134)		(67)	
Imposte sul reddito	Imposte esercizi precedenti (accantonamento per rischio relativo al contenzioso di natura fiscale per il 2017)	339	7,0%	400	8,3%
<b>Totale Impatto a Conto Economico</b>		<b>686</b>		<b>573</b>	

### *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*

I ricavi della Capogruppo passano da Euro 578.083 migliaia nel 2017 ad Euro 587.351 migliaia nel 2018. L'incremento complessivo è pari ad Euro 9.268 migliaia (+1,6%), principalmente in relazione all'aumento del volume di attività in termini di ore di personale somministrato vendute ai clienti.

### *Costi del lavoro somministrato*

Il costo del lavoro relativo al personale somministrato evidenzia un aumento di Euro 7.659 migliaia, da Euro 512.038 migliaia nel 2017 ad Euro 519.697 migliaia nel 2018, con un'incidenza sui ricavi pari all'88,5% (88,6% nel 2017).

La variazione di tali costi è ascrivibile all'incremento dei ricavi, conseguiti per l'attività di somministrazione di lavoro temporaneo, per incremento del volume di attività in termini di ore di personale somministrato vendute ai clienti.

### *Primo margine di contribuzione*

Il Primo margine di contribuzione della Capogruppo, è stato nell'esercizio 2018 pari ad Euro 67.654 migliaia, in aumento di Euro 1.609 migliaia rispetto al 2017 (Euro 66.045 migliaia), a fronte di un incremento del volume di attività in termini di ore di personale somministrato vendute ai clienti. L'incidenza sui ricavi è in crescita nel 2018 rispetto al 2017, e pari all'11,5%. L'incremento percentuale del primo margine di contribuzione è indicatore dello sforzo sostenuto da Openjobmetis S.p.A. durante il 2018, che in un complesso contesto di mercato, a causa ad esempio del "Decreto Dignità", è riuscita a crescere aumentando anche la propria profittabilità.

### *Altri proventi*

La voce Altri proventi per l'esercizio 2018 si attesta ad Euro 13.308 migliaia, con un incremento di Euro 244 migliaia rispetto al 2017 (Euro 13.064 migliaia).

La voce accoglie principalmente il riconoscimento di contributi da parte del Forma.Temp (Euro 11.656 migliaia nel 2018, rispetto ad Euro 12.016 migliaia nel 2017) a fronte dei costi sostenuti da Openjobmetis S.p.A. per la realizzazione di corsi di formazione destinati ai lavoratori somministrati tramite operatori qualificati, e altri proventi diversi (Euro 1.652 migliaia, rispetto ad Euro 1.048 migliaia nel 2017).

I contributi sono riconosciuti dal Forma.Temp sulla base della specifica rendicontazione dei costi di pari importo rilevati per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di formazione, effettuata a livello di singola iniziativa.

### *Costo del lavoro di struttura*

Il costo del lavoro per il personale di struttura evidenzia un aumento di Euro 1.597 migliaia, da Euro 29.073 migliaia nel 2017 ad Euro 30.670 migliaia nel 2018.

La variazione è principalmente ascrivibile all'incremento del numero medio dei dipendenti di struttura nell'esercizio 2018 rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente all'apertura di nuove filiali.

Si segnala che tra i costi del lavoro di struttura è stato contabilizzato il costo delle Phantom Stock Option (Euro 376 migliaia per l'anno 2018 ed Euro 239 migliaia per l'anno 2017) che corrisponde alla valutazione effettuata alla data di riferimento, con il supporto di un consulente terzo, riguardo l'ammontare di competenza che potrebbe essere corrisposto in base alle due *tranche* attribuite negli anni 2017 e 2018, secondo il piano e il regolamento vigenti.

L'incidenza sui ricavi aumenta leggermente dal 5,0% del 2017 al 5,2% del 2018.

### *Costi per servizi*

Nel 2018 la voce relativa ai costi per servizi è pari ad Euro 31.156 migliaia, con un incremento di Euro 166 migliaia rispetto al 2017 (Euro 30.990 migliaia). Il dato del 2018 comprende oneri principalmente riferibili a costi per consulenze e *due diligence* per potenziali acquisizioni per Euro 437 migliaia, mentre nel 2017 tale categoria di oneri si è attestata ad Euro 196 migliaia.

I costi per servizi includono prevalentemente i costi sostenuti per l'organizzazione di corsi di formazione per il personale somministrato, pari ad Euro 11.666 migliaia per il 2018, rispetto ad Euro 12.020 migliaia nel corso dell'esercizio 2017.

I residui costi dei servizi, la cui incidenza sui ricavi si mantiene stabile rispetto all'esercizio 2017 e pari al 3,3%, si riferiscono prevalentemente a costi per consulenze fiscali, legali, informatiche e aziendali, a costi per affitti e a costi per segnalatori e studi di consulenza professionale. Openjobmetis S.p.A. riceve dal Forma.Temp e da altri enti contributi a copertura dei costi sostenuti per le attività di formazione realizzate, a fronte della precisa e puntuale rendicontazione di tali costi.

Si rileva che anche nell'esercizio 2018 Openjobmetis S.p.A. si conferma *main sponsor* della Pallacanestro Varese, società sportiva di livello nazionale e militante nel massimo campionato di Basket italiano.

### *EBITDA, EBITA e rispettivi rettificati*

Nel 2018 l'EBITDA si è attestato su un livello di Euro 18.171 migliaia, rispetto ad Euro 18.011 migliaia realizzate nel corso del 2017, mentre nel 2018 l'EBITDA rettificato<sup>12</sup> si è attestato ad Euro 18.608 migliaia (Euro 18.207 nel 2017). Inoltre, tenuto conto che è stato contabilizzato il costo delle Phantom Stock Option attribuite ai dirigenti con responsabilità strategiche, come precedentemente commentato, ne consegue che l'EBITDA rettificato II<sup>13</sup> della Capogruppo si attesta nel 2018 ad Euro 18.984 migliaia (Euro 18.446 migliaia nel 2017).

L'EBITA nel 2018 risulta pari ad Euro 15.115 migliaia, rispetto ad Euro 14.773 migliaia nel 2017. L'EBITA rettificato<sup>14</sup> nel 2018 è pari ad Euro 15.552 migliaia, rispetto ad Euro 14.969 migliaia nel 2017.

### *Ammortamenti*

Nel 2018 gli ammortamenti sono pari ad Euro 870 migliaia e presentano un incremento pari ad Euro 50 migliaia rispetto al 2017 (Euro 820 migliaia), principalmente riferibile all'acquisto di nuovi arredi e materiale informatico. La quota di ammortamento del valore delle relazioni con la clientela capitalizzate tra le Attività immateriali e avviamento, incluse nel valore di ammortamento della attività immateriali è pari ad Euro 44 migliaia nel 2018 (Euro 44 migliaia nel 2017).

### *Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e altri crediti*

Il totale delle svalutazioni nel 2018 è pari ad Euro 2.230 migliaia ed evidenzia una diminuzione di Euro 232 migliaia rispetto al 2017 (Euro 2.462 migliaia). L'importo del 2018 è riferibile a svalutazione crediti per Euro 2.150 migliaia e alla svalutazione della partecipata Corium S.r.l. per Euro 80 migliaia. Nel 2017 l'importo riferibile alla svalutazione crediti era analogamente di Euro 2.150 migliaia, mentre la svalutazione della partecipata Corium S.r.l. aveva pesato per Euro 312 migliaia.

---

<sup>12</sup> Calcolato come EBITDA al lordo di oneri principalmente riferibili a costi per consulenze e due diligence

<sup>13</sup> Calcolato come EBITDA rettificato al lordo della stima dei costi non monetari relativi a piani di incentivazione a lungo termine

<sup>14</sup> Calcolato come EBITA al lordo di oneri principalmente riferibili a costi per consulenze e due diligence

## *EBIT*

Il risultato operativo di Openjobmetis S.p.A., per effetto di quanto sopra riportato, è stato nel 2018 pari ad Euro 15.071 migliaia, in aumento di Euro 342 migliaia rispetto all'esercizio 2017 (Euro 14.729 migliaia).

## *Proventi finanziari e oneri finanziari*

I proventi e oneri finanziari netti evidenziano un saldo netto positivo di Euro 2.527 migliaia nel 2018, in miglioramento di Euro 1.193 migliaia rispetto al 2017 (Euro 1.334 migliaia). Il miglioramento risulta ascrivibile al decremento della voce interessi passivi su finanziamenti a seguito di una riduzione dell'indebitamento medio a medio e lungo termine nel corso del 2018 rispetto al 2017, oltre al decremento della voce interessi passivi su conti correnti, a seguito del minor indebitamento medio corrente con istituti bancari in relazione agli utilizzi effettuati nel periodo. Inoltre nel 2018 i dividendi da controllate aumentano di Euro 846 migliaia, passando da Euro 2.200 migliaia nel 2017 a Euro 3.046 migliaia nel 2018.

## *Imposte sul reddito*

Le imposte per l'esercizio 2018 ammontano complessivamente ad Euro 4.816 migliaia, in linea rispetto al 2017 (Euro 4.784 migliaia). La voce si compone di imposte correnti per Euro 4.312 migliaia, rispetto alle Euro 3.649 migliaia dell'esercizio precedente, ed imposte differite complessive per un ammontare pari ad Euro 165 migliaia rispetto ad Euro 735 migliaia dell'esercizio precedente. Inoltre il dato del 2018 comprende imposte di esercizi precedenti per Euro 339 migliaia, a saldo degli accordi per la conciliazione definitiva del contenzioso di natura fiscale che era in essere con l'Agenzia delle Entrate (nel 2017 erano state accantonate all'uopo Euro 400 migliaia); per ulteriori dettagli si rimanda al punto 29 delle note esplicative al bilancio separato e consolidato.

Con effetto dal periodo di imposta 2017, l'IRES è commisurata al reddito complessivo netto con la nuova aliquota del 24,0% anziché del 27,5%.

## *Utile netto / (Perdita) dell'esercizio e Utile netto / (Perdita) dell'esercizio rettificato*

Per effetto di quanto sopra esposto, il risultato del periodo mostra, nel 2018, un utile netto pari ad Euro 12.782 migliaia, rispetto ad un utile netto di Euro 11.279 migliaia nell'esercizio precedente.

L'utile netto d'esercizio rettificato, come indicato nella seguente tabella, nel 2018 si attesta ad Euro 13.168 migliaia, rispetto ad un utile rettificato di Euro 11.852 migliaia, nell'esercizio 2017.

<b>Utile netto Rettificato</b> ( <i>valori in migliaia di Euro</i> )	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Utile netto d'esercizio	12.782	11.279
Oneri riferibili principalmente a costi per consulenze e due diligence per potenziali acquisizioni	437	196
Ammortamento (Relazioni clientela incluse nelle attività immateriali e avviamento)	44	44
Effetto Fiscale	(134)	(67)
Imposte esercizi precedenti relative al contenzioso di natura fiscale (accantonamento per rischio relativo al medesimo contenzioso per il 2017)	339	400
<b>Utile netto d'esercizio Rettificato</b>	<b>13.468</b>	<b>11.852</b>

## Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Nella tabella che segue è esposto il prospetto separato della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificato in ottica finanziaria della Capogruppo per gli esercizi al 31 Dicembre 2018 e al 31 Dicembre 2017.

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione 2018/2017	
	2018	% su CIN* / Totale fonti	2017	% su CIN* / Totale fonti	Valore	%
Attività immateriali e avviamento	72.542	59,6%	72.662	58,8%	(120)	(0,2%)
Immobili, impianti e macchinari	2.303	1,9%	2.265	1,8%	38	1,7%
Altre attività e passività non correnti nette	5.299	4,4%	3.500	2,8%	1.799	51,4%
<b>Totale attività/passività non correnti</b>	<b>80.144</b>	<b>65,9%</b>	<b>78.427</b>	<b>63,5%</b>	<b>1.717</b>	<b>2,2%</b>
Crediti commerciali	114.012	93,7%	122.446	99,1%	(8.434)	(6,9%)
Altri crediti	8.022	6,6%	7.163	5,8%	859	12,0%
Attività per imposte correnti	0	0,0%	0	0,0%	0	0
Debiti commerciali	(5.451)	(4,5%)	(6.800)	(5,5%)	1.349	(19,8%)
Benefici ai dipendenti correnti	(39.634)	(32,6%)	(39.677)	(32,1%)	43	(0,1%)
Altri debiti	(33.025)	(27,1%)	(32.639)	(26,4%)	(386)	1,2%
Passività per imposte correnti	(639)	(0,5%)	(2.644)	(2,1%)	2.005	(75,8%)
Fondi per rischi ed oneri correnti	(1.729)	(1,4%)	(2.740)	(2,2%)	1.011	(36,9%)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>41.556</b>	<b>34,1%</b>	<b>45.109</b>	<b>36,5%</b>	<b>(3.553)</b>	<b>(7,9%)</b>
<b>Totale impieghi - capitale investito netto</b>	<b>121.700</b>	<b>100,0%</b>	<b>123.535</b>	<b>100,0%</b>	<b>(1.835)</b>	<b>(1,5%)</b>
Patrimonio netto	92.902	76,3%	83.998	68,0%	8.904	10,6%
Indebitamento finanziario netto	28.176	23,2%	38.836	31,4%	(10.660)	(27,5%)
Benefici ai dipendenti	622	0,5%	701	0,6%	(79)	(11,2%)
<b>Totale fonti</b>	<b>121.700</b>	<b>100,0%</b>	<b>123.535</b>	<b>100,0%</b>	<b>(1.835)</b>	<b>(1,5%)</b>

\* Capitale Investito Netto

### *Attività Immateriali e avviamento*

Le attività immateriali e avviamento ammontano al 31 Dicembre 2018 a complessivi Euro 72.542 migliaia, con un decremento rispetto al 31 Dicembre 2017 (Euro 72.662 migliaia) pari ad Euro 120 migliaia e sono composte principalmente da avviamento, relazioni con la clientela e software.

Il valore dell'avviamento è riconducibile per Euro 44.572 migliaia alle operazioni di acquisizione realizzate prima del 2011 e all'operazione di aggregazione con WM S.r.l realizzata nel 2007, per Euro 27.164 migliaia all'operazione di acquisizione e successiva fusione per incorporazione di Metis S.p.A. effettuata nel 2011.

Il valore delle relazioni con la clientela al 31 Dicembre 2018 è riconducibile al valore attribuito alle stesse nel 2009 e 2010 nell'ambito dell'acquisizione di un ramo d'azienda della società J.O.B. S.p.A., e nel 2011 a seguito dell'acquisizione di Metis S.p.A. al netto dei rispettivi fondi ammortamento.

La voce software è riferibile ai programmi operativi e gestionali acquisiti principalmente dalla Società e ai costi sostenuti in passato per lo sviluppo di un software dedicato al supporto dei processi operativi ed agli scambi d'informazione, inerenti l'attività dell'Agenzia per il Lavoro, ammortizzato a partire dal 2017.

### *Crediti Commerciali*

Al 31 Dicembre 2018 i crediti commerciali ammontano ad Euro 114.012 migliaia, rispetto ad Euro 122.446 migliaia al 31 Dicembre 2017, ed includono crediti commerciali verso parti correlate per Euro 34 migliaia (Euro 44 migliaia al 31 Dicembre 2017). La voce risulta iscritta nel bilancio separato al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 5.196 migliaia (Euro 5.095 migliaia al 31 Dicembre 2017). Inoltre, si precisa che al 31 Dicembre 2018, così come al 31 Dicembre 2017, non erano in essere operazioni di cessione di crediti pro-soluto.

I giorni medi di dilazione (DSO) accordati ai clienti appaiono diminuiti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, da 76 giorni a 70 giorni. Calcolando il DSO solo sul quarto trimestre 2018, ovvero crediti/fatturato trimestrale \* 90gg, si ottiene un DSO di 69 giorni, in flessione rispetto a quello dello stesso periodo del 2017 (72 giorni).

Non esistono crediti che beneficino di copertura assicurativa.

Non esistono profili di rischio del credito verso parti correlate.



### *Altri crediti*

Al 31 Dicembre 2018 gli altri crediti ammontano complessivamente ad Euro 8.022 migliaia, rispetto ad Euro 7.163 migliaia al 31 Dicembre 2017, e si riferiscono principalmente al credito per rimborso IVA e credito IRES per deduzione IRAP per gli esercizi 2007-2011 per Euro 1.263 migliaia (Euro 1.263 migliaia al 31 Dicembre 2017), crediti verso tesoreria INPS per TFR per Euro 2.475 migliaia (Euro 1.813 migliaia al 31 Dicembre 2017), risconti attivi diversi per Euro 859 migliaia (Euro 599 migliaia al 31 Dicembre 2017), crediti verso Erario per contenzioso per Euro 1.143 migliaia (Euro 1.594 migliaia nel 2017), altri crediti in contenzioso per Euro 1.095 migliaia relativi al credito verso un ex amministratore di Metis S.p.A. per spese ingiustificate (invariati rispetto al 31 Dicembre 2017), a crediti verso Forma.Temp per Euro 1.003 migliaia (Euro 760 migliaia al 31 Dicembre 2017).

La voce crediti verso tesoreria INPS per TFR si riferisce al valore del TFR del personale somministrato cessato che viene anticipato da Openjobmetis S.p.A. al lavoratore e chiesto a rimborso alla tesoreria INPS, cui è stato precedentemente versato.

La voce Risconti attivi diversi si riferisce principalmente a costi non di competenza per sponsorizzazioni, commissioni bancarie e canoni vari.

La voce Crediti verso Erario per contenzioso si riferisce a quanto pagato in seguito agli avvisi di accertamento. Per ulteriori informazioni si rimanda al punto 29 delle note esplicative al bilancio separato e consolidato.

### *Debiti commerciali*

Al 31 Dicembre 2018 i debiti commerciali ammontano complessivamente ad Euro 5.451 migliaia, rispetto ad Euro 6.800 migliaia al 31 Dicembre 2017, di cui Euro 7 migliaia verso parti correlate (Euro 103 migliaia al 31 Dicembre 2017).

### *Benefici dipendenti*

Al 31 Dicembre 2018 i debiti per benefici ai dipendenti correnti ammontano complessivamente ad Euro 39.634 migliaia, costanti rispetto al 31 Dicembre 2017 (Euro 39.677 migliaia). La voce si riferisce principalmente ai debiti per stipendi e competenze da liquidare al personale somministrato e al personale di struttura, oltre al debito per TFR verso il personale somministrato.

Data la natura dell'attività svolta dalla società e la durata media dei contratti di lavoro con i lavoratori somministrati, il beneficio ai dipendenti rappresentato dal Trattamento Fine Rapporto dei lavoratori

somministrati è liquidato periodicamente ed è stato conseguentemente considerato fra le passività correnti. Pertanto la passività non è stata attualizzata e corrisponde all'obbligazione dovuta ai dipendenti somministrati al termine del contratto senza l'applicazione del metodo della proiezione unitaria del credito.

#### *Altri debiti*

Al 31 Dicembre 2018 gli altri debiti ammontano complessivamente ad Euro 33.025 migliaia, rispetto ad Euro 32.639 migliaia al 31 Dicembre 2017. La voce si riferisce principalmente a debiti verso istituti previdenziali per Euro 19.226 migliaia al 31 Dicembre 2018 (Euro 19.596 migliaia al 31 Dicembre 2017), debiti tributari prevalentemente per ritenute ai dipendenti per Euro 12.489 migliaia (Euro 12.253 migliaia al 31 Dicembre 2017), e debiti verso controllate per consolidato fiscale e altri debiti per Euro 681 migliaia (Euro 174 migliaia al 31 Dicembre 2017).

#### *Patrimonio Netto*

Il patrimonio netto al 31 Dicembre 2018 ammonta ad Euro 92.902 migliaia, rispetto ad Euro 83.998 migliaia al 31 Dicembre 2017.

La variazione del patrimonio netto registrata tra il 31 Dicembre 2017 e il 31 Dicembre 2018 è principalmente imputabile all'utile dell'esercizio 2018 e alla riserva negativa creatasi a seguito dell'acquisto di azioni proprie.

#### *Indebitamento Finanziario Netto*

L'indebitamento finanziario netto evidenzia un saldo negativo pari ad Euro 28.175 migliaia al 31 Dicembre 2018, rispetto ad un saldo negativo di Euro 38.836 migliaia al 31 Dicembre 2017.

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto della Capogruppo al 31 Dicembre 2018 e 2017, calcolato secondo quanto previsto dalla Raccomandazione ESMA/2013/319.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione 2018/2017	
	2018	2017	Valore	%
A Cassa	24	20	4	20,0%
B Altre disponibilità liquide	2.394	787	1.607	204,2%
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
<b>D Liquidità (A+B+C)</b>	<b>2.418</b>	<b>807</b>	<b>1.611</b>	<b>199,6%</b>
E Crediti finanziari correnti		-	-	-
F Debiti bancari correnti	(16.848)	(17.416)	568	(3,3%)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(9.600)	(8.606)	(994)	11,6%
H Altri debiti finanziari correnti	(12)	(12)	-	0,0%
<b>I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>(26.460)</b>	<b>(26.034)</b>	<b>(426)</b>	<b>1,6%</b>
<b>J Indebitamento finanziario corrente netto(D+E+I)</b>	<b>(24.042)</b>	<b>(25.227)</b>	<b>1.185</b>	<b>(4,7%)</b>
K Debiti bancari non correnti	(4.096)	(13.559)	9.463	(69,8%)
L Obbligazioni emesse	-	-	-	-
M Altri debiti non correnti	(37)	(50)	13	(26,0%)
<b>N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>(4.133)</b>	<b>(13.609)</b>	<b>9.476</b>	<b>(69,6%)</b>
<b>O Indebitamento finanziario netto (J+N)</b>	<b>(28.175)</b>	<b>(38.836)</b>	<b>10.661</b>	<b>(27,5%)</b>

## Rischi connessi alla gestione

### *Rischi connessi all'andamento economico generale*

L'andamento generale del mercato del lavoro somministrato è influenzato da una serie di fattori al di fuori dal controllo del Gruppo, tra cui le condizioni economiche generali e il livello occupazionale. La domanda di lavoratori somministrati è correlata con il *trend* del PIL.

Condizioni economiche negative in Italia potrebbero influenzare negativamente la domanda di lavoratori somministrati e comportare il proliferare di figure irregolari nel mercato del lavoro, con conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo e sui risultati attesi.

### *Rischi relativi alla concorrenza nel mercato*

Il settore del lavoro somministrato è altamente competitivo e vede quali operatori anche grandi multinazionali in grado di adattarsi tempestivamente ai cambiamenti del mercato e di offrire servizi a condizioni economiche competitive, grazie alla solidità finanziaria di cui dispongono, agli strumenti di *marketing* a cui possono ricorrere e alle economie di scala che riescono a realizzare.

Pertanto, non si può escludere che la struttura attuale di Openjobmetis S.p.A. si riveli non adeguata al contesto competitivo e che al fine di mantenere la propria competitività debba fronteggiare eventuali iniziative attuate da altri *players* del mercato, con la conseguenza che la stessa potrebbe dover sostenere costi non preventivati, con possibili ripercussioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

### *Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo nazionale*

A partire dalla sua introduzione nel 2003, il contratto di somministrazione è stato oggetto di successivi interventi legislativi che ne hanno via via ampliato l'ambito di applicazione. Recentemente, inoltre, il legislatore ha ridotto le ipotesi di utilizzo di tipologie contrattuali parasubordinate, allargando potenzialmente la platea degli utilizzatori della somministrazione.

Nel quadro di questa continua evoluzione normativa, non è possibile escludere futuri interventi legislativi che restringano le fattispecie nelle quali sia ammesso l'utilizzo del contratto di somministrazione, a tempo indeterminato o determinato, ovvero la possibile futura introduzione di tipologie contrattuali alternative al lavoro subordinato.

Eventuali interventi legislativi e/o a livello di contrattazione collettiva in merito ai servizi di formazione potrebbero influire negativamente sulla possibilità per il Gruppo di gestire corsi per la formazione professionale dei lavoratori somministrati e, in definitiva, sulla capacità di fornire alle aziende utilizzatrici lavoratori somministrati con una formazione adeguata e competitiva alle medesime condizioni attuali, nonché sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

#### *Rischi connessi alla reputazione e al mantenimento delle autorizzazioni Ministeriali*

Il Gruppo potrebbe in futuro subire ripercussioni negative da eventuali pregiudizi alla reputazione.

Openjobmetis S.p.A. e le società del Gruppo Corium S.r.l. e Seltis S.r.l. conducono il proprio *business* sulla base di autorizzazioni rilasciate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la cui titolarità è indispensabile al fine dello svolgimento delle attività.

In particolare: Openjobmetis S.p.A. svolge attività di somministrazione di lavoro in virtù di un'autorizzazione ministeriale *ex* articolo 4, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 276/2003; Seltis S.r.l. è titolare di un'autorizzazione ministeriale ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 276/2003, per lo svolgimento di attività di ricerca e selezione del personale; Corium S.r.l. è titolare di un'autorizzazione ministeriale ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 276/2003, per il supporto alla ricollocazione professionale.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2018 e dei precedenti e fino alla data odierna, le autorizzazioni ministeriali concesse alle società del Gruppo non sono state oggetto di revoca né di sospensione. Inoltre, nel medesimo periodo, le società del Gruppo non hanno ricevuto rilievi dalle competenti autorità, né sono state parti in procedimenti, relativamente alle autorizzazioni ministeriali.

Sebbene alla data odierna non sussistano ragioni per ritenere che le suddette autorizzazioni di Openjobmetis S.p.A., di Seltis S.r.l. e di Corium S.r.l. possano essere sospese o revocate, non si può escludere che questo avvenga in futuro, anche a seguito di eventuali evoluzioni delle disposizioni normative applicabili con la possibile conseguenza che la prosecuzione del *business* della Società e del Gruppo ne sarebbe pregiudicata.

#### *Rischi connessi all'esposizione debitoria e alla capacità di finanziare i fabbisogni finanziari*

Il Gruppo ricorre al finanziamento bancario per finanziare il proprio capitale circolante al fine di far fronte alle proprie esigenze di cassa e alle obbligazioni di pagamento delle retribuzioni dei propri dipendenti e dei lavoratori somministrati.

Ne deriva che un'eventuale revoca, da parte delle banche, delle linee di credito o degli affidamenti in essere potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria della Società con il rischio che la stessa per far fronte alle proprie obbligazioni di pagamento non trovi altre forme di finanziamento ovvero le trovi a condizioni meno vantaggiose.

Alla data del 31 Dicembre 2018, il Gruppo ha un'esposizione debitoria verso banche pari a circa Euro 30.630 migliaia e verso altri finanziatori (*leasing*) per Euro 49 migliaia, al lordo delle disponibilità liquide. Con riferimento all'esercizio precedente, l'esposizione debitoria (comprese banche e altri finanziatori) del Gruppo al 31 Dicembre 2017 era pari ad Euro 39.682 migliaia.

Detto indebitamento potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, specialmente in casi di tensione finanziaria e di contrazione del fatturato. In particolare, qualora Openjobmetis S.p.A. si trovasse a dover fronteggiare una riduzione del fatturato, la necessità di dover adempiere alle obbligazioni derivanti dall'indebitamento esistente potrebbe sottrarre liquidità alla realizzazione degli obiettivi e delle strategie di sviluppo del Gruppo, nonché limitare la possibilità per Openjobmetis S.p.A. di ottenere eventuali ulteriori finanziamenti che dovessero essere necessari ai fini della prosecuzione del *business*.

Con particolare riferimento al Contratto di finanziamento senior in essere al 31 Dicembre 2018, si segnala che esso prevede: (a) l'obbligo della Società di rispettare specifici parametri finanziari, da calcolarsi con cadenza semestrale sulle voci di bilancio consolidato del Gruppo. Le banche hanno la facoltà di chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento unicamente nel caso in cui due parametri, anche se non medesimi, per due periodi di misurazione consecutivi non venissero rispettati. Alla data di bilancio tali parametri risultano rispettati. Non è prevista alcuna conseguenza sul finanziamento in essere; (b) alcuni eventi di inadempimento che comportano la facoltà per i soggetti finanziatori di risolvere il Contratto di Finanziamento, ovvero di recedere dallo stesso e dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine, a seconda dei casi.

#### *Rischi connessi a procedimenti giudiziari e/o arbitrari e alla possibile inadeguatezza del fondo rischi*

Alla data del 31 Dicembre 2018 le società del Gruppo sono parte di contenziosi e cause legali in essere.

In considerazione del settore di attività in cui operano, sono esposte al rischio di essere coinvolte in procedimenti giudiziari e/o arbitrari di natura giuslavoristica, sia con riferimento ai lavoratori somministrati e alla struttura organizzativa del Gruppo che in relazione a contratti stipulati con collaboratori esterni, inclusi consulenti commerciali, segnalatori e studi di consulenza professionale.

Si segnala che nell'esercizio 2018 il Gruppo ha rilevato un onere pari a Euro 339 migliaia in relazione agli accordi per la conciliazione definitiva del contenzioso di natura fiscale che era in essere con l'Agenzia delle Entrate (nel 2017 erano state accantonate all'uopo Euro 400 migliaia); per ulteriori dettagli si rimanda al punto 29 delle note esplicative al bilancio separato e consolidato.

#### *Rischio di tasso di interesse*

Il 100% dell'indebitamento finanziario del Gruppo presenta tassi di interesse variabile, pertanto il Gruppo potrebbe essere esposto ai rischi connessi alle fluttuazioni di tali tassi; il Gruppo, stante l'attuale situazione dei mercati, non ha ritenuto opportuno adottare strumenti di copertura delle potenziali variazioni dei tassi di interesse.

Non si può escludere che eventuali fluttuazioni imprevedibili dei tassi di interesse comportino conseguenze negative sulla situazione finanziaria del Gruppo.

#### *Rischio di credito*

Il Gruppo mantiene un frazionamento della clientela, e, conseguentemente, riduce i rischi legati al recupero dei crediti; il bilancio consolidato chiuso al 31 Dicembre 2018 mostra crediti del Gruppo verso clienti per un importo pari ad Euro 120.541 migliaia, al lordo del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 5.271 migliaia. Detti crediti lordi ammontavano ad Euro 128.457 migliaia al 31 Dicembre 2017.

Non si può escludere che l'eventuale inadempimento delle obbligazioni di pagamento da parte dei clienti, o il semplice ritardo nell'esecuzione di detti pagamenti, possa diminuire la liquidità a disposizione della Società e del Gruppo, incrementando la necessità di ricorrere a ulteriori fonti di finanziamento.

Inoltre, il deterioramento delle condizioni economiche o eventuali andamenti negativi dei mercati del credito potrebbero impattare negativamente sui rapporti con i clienti, compromettendo la possibilità per il Gruppo di recuperare i propri crediti commerciali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

\*\*\*

Si rammenta infine che gli obiettivi e le politiche in materia di gestione dei rischi finanziari sono descritti negli appositi paragrafi delle Note Esplicative al bilancio separato e consolidato.

## Rapporti con imprese controllate e con parti correlate

I rapporti intrattenuti tra le società del Gruppo e dal Gruppo con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate – e dalle disposizioni CONSOB emanate in materia, sono prevalentemente di natura commerciale e sono relativi ad operazioni effettuate a normali condizioni di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 Ottobre 2015, ha approvato la procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 2391-bis del Codice Civile e del “Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate” adottato dalla CONSOB con delibera N. 17221 del 12 Marzo 2010 e successive modificazioni. La citata procedura è disponibile sul sito internet della società.

### *Rapporti con Società Controllate*

Openjobmetis S.p.A., che si occupa principalmente di somministrazione di lavoro, controlla direttamente il 100% di:

- **Seltis S.r.l.:** focalizzata nella ricerca e selezione del personale per conto terzi;
- **Corium S.r.l.:** focalizzata nelle attività di supporto alla ricollocazione professionale;
- **Openjob Consulting S.r.l.:** focalizzata nel supporto verso la controllante su attività di gestione delle buste paga e attività connesse alla formazione.
- **Meritocracy S.r.l. (ex Coverclip S.r.l.):** focalizzata nell'head hunting digitale.

Inoltre, Openjobmetis S.p.A. controlla direttamente il 70% di **HC Human Connections S.r.l.**, una educational company.

Openjobmetis S.p.A. intrattiene rapporti con le altre società del Gruppo in relazione a operazioni di natura commerciale. I ricavi fatturati da Openjobmetis S.p.A. verso le controllate si riferiscono principalmente a una serie di servizi di direzione generale, di assistenza contabile ed amministrativa, di controllo di gestione, di gestione del personale, di direzione commerciale, di recupero crediti, di servizi di EDP e *dataprocessing*, di *call center*, di acquisti erogati dalla capogruppo nei confronti delle altre società del Gruppo, nonché alla somministrazione di personale. I ricavi fatturati da Openjob Consulting S.r.l. a Openjobmetis S.p.A. pertengono al servizio di elaborazione dei cedolini dei lavoratori somministrati, incluso il calcolo e la predisposizione dei versamenti contributivi, assistenziali e fiscali e l'elaborazione di adempimenti periodici e annuali. I ricavi fatturati da Seltis S.r.l. a



Meritocracy S.r.l. si riferiscono al servizio di Selezione. I ricavi fatturati da Corium S.r.l. ad Openjobmetis S.p.A. si riferiscono alla analisi professionale e di orientamento al lavoro di personale; i ricavi fatturati da Meritocracy S.r.l. verso Openjobmetis S.p.A. pertengono alla realizzazione di un video istituzionale mentre i ricavi di HC Human Connections S.r.l ad Openjobmetis S.p.A. riguardano l'attività di Assessment di personale della società controllante. Openjobmetis S.p.A. ritiene che i termini e le condizioni di tali operazioni siano in linea con le normali condizioni di mercato.

Si segnala che per il triennio 2016-2018, la Openjobmetis S.p.A. e le controllate Openjob Consulting S.r.l. e Seltis S.r.l. hanno rinnovato, in Unico 2016, l'opzione al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.), cui già partecipava la controllata Corium S.r.l. per il triennio 2014-2016, beneficiando in tal modo della possibilità di compensare i redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Entro i termini di legge sarà presentata la domanda al fine di estendere l'opzione di consolidato fiscale alle aziende acquisite nel corso dell'anno 2018. Al termine dei trienni, a meno che non sia revocata, l'opzione si intende tacitamente rinnovata per il successivo triennio.

Nella seguente tabella sono evidenziati i rapporti economici e patrimoniali tra le diverse società del Gruppo nel corso del 2018 e del 2017.

#### **Ricavi / Costi infragruppo tra le società del gruppo Openjobmetis S.p.A.**

*(Valori in Euro migliaia)*

<b>Anno</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Ricavi		
Openjobmetis vs Openjob Consulting	252	221
Openjobmetis vs Corium	15	55
Openjobmetis vs Seltis	124	98
Openjobmetis vs Meritocracy	5	0
Seltis vs Openjobmetis	0	13
Seltis vs Meritocracy	4	0
Corium vs Openjobmetis	15	0
Meritocracy vs Openjobmetis	6	0
HC vs Openjobmetis	26	0
Openjob Consulting vs Openjobmetis	1.312	1.447
<b>Totale Ricavi/Costi</b>	<b>1.759</b>	<b>1.834</b>

#### **Crediti / Debiti infragruppo tra le società del gruppo Openjobmetis S.p.A.**

*(Valori in Euro migliaia)*

<b>Anno</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Crediti		
Openjobmetis vs Openjob Consulting	34	24
Openjobmetis vs Corium	0	14

Openjobmetis vs Seltis	70	0
Meritocracy vs Openjobmetis	7	0
Seltis vs Openjobmetis	0	23
Corium vs Openjobmetis	14	42
Openjob Consulting vs Openjobmetis	99	0
<b>Totale Crediti / Debiti</b>	<b>224</b>	<b>103</b>

#### *Retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche*

I compensi complessivi del personale con responsabilità strategiche ammontano ad Euro 2.322 migliaia al 31 Dicembre 2018 e ad Euro 2.027 migliaia al 31 Dicembre 2017. Per ulteriori dettagli si rimanda al punto 33 delle note esplicative al bilancio separato e consolidato.

Oltre ai compensi, il Gruppo offre ad alcuni amministratori dirigenti con responsabilità strategiche benefici in natura secondo l'ordinaria prassi contrattuale dei dirigenti d'azienda quali auto aziendali, telefoni cellulari, copertura assicurativa sanitaria e infortuni.

Si segnala altresì che il Consigliere di Amministrazione Rosario Rasizza, il Consigliere Biagio La Porta e la Direttrice del Personale Marina Schejola, detengono indirettamente una partecipazione del 5,0% tramite MTI Investimenti SA, di cui sono soci con una partecipazione rispettivamente del 60%, del 20% e del 20% del relativo capitale sociale. Si segnala inoltre che il Presidente Marco Vittorelli e il Consigliere Corrado Vittorelli, detengono indirettamente una partecipazione del 17,8%, tramite Omniafin S.p.A. (di cui sono soci con quote paritetiche).

#### *Altre operazioni con Parti Correlate*

Per i dettagli sulle operazioni con parti correlate si rimanda al punto 32 delle note esplicative al bilancio separato e consolidato.

Nel corso della normale attività di impresa il Gruppo ha prestato servizi di somministrazione di personale ad altre parti correlate per importi non significativi ed a condizioni di mercato.

## **Ricerca Sviluppo & Investimenti**

Si segnala il prosieguo nel percorso di Open Innovation di Openjobmetis, che si è concretizzato alla fine del mese di Aprile 2018 con l'acquisto di "Badaplus" e all'inizio di Giugno 2018 con l'acquisto di Meritocracy S.r.l. (ex Coverclip S.r.l.).

## **Principali fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2018 e dopo il 31 Dicembre 2018**

In data 24 Aprile 2018 l'assemblea dei Soci ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2017 e ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione e il nuovo Collegio Sindacale per gli esercizi 2018-2020. Inoltre l'Assemblea dei Soci ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie sino ad un numero massimo tale da non eccedere il 5% del capitale sociale, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter c.c. nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

In data 24 aprile il nuovo Consiglio di Amministrazione ha confermato Rosario Rasizza Amministratore Delegato, ha verificato i requisiti di indipendenza dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, ha nominato i comitati endoconsiliari e confermato Alessandro Esposti quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed Investor Relator della Società.

Alla fine del mese di aprile Openjobmetis ha acquistato "Badaplus", un'applicazione per tablet e smartphone al servizio della divisione Family Care di Openjobmetis.

In data 5 giugno Openjobmetis ha acquisito il 100% del capitale di Meritocracy S.r.l. (ex Coverclip S.r.l.) ad un prezzo pari a Euro 1.000 migliaia.

Nei mesi di giugno e luglio Openjobmetis, al fine di porre termine al contenzioso da tempo in essere con l'Agenzia delle Entrate, ha sottoscritto accordi conciliativi che hanno definitivamente risolto detto contenzioso per tutte le annualità oggetto di contestazione.

In data 25 luglio Openjobmetis S.p.A. ha acquisito il 70% del capitale di HC Human Connections S.r.l. ad un prezzo pari a Euro 700 migliaia con il diritto di acquisire anche l'ultimo 30% di capitale sociale di HC Human Connections S.r.l., di titolarità dei Soci Originari. Tale opzione potrà essere esercitata nel periodo di un anno, decorrente dalla fine del terzo anno dalla data del closing.

In data 4 febbraio 2019 il dott. Fabrizio Viola ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere non esecutivo e indipendente della Società, nonché dalla carica di Presidente del Comitato Remunerazioni della medesima, per sopraggiunti impegni professionali che non consentono la prosecuzione del rapporto.

In data 11 Febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dimissioni del Dott. Fabrizio Viola dalla carica di Consigliere non esecutivo e indipendente della Società, nonché dalla carica di Presidente del Comitato Remunerazioni della medesima, come da comunicato stampa del 5 febbraio 2019, ha deliberato di nominare quale nuovo membro del Comitato Remunerazioni il dott. Alberto Rosati e di nominare tra i suoi componenti, quale nuovo Presidente, la dott.ssa Alberica Brivio Sforza, fino a scadenza del mandato.

In data 19 Febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Openjobmetis S.p.A. ha deliberato di adottare, a partire dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, una politica dei dividendi che prevede la proposta per la distribuzione media del 25% del risultato netto consolidato del triennio 2018-2020.

In data 14 Marzo 2019 A seguito delle dimissioni del Consigliere Fabrizio Viola, avvenute in data 4 Febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, di nominare mediante cooptazione il Dott. Carlo Gentili quale nuovo Consigliere della Società. Il mandato avrà scadenza con l'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31/12/2018; inoltre si segnala che il Dott. Carlo Gentili non detiene alcuna partecipazione azionaria in Openjobmetis S.p.A.

Il curriculum vitae del Dott. Carlo Gentili è disponibile per la consultazione sul sito web della Società ([www.openjobmetis.it](http://www.openjobmetis.it)).

## **Prevedibile evoluzione della gestione**

La Società si focalizzerà maggiormente sui servizi a più alto valore aggiunto, anche per affrontare il rallentamento della crescita del PIL avvenuta a partire dal terzo trimestre del 2018, e i tagli alle aspettative di crescita europea ed italiana per il 2019.

## **Informazioni attinenti al personale di struttura**

Per il Gruppo Openjobmetis, le persone costituiscono il fulcro di tutte le attività aziendali. Sono i promotori di un modus operandi che contraddistingue il Gruppo stesso, caratterizzato da una costante crescita e specializzazione, elevata professionalità e creatività nella ricerca delle migliori soluzioni per i propri clienti e per i propri lavoratori somministrati.

Attualmente, non è presente una politica formalizzata di Gruppo relativa alle diverse tematiche inerenti alla gestione delle risorse umane, come la selezione, la formazione e lo sviluppo di carriera. Openjobmetis S.p.A. non esclude, però, nei prossimi anni, anche in relazione alla crescita del numero dei dipendenti, di assumere un impegno in tal senso e dotarsi di una politica che tratti gli imprescindibili principi di etica, trasparenza e meritocrazia, riflettendo le politiche già praticate in tutte le Società del Gruppo. Nel corso del 2018 è stata definita la politica relativa ai sistemi retributivi incentivanti della rete e delle funzioni centrali di Openjobmetis S.p.A. che sarà applicata, seppur in fase di test, nel corso del 2019.

Per ulteriori informazioni attinenti al personale di struttura si rimanda alla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario al 31 Dicembre 2018 redatta ai sensi del D.LGS 254/2016, che viene depositata con il fascicolo di bilancio e che verrà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge prescritti e che sarà disponibile anche sul sito internet della società all'indirizzo: <http://www.openjobmetis.it>

## Informazioni attinenti a tematiche ambientali

Tutte le organizzazioni dovrebbero riflettere su tematiche come emissioni, cambiamento climatico, consumo di risorse naturali. Nello specifico, è necessario valutare approfonditamente gli impatti che le attività del proprio business generano verso l'ambiente esterno. In considerazione della tipologia di servizi offerti, le attività di Openjobmetis implicano limitati impatti ambientali in termini di consumi energetici, emissioni di gas ad effetto serra e consumo di risorse naturali. Tuttavia, il Gruppo si impegna nel quotidiano nello svolgimento delle proprie attività affinché i consumi energetici siano ridotti e le norme a difesa dell'ambiente siano costantemente rispettate.

Si riportano qui di seguito alcune iniziative volte alla riduzione dell'impatto ambientale e allo sviluppo della consapevolezza dei dipendenti e dei lavoratori somministrati rispetto a tali tematiche:

- Salvaguardia dell'ambiente come tematiche esplicitata all'interno del Codice Etico;
- Iniziative volte alla minimizzazione del proprio impatto ambientale:
  - installazione di nuove lampade LED in tutte le filiali di nuova apertura, ove possibile;
  - introduzione di un'istruzione operativa che consente ai clienti la possibilità di scegliere la contrattualizzazione digitale del personale assunto in somministrazione. La stessa modalità può essere utilizzata oggi per l'invio del cedolino al lavoratore somministrato, il quale può scegliere di riceverlo via mail al posto di ritirarlo in forma cartacea presso la filiale.
  - fornitura di carta per il Gruppo con la certificazione FSC (*Forests for all forever*), che testimonia l'impegno e il rigore nei confronti delle tematiche ambientali.

Per ulteriori informazioni attinenti al personale di struttura si rimanda alla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario al 31 Dicembre 2018 redatta ai sensi del D.LGS 254/2016, che viene depositata con il fascicolo di bilancio e che verrà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge prescritti e che sarà disponibile anche sul sito internet della società all'indirizzo: <http://www.openjobmetis.it>



## Prospetto di raccordo tra il bilancio di esercizio della capogruppo e bilancio consolidato

Il seguente prospetto evidenzia la riconciliazione fra l'utile netto ed il patrimonio netto del bilancio separato della Capogruppo Openjobmetis S.p.A., e l'utile netto ed il patrimonio netto del bilancio consolidato del Gruppo Openjobmetis per l'esercizio 2018 e per l'esercizio 2017.

Euro migliaia	Utile netto 2018	Patrimonio Netto al 31.12.2018
<b>Bilancio Openjobmetis S.p.A.</b>	<b>12.782</b>	<b>92.902</b>
Risultato d'esercizio e riserve delle società consolidate al netto dell'elisione delle partecipazioni	2.520	418
Eliminazione dividendi di periodo	(3.046)	-
Rilevazione avviamento controllate	91	2.142
Rilevazione software Meritocracy e relativo ammortamento	(58)	1.099
Eliminazione svalutazione partecipazione	80	-
Altre rettifiche di consolidato	(13)	(100)
Partecipazioni di terzi	20	61
<b>Bilancio consolidato del Gruppo</b>	<b>12.376</b>	<b>96.522</b>

Euro migliaia	Utile netto 2017	Patrimonio Netto al 31.12.2017
<b>Bilancio Openjobmetis S.p.A.</b>	<b>11.279</b>	<b>83.998</b>
Risultato d'esercizio e riserve delle società consolidate al netto dell'elisione delle partecipazioni	2.760	2.610
Eliminazione dividendi di periodo	(2.200)	-
Rilevazione avviamento controllate	91	1.200
Eliminazione svalutazione partecipazione	312	-
Altre rettifiche di consolidato	(2)	500
<b>Bilancio consolidato del Gruppo</b>	<b>12.240</b>	<b>88.308</b>

## **Altre informazioni**

### *Azioni proprie*

L'Assemblea dei Soci, convocata in data 24 aprile 2018 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter c.c. nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58. Successivamente il Consiglio di Amministrazione convocato in data 15 maggio 2018 ha deliberato l'avvio del programma di buy back dal 16 maggio 2018, conferendo l'incarico di Intermediario Finanziario a EQUITA SIM. Si segnala che alla data del 31 dicembre 2018, la Società possedeva direttamente 411.360 azioni proprie, pari al 3,00% del capitale sociale.

### *Politica dei dividendi*

In data 19 Febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Openjobmetis S.p.A. ha deliberato di adottare, a partire dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, una politica dei dividendi che prevede la proposta per la distribuzione media del 25% del risultato netto consolidato del triennio 2018-2020.

### *Direzione e coordinamento*

Ai sensi dell'art. 2497-bis codice civile, si precisa che la Capogruppo non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra compagine societaria, in quanto tutte le decisioni aziendali sono prese autonomamente dal Consiglio di Amministrazione.

### *Operazioni atipiche o inusuali*

Il bilancio dell'esercizio 2018 non riflette componenti di reddito e poste patrimoniali e finanziarie (positive e/o negative) derivanti da eventi e operazioni atipiche e/o inusuali.

### *Relazione annuale sul sistema di Corporate Governance, sull'adesione al Codice di Autodisciplina ed informazioni sugli assetti proprietari*

La relazione annuale sul sistema di Corporate Governance e sull'adesione al codice di autodisciplina, nonché relativa alle informazioni sugli assetti proprietari, viene depositata con il fascicolo di bilancio e verrà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. nei termini

di legge prescritti. La documentazione sarà disponibile anche sul sito internet della società all'indirizzo: <http://www.openjobmetis.it>

#### *Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario al 31 Dicembre 2018 ai sensi del D.LGS 254/2016*

La Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario al 31 Dicembre 2018 ai sensi del D.LGS 254/2016, viene depositata con il fascicolo di bilancio e verrà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge prescritti. La documentazione sarà disponibile anche sul sito internet della società all'indirizzo: <http://www.openjobmetis.it>. Si rammenta che usufruendo dell'esonero previsto dall'art. 6 D.LGS. 254/2016, la Dichiarazione non finanziaria è stata predisposta soltanto su base consolidata.

#### *Procedura adottata per assicurare la trasparenza e la correttezza delle operazioni con Parti Correlate*

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Comitato Parti Correlate e ha approvato la procedura per l'identificazione e la gestione delle operazioni con parti correlate, rilevando quindi tutte le persone e società che potenzialmente potrebbero, entrando in rapporti commerciali con il Gruppo, dare luogo a operazioni rilevanti ai fini di quanto sopra evidenziato. Il Comitato si è regolarmente insediato ed esamina di volta in volta le operazioni che gli vengono segnalate.

#### *Consolidato fiscale*

Si segnala che per il triennio 2016-2018, la Openjobmetis S.p.A. e le controllate Openjob Consulting S.r.l. e Seltis S.r.l. hanno rinnovato, in Unico 2016, l'opzione al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.), cui già partecipava la controllata Corium S.r.l. per il triennio 2014-2016, beneficiando in tal modo della possibilità di compensare i redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Al termine dei trienni, a meno che non sia revocata, l'opzione si intende tacitamente rinnovata per il successivo triennio.

#### *Ammontare dei compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci ed ai dirigenti con responsabilità strategiche*

Nella tabella contenuta al punto 33 delle note esplicative al bilancio consolidato sono indicati gli emolumenti corrisposti nel 2018 da Openjobmetis S.p.A. e dalle sue controllate ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche. Sono inclusi tutti i soggetti che hanno ricoperto le suddette cariche anche per una frazione d'anno.

*Informazione ai sensi degli artt. 70 e 71 del Regolamento Emittenti approvato con delibera Consob n. 11971 del 14.5.1999 e successive modificazioni*

La società si avvale della facoltà, introdotta dalla CONSOB con delibera n.18079 del 20.1.2012, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

*Proposta di destinazione del risultato d'esercizio della Capogruppo*

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dei progetti di sviluppo della società e del Gruppo, propone di deliberare a valere sull'utile dell'esercizio 2018 quanto segue:

- Attribuzione a riserva legale per Euro 639.110,21
- Attribuzione ad altre riserve per Euro 9.083.946,78
- Attribuzione di un dividendo ad azionisti di Euro 0,23 per ogni azione avente diritto (escluse azioni proprie pari a nr. 411.360) per un totale di Euro 3.059.147,20.

Milano, li 14 Marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Vittorelli

# **BILANCIO CONSOLIDATO**

Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria

Prospetto consolidato del conto economico complessivo

Prospetto consolidato delle variazioni di patrimonio netto

Rendiconto finanziario consolidato

Note esplicative al bilancio consolidato

# Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	2018	2017
<b>ATTIVO</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	4	2.376	2.300
Attività immateriali e avviamento	5	76.388	74.472
Attività finanziarie	6	3	7
Attività per imposte differite	7	1.687	2.156
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>80.454</b>	<b>78.935</b>
<b>Attività correnti</b>			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	6.478	4.662
Crediti commerciali	10	115.270	123.312
Altri crediti	11	7.994	7.209
Attività per imposte correnti	12	34	23
<b>Totale attività correnti</b>		<b>129.776</b>	<b>135.206</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>210.230</b>	<b>214.141</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie	13	4.133	13.609
Benefici ai dipendenti	14	1.093	1.064
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>5.226</b>	<b>14.673</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	13	26.546	26.073
Debiti commerciali	15	5.677	6.946
Benefici ai dipendenti	14	39.950	39.835
Altri debiti	16	33.677	32.696
Passività per imposte correnti	17	685	2.662
Fondi	18	1.947	2.948
<b>Totale passività correnti</b>		<b>108.482</b>	<b>111.160</b>
<b>Totale passività</b>		<b>113.708</b>	<b>125.833</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale		13.712	13.712
Riserva legale		1.676	1.112
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		31.553	31.553
Altre riserve		37.164	29.691
Risultato d'esercizio attribuibile agli azionisti della controllante		12.356	12.240
<b>Patrimonio netto attribuibile a:</b>			
Azionisti della controllante		96.461	88.308
Partecipazione di terzi		61	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>19</b>	<b>96.522</b>	<b>88.308</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>		<b>210.230</b>	<b>214.141</b>

# Prospetto consolidato del conto economico complessivo

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	2018	2017
Ricavi	20	594.271	583.897
Costi del lavoro somministrato	22	(519.697)	(512.038)
<b>Primo margine di contribuzione</b>		<b>74.574</b>	<b>71.859</b>
Altri proventi	21	13.248	12.958
Costo del lavoro	22	(34.005)	(31.538)
Costi delle materie prime e sussidiarie	23	(238)	(257)
Costi per servizi	24	(30.798)	(30.172)
Ammortamenti	4,5	(966)	(839)
Perdite per riduzione di valore di crediti commerciali e altri crediti	26	(2.169)	(2.158)
Oneri diversi di gestione	25	(768)	(823)
<b>Risultato operativo</b>		<b>18.878</b>	<b>19.030</b>
Proventi finanziari	27	104	80
Oneri finanziari	27	(632)	(944)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>18.350</b>	<b>18.166</b>
Imposte sul reddito	28	(5.974)	(5.926)
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>		<b>12.376</b>	<b>12.240</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo</b>			
Componenti che sono o possono essere riclassificati successivamente nell'utile/perdita d'esercizio			
Quota efficace delle variazioni di fair value di copertura di flussi finanziari		0	51
Componenti che non saranno riclassificati nell'utile/perdita d'esercizio			
Utile (Perdita) attuariale piani benefici definiti		63	38
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>63</b>	<b>89</b>
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>12.439</b>	<b>12.329</b>
Risultato d'esercizio attribuibile a:			
Azionisti della controllante		12.356	12.240
Partecipazioni di terzi		20	0
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>		<b>12.376</b>	<b>12.240</b>
Risultato di esercizio complessivo attribuibile a:			
Azionisti della controllante		12.419	12.329
Partecipazioni di terzi		20	0
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>12.439</b>	<b>12.329</b>
<i>Utile (Perdita) per azione (in euro):</i>			
Base	37	0,90	0,89
Diluito	37	0,90	0,89

# Prospetto consolidato delle variazioni di patrimonio netto

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Nota	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva copert. flussi finanz. e piani benefici definiti	Utile (Perdita) d'esercizio	Patr. Netto Azionisti controllante	Patr. netto di Terzi	Totale Patr. Netto
<b>Saldi al 01.01.2016</b>	19	13.712	426	31.553	16.732	(418)	4.501	66.506	0	66.506
Destinazione del risultato di esercizio			240		4.261		(4.501)			
Quota efficace delle variazioni di fair value di copertura di flussi finanziari	19					197		197		197
Utile (Perdita) attuariale piani benefici definiti						15		15		15
Arrotondamento					(1)			(1)		(1)
Utile (Perdita) d'esercizio	19						9.261	9.261		9.261
<b>Totale conto economico complessivo</b>	19					212	9.261	9.473	0	9.473
<b>Saldi al 31.12.2016</b>	19	13.712	666	31.553	20.992	(206)	9.261	75.978	0	75.978
Destinazione del risultato di esercizio			446		8.815		(9.261)			
Quota efficace delle variazioni di fair value di copertura di flussi finanziari	19					51		51		51
Utile (Perdita) attuariale piani benefici definiti						38		38		38
Arrotondamento					1			1		1
Utile (Perdita) d'esercizio	19						12.240	12.240		12.240
<b>Totale conto economico complessivo</b>	19					89	12.240	12.330	0	12.330
<b>Saldi al 31.12.2017</b>	19	13.712	1.112	31.553	29.808	(117)	12.240	88.308	0	88.308
Destinazione del risultato di esercizio			564		11.676		(12.240)			
Acquisizione di società controllata con partecipazioni di terzi									41	41
Utile (Perdita) attuariale piani benefici definiti						63		63		63
Opzioni su controllate					(350)			(350)		(350)
Riserva acquisto azioni proprie					(3.920)			(3.920)		(3.950)
Arrotondamento					4			4		4
Utile (Perdita) d'esercizio	19						12.356	12.356	20	12.376
<b>Totale conto economico complessivo</b>	19					63	12.356	12.419	20	12.439
<b>Saldi al 31.12.2018</b>	19	13.712	1.676	31.553	37.218	(54)	12.376	96.461	61	96.522



# Rendiconto finanziario consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Nota	2018	2017
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>			
Utile (Perdita) d'esercizio		12.376	12.240
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	4	574	564
Ammortamento di attività immateriali	5	392	275
Minusvalenze/(plusvalenze) dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		37	17
Perdita di valore crediti commerciali	10, 26	2.159	2.150
Imposte sul reddito dell'esercizio e imposte differite	28	5.974	5.926
(Proventi) Oneri finanziari netti	27	528	864
<b>Flussi finanziari prima delle variazioni del capitale circolante e degli accantonamenti</b>		<b>22.040</b>	<b>22.036</b>
Variazione dei crediti commerciali e altri crediti al lordo della perdita di valore	10,11,26	5.098	(22.435)
Variazione dei debiti commerciali e altri debiti	15,16	(1.038)	3.537
Variazione dei benefici ai dipendenti	14	207	6.459
Variazione delle attività e passività per imposte correnti e differite al netto delle imposte d'esercizio pagate e delle imposte correnti e differite d'esercizio	7,12,17,28	830	775
Variazione dei fondi	18	(1.001)	304
Imposte sul reddito d'esercizio pagate		(8.319)	(3.152)
<b>Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività operativa (a)</b>		<b>17.817</b>	<b>7.524</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>			
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	4	(700)	(839)
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		14	53
Altri incrementi netti di attività immateriali	5	(703)	(184)
Acquisizione di Società controllata al netto della liquidità acquisita		(1.164)	0
Variazione delle altre attività finanziarie	6	4	9
<b>Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di investimento (b)</b>		<b>(2.549)</b>	<b>(961)</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>			
Interessi pagati		(631)	(893)
Interessi incassati		104	80
Rimborso rate finanziamento	13	(8.470)	(9.594)
Acquisto azioni proprie		(3.920)	0
Variazione debiti verso banche a breve e rimborso altri finanziamenti	13	(534)	(305)
<b>Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento (c)</b>		<b>(13.451)</b>	<b>(10.712)</b>
<b>Flusso monetario del periodo (a) + (b) + (c)</b>		<b>1.817</b>	<b>(4.149)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti al 1 gennaio</b>	<b>8</b>	<b>4.661</b>	<b>8.810</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti al 31 dicembre</b>	<b>8</b>	<b>6.478</b>	<b>4.661</b>

# Note esplicative al bilancio consolidato

## Informazioni generali

Openjobmetis S.p.A. (di seguito anche la “Società”) ha sede in Italia, in Via G. Fara 35, Milano.

Il Gruppo opera nel settore della somministrazione di lavoro ovvero la fornitura professionale di manodopera, a tempo indeterminato o a termine, ai sensi dell’art. 20 del D.LGS 276/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi dell’art. 4 comma 1 lettera 9 dello stesso Decreto Legislativo.

A decorrere dal 03 Dicembre 2015 la società Openjobmetis S.p.A. è quotata sul Mercato Telematico Azionario, nel segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Alla data odierna la società non è controllata di diritto ai sensi dell’articolo 93 del TUF.

## Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del bilancio

### 1. Criteri di redazione e attestazione di conformità

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall’International Accounting Standards Board ed omologati dall’Unione Europea e relative interpretazioni in vigore al 31 Dicembre 2018, nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 9 del D.Lgs. 38/05. Le norme della legislazione nazionale attuativa della direttiva 2013/34 UE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IFRS. Pertanto, il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia degli articoli del Codice Civile e delle corrispondenti norme del T.U.F. per le società quotate in materia di relazione sulla gestione, revisione legale e pubblicazione del bilancio. Il bilancio consolidato e le relative note esplicative accolgono, inoltre, i dettagli e le informazioni supplementari previsti da altre norme e disposizioni di Consob in materia di bilancio. Il bilancio consolidato è costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative.

Nella redazione del presente bilancio consolidato tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, si è scelto di utilizzare i seguenti schemi:

- il prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria è redatto classificando i valori secondo lo schema delle attività/passività correnti/non correnti;

- il prospetto consolidato del conto economico complessivo è redatto classificando i valori per natura;
- il rendiconto finanziario consolidato è redatto con l'applicazione del metodo indiretto.

Le note esplicative hanno la funzione di illustrare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IAS/IFRS e non contenute in altre parti del bilancio, e fornire l'ulteriore informativa che non è esposta nei prospetti di bilancio ma che è necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell'attività del Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle scritture contabili al 31 Dicembre 2018 nel presupposto della continuità aziendale ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo tenutosi in data 14 Marzo 2019 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso il comunicato stampa del 14 Marzo 2019 contenente gli elementi principali del bilancio stesso. Il consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha la facoltà di modificare il bilancio consolidato sino alla data di svolgimento dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio della Capogruppo. La stessa Assemblea ha la facoltà di richiedere modifiche al presente bilancio consolidato.

Il bilancio e le note relative sono redatte con importi arrotondati alle migliaia di Euro, moneta funzionale del Gruppo. Per chiarezza di lettura, negli schemi e nelle tabelle sono state inoltre omesse le voci obbligatorie ai sensi dello IAS 1 che presentano saldi a zero, in entrambi i periodi comparati.

Il bilancio consolidato è il primo bilancio annuale in cui il Gruppo applica l'IFRS 15 *Ricavi provenienti da contratti con i clienti* e l'IFRS 9 *Strumenti finanziari*, la cui adozione non ha comportato cambiamenti significativi per il Gruppo; si rimanda a quanto riportato alla successiva nota 2 (a). I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati dalla Società per la redazione del bilancio consolidato sono di seguito riportati.

## **2. Principi contabili rilevanti**

### **(a) Generali, adozione di nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB**

I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente al periodo incluso nel presente bilancio consolidato e da tutte le entità del Gruppo.

*Nuovi principi adottati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018*

*IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti*

L'IFRS 15 introduce un unico modello generale per stabilire se, quando e in quale misura rilevare i ricavi. Il principio sostituisce lo IAS 18 *Ricavi*, lo IAS 11 *Lavori su ordinazione* e le relative interpretazioni. Secondo l'IFRS 15, i ricavi si rilevano quando il cliente ottiene il controllo dei beni o dei servizi. La determinazione del momento in cui avviene il trasferimento del controllo – in un determinato momento o nel corso del tempo – richiede una valutazione da parte della direzione aziendale.

Il Gruppo opera principalmente nell'ambito della prestazione di servizi relativi alla somministrazione di personale interinale, per cui è identificabile una singola promessa contrattuale (*performance obligation*) e si ritiene che il cliente riceva e consumi simultaneamente i benefici delle prestazioni rese dal Gruppo. La misurazione del grado di progresso nell'adempimento della promessa contrattuale è connessa alla rilevazione della presenza fisica del lavoratore presso l'azienda cliente, e la fatturazione del servizio reso avviene su base mensile. Non si riscontrano importi variabili significativi inclusi nella determinazione del corrispettivo contrattuale, condizioni di pagamento anticipato o differito significative rispetto alle prassi di settore o importi corrisposti a clienti che non siano considerati a riduzione del corrispettivo contrattuale.

Sulla base di quanto sopra descritto, non sono stati rilevati impatti significativi dall'applicazione retroattiva delle disposizioni dell'IFRS 15.

#### IFRS 9 *Strumenti finanziari*

L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la rilevazione e la valutazione delle attività finanziarie, delle passività finanziarie e di alcuni contratti per la compravendita di elementi non finanziari. Il principio sostituisce lo IAS 39 *Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione*.

Con l'adozione dell'IFRS 9, il Gruppo ha adottato anche le modifiche conseguenti allo IAS 1 *Presentazione del bilancio* secondo cui le perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie sono presentate in una voce distinta del prospetto del conto economico complessivo (“perdite per riduzione di valore dei crediti commerciali e altri crediti”), senza rilevare impatti di classificazione anche per i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in quanto tali componenti del conto economico complessivo erano già esposte separatamente. Le eventuali perdite di valore di altre attività finanziarie sono rilevate tra gli “oneri finanziari”.

Inoltre, il Gruppo ha adottato le modifiche conseguenti all'IFRS 7 *Strumenti finanziari: informazioni integrative*, che vengono applicate alle sole informazioni integrative relative al 2018, senza impatti sulle informazioni comparative.

L'IFRS 9 classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (Fair Value Through Other Comprehensive Income in seguito FVOCI) e al fair value rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio (Fair Value Through Profit and Loss in seguito FVTPL). La classificazione prevista dal principio si basa solitamente sul modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e sulle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria. Le categorie previste dallo IAS 39, ossia, detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti e disponibili per la vendita, sono eliminate. Secondo l'IFRS 9, i derivati incorporati in contratti dove l'elemento primario è un'attività finanziaria che rientra nell'ambito di applicazione del principio non devono mai essere separati. Lo strumento ibrido viene invece esaminato nel suo complesso ai fini della sua classificazione.

L'IFRS 9 mantiene in sostanza le disposizioni dello IAS 39 per la classificazione e la valutazione delle passività finanziarie.

L'adozione dell'IFRS 9 non ha avuto effetti significativi sui criteri di valutazione applicati dal Gruppo alle attività finanziarie ed alle passività finanziarie

Secondo quanto previsto dall'IFRS 9, e coerentemente con quanto già applicato nei precedenti esercizi, il Gruppo valuta i fondi svalutazione dei crediti commerciali ad un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito; l'adozione dei requisiti dell'IFRS 9 non ha comportato un incremento significativo degli stanziamenti per perdite di valore. Per maggiori informazioni sulle modalità di valutazione dei crediti commerciali si veda la successiva nota 26.

Il Gruppo non ha in essere attività finanziarie valutate al fair value, non ha designato passività finanziarie al fair value e non ha in essere operazioni di copertura (hedge accounting).

Sulla base di quanto sopra descritto, non sono stati rilevati impatti significativi dall'applicazione retroattiva delle disposizioni dell'IFRS 9.

Anche gli altri nuovi principi che sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2018 non hanno avuto effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

#### *Uso di stime e valutazioni*

Il bilancio è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo fatta eccezione per le voci di bilancio che secondo gli IAS/IFRS sono obbligatoriamente rilevate al fair value come indicato nei criteri di valutazione esposti nel seguito.

Nell'ambito della redazione del bilancio, la direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle

passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio; tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati rappresentati in bilancio.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente; le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

In particolare, le informazioni sulle aree di maggiore incertezza nella formulazione di stime e valutazioni durante il processo di applicazione degli IAS/IFRS che hanno un effetto significativo sugli importi rilevati a bilancio unitamente agli aspetti di particolare significatività sono fornite di seguito:

- *Impairment test sul valore dell'avviamento*

L'avviamento è soggetto ad impairment test su base almeno annuale o più spesso qualora vi siano indicatori di perdita durevole di valore.

L'impairment test viene condotto facendo ricorso al metodo del *discounted cash flow*: tale metodologia risulta altamente sensibile alle assunzioni contenute nella stima dei flussi futuri e dei tassi di interesse utilizzati.

Il Gruppo utilizza per tale valutazione i piani approvati dall'organo amministrativo e parametri finanziari in linea con quelli risultanti dal corrente andamento dei mercati di riferimento.

I dettagli in merito alla modalità di predisposizione del test di impairment dell'avviamento sono riportati nella nota 5.

- *Valutazione dei crediti*

Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali, le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative o oggetto di contenzioso e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei per natura e scadenza di crediti a fronte di perdite che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle perdite, eventualmente rettificata da fattori scalari che riflettono le differenze tra condizioni economiche del periodo durante il quale sono stati raccolti i dati storici e il punto di vista del Gruppo circa le condizioni economiche lungo la vita attesa dei crediti. La determinazione del fondo svalutazione crediti è pertanto basata sulle stime delle perdite su crediti che il Gruppo prevede di sostenere e tiene conto di molteplici elementi che includono:

- anzianità del credito;

- solvibilità del cliente;
- esperienza storica pregressa, eventualmente rettificata da fattori scalari per riflettere le condizioni economiche previste lungo la vita attesa dei crediti.

Quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dal relativo valore dell'attività finanziaria.

Quanto sopra indicato richiede l'esercizio di stime significative da parte del management anche con riferimento alle condizioni economiche generali e ad eventuali andamenti negativi dei mercati del credito che potrebbero impattare negativamente sui rapporti con i clienti.

- *Fondi*

Le società del Gruppo sono parte in taluni procedimenti, scaturiti dallo svolgimento dell'attività e dalle vicende societarie, di natura civilistica e fiscale.

Inoltre, in considerazione del settore di attività in cui operano, sono esposte al rischio di essere coinvolte in procedimenti giudiziali e/o arbitrari di natura giuslavoristica, sia con riferimento ai lavoratori somministrati e alla struttura organizzativa del Gruppo che in relazione a contratti stipulati con collaboratori esterni.

Nel caso in cui si ritenga probabile che a seguito del contenzioso si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile, tale importo, attualizzato per tenere conto dell'orizzonte temporale lungo il quale tale esborso avrà luogo, viene incluso nell'ammontare dei fondi rischi. I contenziosi per i quali il manifestarsi di una passività viene ritenuta soltanto possibile ma non probabile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e a fronte degli stessi non si procede ad alcuno stanziamento.

La stima delle evoluzioni di tali contenziosi può risultare complessa e richiede l'esercizio di stime significative da parte della direzione.

## **(b) Criteri e area di consolidamento**

### *(i) Aggregazioni aziendali*

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione alla data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita. Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al fair value. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene annualmente sottoposto al test di impairment per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati

immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale viene classificato come patrimonio netto, non viene ricalcolato e la sua successiva estinzione viene contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. In caso contrario, le variazioni successive del fair value del corrispettivo potenziale sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione.

#### *(ii) Partecipazioni di terzi*

Le eventuali partecipazioni di terzi sono valutate in proporzione alla relativa quota di attività nette identificabili dell'acquisita alla data di acquisizione.

Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una entità controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci in qualità di soci.

#### *(iii) Entità controllate*

Le entità controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle entità controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa. Ove necessario, i principi contabili delle controllate sono stati modificati per uniformarli ai principi contabili di Gruppo.



Di seguito si riportano le società controllate al 31 Dicembre 2018 e 2017 incluse nell'area di consolidamento:

Denominazione	% possesso al 31/12/2018	Sede	Capitale Sociale
Openjob Consulting S.r.l.	100%	Gallarate, Via Marsala 40/c	Euro 100.000
Seltis S.r.l.	100%	Milano, Via G. Fara 35	Euro 110.000
Corium S.r.l.	100%	Milano, Via G. Fara 35	Euro 32.000
Meritocracy S.r.l. (ex Coverclip S.r.l.)	100%	Milano, Via G. Fara 35	Euro 25.000
H.C. Human Connections S.r.l.	70%	Milano, Via G. Fara 35	Euro 10.000

Nel mese di giugno 2018 è stata effettuata l'acquisizione della società Meritocracy S.r.l. (ex Coverclip S.r.l.) per un corrispettivo dei Euro 1.000 migliaia, che è entrata a far parte dell'area di consolidamento a partire da questo esercizio.

Nel mese di luglio 2018 è stata effettuata l'acquisizione del 70% della partecipazione della società H.C. Human Connections S.r.l. per un corrispettivo dei Euro 700 migliaia, che è entrata a far parte dell'area di consolidamento a partire da questo esercizio.

Denominazione	% possesso al 31/12/2017	Sede	Capitale Sociale
Openjob Consulting S.r.l.	100%	Gallarate, Via Marsala 40/c	Euro 100.000
Seltis S.r.l.	100%	Milano, Via G. Fara 35	Euro 110.000
Corium S.r.l.	100%	Milano, Via G. Fara 35	Euro 32.000

*(iv) Perdita del controllo*

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività dell'entità controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle entità controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex entità controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo.

*(v) Operazioni eliminate in fase di consolidamento*

In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi infragruppo non realizzati sono eliminati. Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con partecipate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate, al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

### **(c) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista e sono valutati al valore nominale, che corrisponde al fair value.

### **(d) Strumenti finanziari**

#### **Strumenti finanziari non derivati**

Gli strumenti finanziari non derivati comprendono investimenti in titoli di capitale e titoli di debito, crediti commerciali e altri crediti, passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti.

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI); o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL: l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL: l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie, e i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL.

Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Ai fini della valutazione, il "capitale" è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l' "interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera: eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari; clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile; elementi di pagamento anticipato e di estensione; e clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

Le attività finanziarie del Gruppo, relative a crediti commerciali e altri crediti, sono classificate come valutate al costo ammortizzato. Tali attività finanziarie quindi sono rilevate secondo quanto sopra descritto, e valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Tali attività finanziarie prima del 1° gennaio 2018 erano valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, diminuito delle perdite per riduzione di valore.

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile. Le passività finanziarie del Gruppo sono classificate come valutate al costo ammortizzato.

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

#### *Crediti commerciali e altri crediti*

I crediti verso clienti e gli altri crediti sono identificati come attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, e sono iscritti inizialmente al prezzo dell'operazione per i crediti commerciali e al

fair value per gli altri crediti, che generalmente corrisponde al valore nominale, e successivamente valutati al costo ammortizzato al netto delle relative perdite di valore identificate. La verifica della recuperabilità dei crediti è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi di cassa attesi.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo la vita del credito; il Gruppo considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi (*"forward-looking information"*).

#### *Debiti finanziari*

I conti anticipi e i finanziamenti sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori direttamente imputabili. Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Sono classificati tra le passività correnti o le passività non correnti in base alla rispettiva data di estinzione.

#### *Debiti verso fornitori e altri debiti*

I debiti verso fornitori e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono inizialmente rilevati al fair value e successivamente iscritti al costo ammortizzato.

### **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati inizialmente al *fair value*. Dopo la rilevazione iniziale, le relative variazioni del *fair value* sono solitamente contabilizzate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Non risultano in essere strumenti finanziari derivati designati come strumenti di copertura.

### **(e) Capitale sociale – acquisto e riemissione di azioni ordinarie (azioni proprie)**

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

## **(f) Immobili, impianti e macchinari**

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo al netto dell'ammortamento accumulato e delle perdite di valore.

Il costo storico comprende eventuali oneri direttamente attribuibili all'acquisizione dell'attività.

Qualora componenti significativi abbiano vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente.

Il costo di un bene prodotto in economia comprende il costo dei materiali utilizzati e della manodopera diretta nonché altri costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale di un elemento di immobili, impianti e macchinari sono sommati al valore contabile del cespite a cui si riferiscono se è probabile che i relativi futuri benefici affluiranno al Gruppo se il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente. I costi per la manutenzione ordinaria di immobili, impianti e macchinari sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli utili e le perdite generati dalla cessione di un immobile, impianto o macchinario sono determinati come la differenza tra il corrispettivo netto dalla cessione e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari stimato dal Gruppo, che è riesaminato con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le vite utili stimate nei periodi in esame sono le seguenti:

<b>Asset</b>	<b>Ammortamento</b>
Immobili	33,3 anni
Impianti telefonici	4 anni
Impianti elettrici	6,6 anni
Mobili e arredi	8,3 anni
Macchine ufficio elettroniche	5 anni
Insegne	6,6 anni
Attrezzatura varia	6,6 anni
Automezzi	4 anni
Impianti di allarme	3,3 anni

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate lungo il periodo minore fra la vita utile e la durata del contratto cui si riferiscono.

### *Beni oggetto di leasing*

All'inizio di un accordo, il Gruppo verifica se lo stesso è o contiene un leasing. All'inizio dell'accordo o alla revisione dello stesso, il Gruppo separa i canoni e gli altri corrispettivi previsti dall'accordo classificandoli come pagamenti per il leasing e pagamenti per altri elementi sulla base dei relativi fair value. Se, nel caso di un leasing finanziario, il Gruppo conclude che non è fattibile dividere attendibilmente i canoni, vengono rilevate un'attività e una passività di importo pari al fair value dell'attività sottostante. Successivamente, la passività viene ridotta man mano che si effettuano i pagamenti e viene rilevato un onere finanziario sulla passività utilizzando il tasso di finanziamento marginale del Gruppo.

I contratti di leasing che trasferiscono sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono classificati come leasing finanziari. I beni utilizzati dal Gruppo acquisiti tramite leasing finanziario sono rilevati al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Dopo la rilevazione iniziale, il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile agli immobili, impianti e macchinari. I beni oggetto di leasing sono ammortizzati lungo il periodo più breve fra la durata del leasing e la loro vita utile a meno che non vi sia la ragionevole certezza che il Gruppo ne otterrà la proprietà al termine del leasing. I terreni non sono ammortizzati.

Gli altri beni oggetto di leasing rientrano tra i leasing di natura operativa e non sono rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo; il costo è rilevato a quote costanti durante la durata del leasing.

I pagamenti relativi ai leasing operativi sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing. Gli incentivi accordati al locatario sono rilevati come una parte integrante del costo complessivo del leasing lungo la durata del leasing. I pagamenti minimi dovuti per leasing finanziari sono suddivisi tra interessi passivi e riduzione del debito residuo. Gli interessi passivi sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

### **(g) Attività immateriali e avviamento**

#### *(g.1) Avviamento*

L'avviamento viene rilevato al costo, al netto delle perdite di valore accumulate, calcolate come indicato successivamente.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità (impairment test) in base ai flussi di cassa attesi con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o

cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. La perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata. Si rinvia al successivo paragrafo *b) Perdita di valore*.

#### *(g.2) Relazioni con la clientela*

Il valore delle relazioni con la clientela, è stato iscritto sulla base del fair value identificato alla data del 30 Giugno 2007, data di aggregazione tra “Wm S.r.l.” e l'ex “Openjob S.p.A.”. Il costo storico si è incrementato a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda della società “J.O.B. S.p.A.” nel corso dell'anno 2009, dell'aggregazione di “Metis S.p.A.” nel corso dell'anno 2011 e infine per l'acquisto del Database Clienti di “Noi per Voi S.r.l.” in data 1° Luglio 2016. Il valore della Relazione con la clientela è stato ammortizzato sulla base della vita economica stimata dalle perizie redatte da professionisti terzi indipendenti: 7,5 anni per l'aggregazione tra “Wm S.r.l.” e l'ex “Openjob S.p.A.” e l'acquisto del ramo di azienda di “J.O.B. S.p.A.”, e 4,5 anni per l'aggregazione con Metis S.p.A., ed infine 4,5 anni per l'acquisto del Database Clienti “Noi per Voi S.r.l.”.

#### *(g.3) Altre attività immateriali*

Le altre attività immateriali acquisite dal Gruppo, che hanno una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto del fondo ammortamento e delle perdite di valore accumulate e comprendono principalmente il valore del software acquisito da terzi e ammortizzato in 3 anni, il valore dei software *Databook* sviluppato internamente (in uso dall'anno 2017) e della piattaforma Meritocracy, entrambi ammortizzati in cinque anni.

### **(h) Perdite di valore**

#### *(b.1) Attività finanziarie*

Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi di quell'attività.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale.

Le attività finanziarie singolarmente rilevanti sono valutate separatamente per determinare se hanno subito una perdita di valore. Le altre attività finanziarie sono valutate cumulativamente, per gruppi aventi caratteristiche simili di rischio di credito.

Tutte le perdite attese di valore sono rilevate a conto economico.



Le perdite attese di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato a un evento che si è verificato successivamente alla riduzione di valore. Il ripristino è rilevato a conto economico.

#### *(b.1.1) Crediti commerciali*

Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali, le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative o oggetto di contenzioso e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei per natura e scadenza di crediti a fronte di perdite che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle perdite, eventualmente rettificata da fattori scalari che riflettono le differenze tra condizioni economiche del periodo durante il quale sono stati raccolti i dati storici e il punto di vista del Gruppo circa le condizioni economiche lungo la vita attesa dei crediti. La determinazione del fondo svalutazione crediti è pertanto basata sulle stime delle perdite su crediti che il Gruppo prevede di sostenere e tiene conto di molteplici elementi che includono:

- anzianità del credito;
- solvibilità del cliente;
- esperienza storica pregressa, eventualmente rettificata da fattori scalari per riflettere le condizioni economiche previste lungo la vita attesa dei crediti.

Quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dal relativo valore dell'attività finanziaria.

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività.

#### *(b.2) Attività non finanziarie*

Ad ogni data di riferimento del bilancio il Gruppo sottopone a verifica i valori contabili delle proprie attività per identificare eventuali perdite di valore (impairment test). Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso viene stimato ad ogni data di riferimento del bilancio.

Quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari (o Cash Generating Unit) eccede il valore recuperabile, il Gruppo rileva la relativa perdita di valore. Un'unità generatrice di flussi finanziari è il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività.

Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, in secondo luogo, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) proporzionalmente al valore contabile.

Il valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo "fair value" dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso, il Gruppo utilizza la metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi stimati (*discounted cash flow*). Questi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività (WACC- costo medio ponderato del capitale). I flussi finanziari attesi sono desunti da piani approvati dal competente organo amministrativo.

Le perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Nel caso delle altre attività, a ciascuna data di riferimento del bilancio, le perdite di valore rilevate in esercizi precedenti sono valutate al fine di rilevare l'esistenza di eventuali indicazioni che possano far presupporre la riduzione o l'inesistenza della perdita. Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Il valore contabile risultante a seguito del ripristino della perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

### **(i) Imposte**

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute, calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono stanziare per le seguenti differenze temporanee: rilevazione iniziale dell'avviamento, rilevazione iniziale di attività o passività in

un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile, nonché in caso di differenze relative a investimenti in società controllate e a controllo congiunto per le quali si è in grado di controllare i tempi dell'annullamento ed è probabile che nel prevedibile futuro la differenza temporanea non si riverserà. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le ulteriori imposte sul reddito risultanti dalla distribuzione dei dividendi sono contabilizzate nel momento in cui viene rilevata la passività per il pagamento del dividendo. Non ci sono riserve in sospensione di imposta.

## **(l) Fondi**

Il Gruppo rileva un fondo quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita), stimabile in modo attendibile e quale risultato di un evento passato ed è inoltre probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre i benefici economici per adempiere all'obbligazione. L'importo del fondo è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati attualizzati ad un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Il Gruppo rileva un fondo per ristrutturazioni quando il programma dettagliato e formale per la ristrutturazione è stato approvato e la ristrutturazione è iniziata o è stata comunicata pubblicamente. I costi operativi futuri non sono oggetto di accantonamento.

## **(m) Benefici ai dipendenti**

### *Piani a contribuzione definita*

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I contributi versati in anticipo sono rilevati tra le

attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

#### *Piani a benefici definiti*

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il fair value di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un consulente esterno utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano del Gruppo.

Gli utili e le perdite attuariali, i rendimenti delle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito del pagamento di contributi e benefici. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando il piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativo alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Il Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti, piani basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a benefici definiti. L'iscrizione in bilancio richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo.

La Legge del 27 Dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR maturando dal 1° Gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 Dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° Gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
  - a) essere destinate a forme di previdenza complementare;
  - b) essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

In entrambi i casi le quote di TFR maturate dopo il 1° Gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) sono considerate un piano a contribuzione definita.

La Legge Finanziaria 2007 non ha comportato alcuna modifica relativamente al TFR maturato al 31 Dicembre 2006 che pertanto rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti. Peraltro, a seguito delle novità normative introdotte dalla Legge Finanziaria 2007, il TFR "maturato" ante 1° Gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) subisce una rilevante variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al "TFR maturato" è valutata utilizzando tecniche attuariali al 1 Gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 Dicembre 2006 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione). Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i "current service costs" relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da

considerarsi nulli in quanto sono rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

#### *Benefici a breve termine*

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati su base non attualizzata come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici.

Il Gruppo rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato sotto forma di compartecipazione agli utili e piani di incentivazione quando ha un'obbligazione effettiva, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione.

#### *Benefici ai dipendenti a lungo termine*

L'obbligazione netta del Gruppo a seguito di benefici ai dipendenti a lungo termine corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti. Tale beneficio viene attualizzato. Le rivalutazioni sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando emergono.

#### *Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro*

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando il Gruppo si è impegnato senza possibilità di recesso nell'offerta di detti benefici o, se anteriore, quando il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione. I benefici interamente esigibili oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

#### *Pagamenti basati in azioni*

Il fair value dell'importo da versare ai dipendenti relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolate per cassa, viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante i quali i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura del bilancio e alla data di estinzione sulla base del fair value dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del fair value delle passività sono rilevate a conto economico tra i costi del personale.

#### **(n) Ricavi**

Si rimanda a quanto riportato alla nota 2, con riferimento all'applicazione dell'IFRS 15 a partire dal 1° gennaio 2018.

#### **(o) Contributi**

I contributi in conto capitale e quelli in conto esercizio sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per l'ottenimento e che i contributi saranno ricevuti. I contributi in conto capitale sono iscritti nello stato patrimoniale come ricavo differito tra gli "Altri debiti" ed imputati a conto economico sistematicamente in contrapposizione agli ammortamenti dei beni oggetto dell'agevolazione. I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico nella voce "Altri proventi".

#### **(p) Proventi e oneri finanziari**

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita, i dividendi attivi, i proventi derivanti dalla vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita, le variazioni del fair value delle attività finanziarie rilevate a conto economico, gli utili su cambi e gli utili su strumenti di copertura rilevati a conto economico. Gli interessi attivi sono rilevati a conto economico per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi attivi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo di riceverne il pagamento.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti e leasing finanziari, le perdite su cambi, le variazioni del fair value delle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, le perdite attese di valore delle attività finanziarie e le perdite su strumenti di copertura rilevati a conto economico. I costi relativi ai finanziamenti e leasing finanziari sono rilevati a conto economico utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

#### **(q) Pagamenti relativi ai leasing**

I pagamenti relativi ai leasing operativi sono rilevati come costo lungo la durata dei contratti e per la competenza dei canoni in essi previsti.

I pagamenti minimi dovuti per i leasing finanziari sono suddivisi tra interessi passivi e riduzione del debito residuo. Gli interessi passivi sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua. I canoni potenziali di locazione

vengono contabilizzati rivedendo i pagamenti minimi dovuti lungo la durata residua del leasing quando la rettifica sul leasing viene comunicata.

### **(r) Nuovi principi pubblicati ma non ancora adottati**

I principi contabili non ancora applicabili e non adottati in via anticipata che potrebbero avere degli effetti per il Gruppo sono riportati di seguito.

#### *IFRS 16 - Leasing*

Il Gruppo, che dovrà adottare l'IFRS 16 Leasing a partire dal 1° gennaio 2019, ha stimato gli effetti, riportati nel seguito, derivanti dalla prima applicazione di tale principio sul bilancio consolidato. Si fa presente che gli effetti a consuntivo dell'adozione del suddetto principio al 1° gennaio 2019 potrebbero essere diversi in quanto: il Gruppo non ha ancora completato la verifica e la valutazione dei controlli sui suoi nuovi sistemi informativi; e i nuovi criteri di valutazione potrebbero subire modifiche fino alla presentazione del primo bilancio consolidato del Gruppo dell'esercizio che comprende la data di prima applicazione.

L'IFRS 16 ridefinisce le modalità di rilevazione dei contratti di leasing. Il principio sostituisce lo IAS 17 Leasing, oltre all'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, al SIC 15 Leasing operativo – Incentivi e al SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing.

L'IFRS 16 introduce un unico modello di rilevazione in bilancio dei contratti di leasing per il locatario richiedendo, quale regola generale, la rilevazione tra le attività del diritto d'utilizzo del bene sottostante e al passivo patrimoniale la passività finanziaria che rappresenta l'obbligazione a pagare della quota capitale dei canoni di leasing. Sono previste delle esenzioni all'applicazione dell'IFRS 16 per i leasing a breve termine e per quelle attività di modico valore.

Il Gruppo rileverà nuove attività e passività principalmente per i leasing operativi degli immobili presso cui si trova la sede operativa e presso cui operano le filiali, e delle autovetture aziendali. La natura dei costi relativi ai suddetti leasing muterà in quanto il Gruppo andrà ad ammortizzare le attività per il diritto d'utilizzo e gli oneri finanziari sulle passività di leasing.

Precedentemente il Gruppo contabilizzava i costi per leasing operativi a quote costanti lungo la durata del leasing e rilevava delle attività e passività solo in presenza di differenze temporanee tra il momento in cui pagava i canoni di leasing e i costi rilevati.



Non sono previsti impatti significativi per i leasing finanziari del Gruppo.

Sulla base delle informazioni disponibili attualmente, il Gruppo prevede di rilevare ulteriori passività per leasing e maggiori asset per diritto di utilizzo per circa Euro 11.000 migliaia al 1° gennaio 2019.

Il Gruppo ha già attivato i contatti con gli istituti bancari, secondo quanto previsto contrattualmente, per una valutazione degli eventuali impatti sui *covenants* finanziari previsti nel contratto di finanziamento descritto alla nota 13, derivanti dall'adozione dell'IFRS 16.

Il Gruppo intende applicare l'IFRS 16 dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato. Pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 sarà rilevato a rettifica del Patrimonio Netto al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

Al fine di applicare il metodo retroattivo modificato ai leasing operativi sopra indicati il Gruppo intende: valutare l'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene sottostante sulla base del valore della passività per leasing; determinare la passività per leasing sulla base della durata residua del leasing alla data di applicazione iniziale, utilizzando il tasso di finanziamento marginale alla stessa data; adottare l'espedito pratico che consente di basarsi sulle esperienze acquisite nel determinare la durata del leasing.

#### **(s) Gestione dei rischi finanziari**

Il Gruppo è esposto ai seguenti rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di tasso di interesse.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale del Gruppo.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo è del Consiglio di Amministrazione di Openjobmetis S.p.A..

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali lo stesso è esposto, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo. Tramite la formazione, gli standard e le procedure di gestione, il Gruppo mira a creare un ambiente dei controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti siano consapevoli dei propri ruoli e responsabilità.

*(i) Rischio di credito*

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali del Gruppo.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Il portafoglio clienti del Gruppo si compone di un numero ampio di clienti e non evidenzia significativi livelli di concentrazione verso pochi clienti. La tipologia prevalente dei clienti consiste in aziende italiane di medio-piccole dimensioni, operanti in quasi tutti i settori merceologici. Non vi è una forte concentrazione geografica del credito; parte di esso è principalmente localizzata nelle regioni del Centro-Nord Italia. Eventuali fenomeni di deterioramento delle condizioni economiche generali o andamenti negativi del mercato del credito potrebbero avere un impatto negativo nei rapporti con i clienti, compromettendo la possibilità per il Gruppo di realizzare i propri crediti commerciali e influenzando la gestione del capitale circolante.

Il Gruppo mantiene un frazionamento della clientela e conseguentemente riduce i rischi legati al recupero dei crediti.

Prima di procedere alla somministrazione della fornitura di personale interinale viene effettuata una adeguata procedura di valutazione prevedendo che l'affidamento di ciascun nuovo cliente venga analizzato individualmente prima che vengano offerte le condizioni standard in termini di pagamento e somministrazione. Detta analisi comprende anche valutazioni esterne, se disponibili, e, in alcuni casi, informazioni bancarie. Per ciascun cliente vengono stabiliti dei limiti di somministrazione, rappresentativi della linea di credito massima, oltre la quale è richiesta l'approvazione diretta della Direzione.

Complessivamente il credito vantato verso i clienti si compone principalmente dell'onere complessivo della retribuzione del lavoratore somministrato, che comprende oltre agli elementi della retribuzione ordinaria come da Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento,

anche le competenze maturate ma non godute (13ma e 14ma, ferie oltre eventuali altri elementi), il margine e l’IVA calcolata solo sul margine del Gruppo.

La suddivisione delle macro-voci che determinato il valore del credito verso il cliente comporta un diverso grado di tutela giuridica del credito. In caso di fallimento del cliente, la sola quota di credito rappresentativa delle competenze del lavoratore somministrato è infatti privilegiata nel rimborso.

Per il metodo di valutazione si rinvia al paragrafo *b) Perdite di valore (h.1) Attività finanziarie*

#### *(ii) Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L’approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri esorbitanti o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Il Gruppo monitora l’andamento economico-finanziario delle singole Filiali facilitando così il monitoraggio del fabbisogno di liquidità e ottimizzando il rendimento degli investimenti. Generalmente, il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista sufficienti per coprire i costi operativi previsti per un periodo di 60 giorni, compresi quelli relativi alle passività rappresentate dai “Benefici ai Dipendenti Somministrati” ed alle relative passività contributive.

Inoltre, il Gruppo negli anni ha in essere le seguenti linee di credito:

##### *Esercizio 2018*

- Euro 7 milioni di linee revolving per cassa, ad un tasso di interesse medio pari all’Euribor 3 mesi più 2,5%, soggetto al rispetto dei parametri economico-finanziari come descritto successivamente;
- Euro 97 milioni di linee di credito che possono essere utilizzate a fronte della presentazione di crediti commerciali a breve termine, generalmente ad un tasso variabile collegato all’Euribor.

##### *Esercizio 2017*

- Euro 7 milioni di linee revolving per cassa, ad un tasso di interesse medio pari all’Euribor 3 mesi più 2,5%, soggetto al rispetto dei parametri economico-finanziari come descritto successivamente;
- Euro 98 milioni di linee di credito che possono essere utilizzate a fronte della presentazione di crediti commerciali a breve termine, generalmente ad un tasso variabile collegato all’Euribor.

Come descritto successivamente, il Gruppo è soggetto al rispetto dei parametri economico-finanziari inclusi nel contratto di finanziamento e calcolati a livello del bilancio consolidato del Gruppo.

Con particolare riferimento al finanziamento senior in essere al 31 Dicembre 2018, si segnala che esso prevede specifici obblighi di rimborso anticipato in alcune ipotesi.

Inoltre, il Gruppo ha in essere le seguenti garanzie finanziarie:

*(In migliaia di Euro)*

<i>Beneficiario</i>	<i>Tipologia</i>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazione</b>
Ministero del Lavoro	Autorizzazione ai sensi del DLGS n° 276	28.808	23.048	5.760
Terzi	Fideiussioni per partecipazione a gare d'appalto	115	112	3
Terzi	Fideiussioni per contratti di locazione	665	633	32
Terzi	Altre varie	164	211	(47)
<b>Totale</b>		<b>29.752</b>	<b>24.004</b>	<b>5.748</b>

Le garanzie prestate a favore del Ministero del Lavoro, si riferiscono al vincolo legislativo di costituire idonea garanzia dei crediti dei lavoratori assunti con il contratto di lavoro per prestazioni di lavoro temporaneo.

Le fideiussioni per contratti di locazione si riferiscono alle garanzie prestate a favore dei vari proprietari degli immobili ove si trova la sede direzionale del Gruppo ed alcune Filiali.

*(iii) Rischio di tasso di interesse*

Il Gruppo non contabilizza alcuna attività ed alcuna passività finanziaria a tasso fisso; nel corso degli esercizi precedenti sono stati posti in essere contratti derivati di copertura del rischio di variazione del tasso di interesse con riferimento a parte delle passività finanziarie del finanziamento senior. I suddetti contratti derivati di copertura sono cessati nel corso dell'anno 2017 in quanto giunti a naturale scadenza.

L'indebitamento finanziario del Gruppo presenta tassi di interesse variabile, pertanto il Gruppo potrebbe essere esposto ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse, ma stante l'attuale situazione dei mercati, non ha ritenuto opportuno adottare strumenti di copertura delle potenziali variazioni dei tassi di interesse.

### **(t) Informativa di settore**

Ai fini dell'IFRS 8 "Settori Operativi", l'attività svolta dal Gruppo è identificata in un unico settore operativo. Per un'analisi maggiormente dettagliata delle prospettive e degli indicatori gestionali si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

### **3. Acquisizioni di società controllate e di quote di minoranza**

L'avviamento originario di Euro 45.999 migliaia generatosi a far data dal 1 Luglio 2007 si riferisce principalmente alle competenze e alle conoscenze tecniche del personale del gruppo Openjob S.p.A. (con particolare riferimento a Openjob S.p.A., In Time S.p.A. e Quandocorre S.p.A.) acquisito nel Giugno 2007 da WM S.r.l., società poi oggetto di fusione inversa in Openjob S.p.A..

In tale sede di aggregazione aziendale era inoltre stato rilevato il valore della relazione con la clientela di Openjob S.p.A. e della controllata Intime S.p.A., per l'importo di Euro 2.472 migliaia ed Euro 1.390 migliaia rispettivamente, sulla base di una perizia redatta da un professionista terzo indipendente.

A seguito dell'acquisizione e successiva fusione per incorporazione di Metis S.p.A. avvenuta il 31 Dicembre 2011, per effetto dell'eliminazione del valore della partecipazione, pari ad Euro 34,9 milioni, contro il relativo patrimonio netto alla data di acquisizione del 31 Marzo 2011, ammontante ad Euro 7.795 migliaia (valore contabile IFRS ante acquisizione Euro 6.835 migliaia) espresso a valori correnti (ossia dopo aver rilevato un valore della relazione con la clientela di Euro 1.400 migliaia e le relative imposte differite passive), si è generato un disavanzo di fusione, allocato interamente ad avviamento, pari ad Euro 27.164 migliaia.

Inoltre, a seguito dell'acquisizione nel mese di Gennaio 2013 della società Corium S.r.l. per un controvalore di Euro 477 migliaia (patrimonio netto rettificato alla data di acquisizione pari a circa Euro 94 migliaia) è stato rilevato un avviamento per Euro 383 migliaia.

A seguito dell'acquisizione di Meritocracy S.r.l. (ex Coverclip S.r.l.), avvenuta il 5 Giugno del 2018, la differenza tra il prezzo pagato e il patrimonio netto della Società, al netto dell'allocatione dell'intangibile specifico rilevato, è stata allocata ad avviamento, per un valore pari ad Euro 288 migliaia.

Di seguito si riporta una sintesi degli importi relativi alle attività acquisite e delle passività assunte a seguito dell'acquisizione di Meritocracy S.r.l. (ex Coverclip S.r.l.), al lordo di quanto sopra indicato con riferimento alla contabilizzazione dell'avviamento:

- Immobilizzazioni materiali: Euro 15 mila;
- Piattaforma software 1.157 mila;
- Altre Immobilizzazioni immateriali: Euro 57mila;
- Immobilizzazioni finanziarie: Euro 3 mila;
- Disponibilità liquide: Euro 21 mila;
- Crediti commerciali e altri crediti: Euro 34 mila;
- Benefici ai dipendenti – TFR: Euro 28 mila;
- Debiti commerciali e altri debiti: Euro 224 mila.

I ricavi generati da Meritocracy S.r.l. (ex Coverclip S.r.l.) nel periodo antecedente il consolidamento sono stati pari a circa Euro 174 migliaia e il risultato di periodo è stato pari a circa Euro (195) migliaia.

A seguito dell'acquisizione di H.C. Human Connections S.r.l., avvenuta il 5 Giugno del 2018, la differenza tra il prezzo pagato e il patrimonio netto della Società è stata allocata ad avviamento, per un valore pari ad Euro 604 migliaia.

Di seguito si riporta una sintesi degli importi relativi alle attività acquisite e delle passività assunte a seguito dell'acquisizione di H.C. Human Connections S.r.l., al lordo di quanto sopra indicato con riferimento alla contabilizzazione dell'avviamento:

- Immobilizzazioni materiali: Euro 36 mila;
- Disponibilità liquide: Euro 90 mila;
- Crediti commerciali e altri crediti: Euro 178 mila;
- Benefici ai dipendenti – TFR: Euro 11 mila;
- Debiti commerciali e altri debiti: Euro 157 mila.

I ricavi generati da H.C. Human Connections S.r.l. nel periodo antecedente il consolidamento sono stati pari a circa Euro 451 migliaia e il risultato di periodo è stato pari a circa Euro 61 migliaia.

#### 4. Immobili, impianti e macchinari

Le tabelle seguenti illustrano le variazioni intervenute nella voce.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Altre imm.ni Tecniche	Beni locazione finanziaria	Migliorie su beni di terzi	Totale
<i>Costo:</i>						
<b>Saldi al 1° gennaio 2018</b>	<b>1.862</b>	<b>851</b>	<b>3.630</b>	<b>109</b>	<b>182</b>	<b>6.634</b>
Incrementi	0	85	564	0	0	649
Decrementi	0	18	98	3	3	122
Società acquisite	0	0	76	0	0	76
<b>Saldi al 31 dicembre 2018</b>	<b>1.862</b>	<b>918</b>	<b>4.172</b>	<b>106</b>	<b>179</b>	<b>7.237</b>
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>						
<b>Saldi al 1° gennaio 2018</b>	<b>751</b>	<b>549</b>	<b>2.743</b>	<b>109</b>	<b>182</b>	<b>4.334</b>
Incrementi	55	89	430	0	0	574
Decrementi	0	15	51	3	3	72
Società acquisite	0	0	25	0	0	25
<b>Saldi al 31 dicembre 2018</b>	<b>806</b>	<b>623</b>	<b>3.147</b>	<b>106</b>	<b>179</b>	<b>4.861</b>
<i>Valori contabili:</i>						
<b>Al 1° gennaio 2018</b>	<b>1.111</b>	<b>302</b>	<b>887</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.300</b>
<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>1.056</b>	<b>295</b>	<b>1.025</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.376</b>

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Altre imm.ni Tecniche	Beni locazione finanziaria	Migliorie su beni di terzi	Totale
<i>Costo:</i>						
<b>Saldi al 1° gennaio 2017</b>	<b>1.862</b>	<b>723</b>	<b>3.214</b>	<b>109</b>	<b>186</b>	<b>6.094</b>
Incrementi	0	174	665	0	0	839
Decrementi	0	46	249	0	4	299
Riclassifica	0	0	0	0	0	0
<b>Saldi al 31 dicembre 2017</b>	<b>1.862</b>	<b>851</b>	<b>3.630</b>	<b>109</b>	<b>182</b>	<b>6.634</b>
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>						
<b>Saldi al 1° gennaio 2017</b>	<b>697</b>	<b>474</b>	<b>2.532</b>	<b>109</b>	<b>186</b>	<b>3.998</b>
Incrementi	54	113	397	0	0	564
Decrementi	0	38	186	0	4	228
<b>Saldi al 31 dicembre 2017</b>	<b>751</b>	<b>549</b>	<b>2.743</b>	<b>109</b>	<b>182</b>	<b>4.334</b>
<i>Valori contabili:</i>						
<b>Al 1° gennaio 2017</b>	<b>1.165</b>	<b>249</b>	<b>682</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.096</b>
<b>Al 31 dicembre 2017</b>	<b>1.111</b>	<b>302</b>	<b>887</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.300</b>

### *Terreni e fabbricati*

La voce comprende immobili in provincia di Udine, Brescia e Rodengo Saiano (BS) oltre uno ad Aprilia, posseduto tramite specifico contratto di leasing finanziario; al termine del contratto di leasing il Gruppo potrà acquistare l'immobile ad un prezzo di riscatto predefinito.

Nell'esercizio 2008, a seguito di aggregazione aziendale, è stato rilevato l'importo di Euro 501 migliaia relativo al maggior valore degli immobili sulla base della perizia fornita da un terzo indipendente; tale maggior valore, principalmente relativo all'immobile di Rodengo Saiano (BS), non ha subito rilevanti variazioni dall'ultimo aggiornamento della perizia.

### *Impianti e Macchinari*

Il Gruppo possiede alcune immobilizzazioni tecniche principalmente relative ad attrezzature, impianti ed arredamenti presso le Filiali.

### *Altre Immobilizzazioni tecniche*

La voce comprende principalmente macchine elettroniche d'ufficio, mobili e arredi, insegne luminose ed autoveicoli.

## **5. Attività immateriali e avviamento**

Le tabelle seguenti illustrano le variazioni intervenute nella voce.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Avviamento</b>	<b>Relazioni con la clientela</b>	<b>Software</b>	<b>Costi di ricerca e sviluppo</b>	<b>Marchi</b>	<b>Imm.ni in corso e acconti</b>	<b>Totale</b>
<i>Costo:</i>							
<b>Saldi al 1° gennaio 2018</b>	<b>73.546</b>	<b>8.152</b>	<b>2.406</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>84.104</b>
Incrementi	892	0	155	0	10	45	1.102
Decrementi	0	0	0	0	0	0	0
Società acquisite	0	0	1.157	126	0	0	1.283
<b>Saldi al 31 dicembre 2018</b>	<b>74.438</b>	<b>8.152</b>	<b>3.718</b>	<b>126</b>	<b>10</b>	<b>45</b>	<b>86.489</b>
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>							
<b>Saldi al 1° gennaio 2018</b>	<b>0</b>	<b>8.019</b>	<b>1.613</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.632</b>
Incrementi	0	44	337	11	0	0	392
Decrementi	0	0	0	0	0	0	0
Società acquisite	0	0	7	70	0	0	77
<b>Saldi al 31 dicembre 2018</b>	<b>0</b>	<b>8.063</b>	<b>1.957</b>	<b>81</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10.101</b>
<i>Valori contabili:</i>							
<b>Al 1° gennaio 2018</b>	<b>73.546</b>	<b>133</b>	<b>793</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>74.472</b>
<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>74.438</b>	<b>89</b>	<b>1.761</b>	<b>45</b>	<b>10</b>	<b>45</b>	<b>76.388</b>



<i>(In migliaia di Euro)</i>	Avviamento	Relazioni con la clientela	Software	Imm.ni in corso e acconti	Totale
<i>Costo:</i>					
<b>Saldi al 1° gennaio 2017</b>	<b>73.546</b>	<b>8.152</b>	<b>2.222</b>	<b>0</b>	<b>83.920</b>
Incrementi	0	0	184	0	184
Decrementi	0	0	0	0	0
Riclassifica	0	0	0	0	0
<b>Saldi al 31 dicembre 2017</b>	<b>73.546</b>	<b>8.152</b>	<b>2.406</b>	<b>0</b>	<b>84.104</b>
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>					
<b>Saldi al 1° gennaio 2017</b>	<b>0</b>	<b>7.974</b>	<b>1.383</b>	<b>0</b>	<b>9.357</b>
Incrementi	0	45	230	0	275
Decrementi	0	0	0	0	0
<b>Saldi al 31 dicembre 2017</b>	<b>0</b>	<b>8.019</b>	<b>1.613</b>	<b>0</b>	<b>9.632</b>
<i>Valori contabili:</i>					
<b>Al 1° gennaio 2017</b>	<b>73.546</b>	<b>178</b>	<b>839</b>	<b>0</b>	<b>74.563</b>
<b>Al 31 dicembre 2017</b>	<b>73.546</b>	<b>133</b>	<b>793</b>	<b>0</b>	<b>74.472</b>

#### *Avviamento*

Al termine di ogni esercizio il Gruppo esegue una verifica circa la recuperabilità del valore dell'avviamento. L'analisi di recuperabilità (impairment test) sul valore dell'avviamento viene effettuata sulla base del valore d'uso attraverso calcoli basati su proiezioni dei flussi derivanti dal business plan quinquennale.

L'impairment test al 31 Dicembre 2018 è stato effettuato prendendo come riferimento la Cash Generating Unit composta dall'insieme delle attività e passività operative del Gruppo; il valore della Cash Generating Unit è stato verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come valore attuale dei flussi di cassa attesi (*discounted cash flow*) utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici alla data di valutazione (WACC).

La valutazione è stata svolta sulla base del business plan 2019-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Openjobmetis S.p.A. in data 11 febbraio 2019, redatto dal management sulla base sia delle performance economico-finanziarie storiche del Gruppo, dalle aspettative sull'evoluzione futura (Fitch prevede per l'Italia una crescita del PIL dello 0,3% nel 2019, che dovrebbe migliorare nel 2020), nonché tenuto conto della strategia del Gruppo, dell'evoluzione attesa del mercato di riferimento e della situazione macroeconomica generale. I flussi di cassa previsionali sono stati stimati in funzione delle assunzioni seguenti:

- Ricavi di somministrazione: nella suddetta ipotesi di crescita del PIL, l'ipotesi per i ricavi della Società è di una crescita, a perimetro costante, pari al 4,1% nel 2019 per poi cautelativamente scendere a circa il 2,0% dal 2020 al 2023;
- Ricavi per Formazione e Ricerca & Selezione del personale: crescono del 10% costante negli anni del piano.

Dette assunzioni si basano sui seguenti *driver* di crescita: la crescita economica italiana rallentata ed evoluzioni attese del mercato di riferimento.

Ai fini del calcolo del *terminal value*, si è prudenzialmente assunto uno scenario *steady state* (g-rate pari a zero), nel quale, stante l'ipotesi di assenza di crescita, il flusso di cassa ottenibile in perpetuo dall'anno successivo all'ultimo anno di previsione analitica è stato stimato in base alle seguenti principali assunzioni:

- EBITDA medio normale pari a quello dell'ultimo anno di previsione analitica;
- investimenti di mantenimento pari ad Euro 1,3 milioni;
- circolante costante;
- fondi costanti.

Si precisa che tali proiezioni riflettono le condizioni correnti dell'insieme delle attività e passività operative del Gruppo oggetto di valutazione e che i valori utilizzati sono coerenti con le *performance* storiche del Gruppo e in parte sfidanti rispetto alle aspettative del *management* in relazione ai citati andamenti attesi nel mercato di riferimento.

Le previsioni per loro stessa natura sono soggette ad elementi imprevisti che potrebbero comunque incidere sulle stesse, quali mancato incremento atteso del PIL, variazioni dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, variazioni dei ricavi, della marginalità e dei termini di incasso dai clienti in ragione del trend macroeconomico.

Le proiezioni dei flussi di cassa sono state attualizzate tenuto conto di un costo del capitale di rischio *unlevered*, determinato in base al Capital Asset Pricing Model (CAPM), del 10,5% (esercizio precedente pari al 10,5%) al lordo del relativo effetto fiscale. Tale tasso riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici del settore e del paese, l'Italia, in cui il Gruppo opera. Il WACC al 31 Dicembre 2018 è stato stimato sulla base delle seguenti assunzioni:

- il risk-free rate adottato (3%) è pari alla somma di tasso di interesse reale (1,0%) e tasso di inflazione atteso nel lungo termine (2%);
- il coefficiente beta (unlevered) è stato stimato pari a 1 sulla base delle caratteristiche del settore in oggetto e dei beta rilevati con riferimento ad un campione di società quotate appartenenti al settore in oggetto;
- l'equity risk premium utilizzato è pari al 5%;
- il premio per il rischio paese è stato assunto, per approssimazione, pari alla differenza tra il rendimento dei titoli di stato italiani e tedeschi a lungo termine registrata alla fine del 2018 (pari a 2,5%).

Al valore attuale dei flussi di cassa attesi è stato poi sommato il valore attuale dello scudo fiscale del debito, ossia dei benefici fiscali connessi alla deducibilità degli oneri finanziari.

Il valore d'uso al 31 Dicembre 2018 così calcolato è risultato superiore al valore contabile della Cash Generating Unit. Si precisa quindi che non sono state effettuate svalutazioni al 31 Dicembre 2018, così come negli esercizi precedenti.

Si evidenzia di seguito il valore contabile e il valore recuperabile della CGU come rilevato alla fine degli ultimi 3 esercizi:

*(In migliaia di Euro)*

Anni	Valore contabile	Valore Recuperabile	Eccedenza recuperabile rispetto al valore contabile
2016	118.218	161.350	43.132
2017	124.369	163.880	39.511
2018	121.816	156.348	33.770

Sebbene le ipotesi sul contesto macroeconomico, gli sviluppi nel settore in cui il Gruppo opera, e le stime dei flussi di cassa futuri si ritengono adeguate, variazioni nelle ipotesi o circostanze possono richiedere la modifica dell'analisi sopra illustrata. L'analisi di sensitività al 31 Dicembre 2018 evidenzia che il valore d'uso eguaglia il valore contabile della Cash Generating Unit nel caso di un aumento del tasso di attualizzazione di 2,6 punti percentuali, a parità di tutte le altre condizioni; allo stesso modo nel caso di una riduzione dei flussi di cassa del 21,6% per tutto il periodo di piano, il valore d'uso eguaglierebbe il valore contabile della Cash Generating Unit.

Si precisa, inoltre, che l'impairment test al 31 Dicembre 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 Marzo 2019 non è stato oggetto di fairness opinion da

parte di terzi indipendenti. Si precisa infine che ai fini della sua redazione sono state utilizzate valutazioni redatte da professionisti indipendenti. Infine, si segnala che la Società, le cui azioni sono negoziate presso il segmento STAR del Mercato Telematico Azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A., al 31 Dicembre 2018 capitalizzava circa Euro 106.405 migliaia.

#### *Relazioni con la clientela*

La voce Relazioni con la clientela include il valore attribuito alle relazioni con la clientela della ex Openjob S.p.A. (costo storico pari ad Euro 2.472 migliaia) e della Intime S.p.A. (costo storico pari ad Euro 1.390 migliaia), come individuato dalla perizia redatta da una terza parte indipendente. Le relazioni con la clientela sono state ritenute rappresentative dell'intangibile che apporta un contributo significativo, oltre che individuabile in modo specifico, alla formazione del risultato del Gruppo. In particolare, per la sua determinazione, è stato utilizzato l'"excess earning method" sulla base del quale il reddito attribuito alle relazioni con la clientela è stato ottenuto deducendo dai flussi attesi lungo l'orizzonte temporale che definisce la vita economica dell'intangibile stesso, definita come di seguito indicato, la remunerazione per l'utilizzo delle altre attività tangibili e intangibili che concorrono alla formazione del risultato del Gruppo. Tali flussi sono stati quindi attualizzati ad un tasso del 9,97% ritenuto coerente con il profilo di rischio attribuibile all'attività immateriale in esame. La vita economica residua della stessa è stata individuata in numero 7,5 anni a partire dalla data della stima effettuata con riferimento al 30 Giugno 2007. La voce si è incrementata nell'anno 2009 e 2010 (complessivamente Euro 2.690 migliaia) per l'acquisizione del ramo d'azienda della società J.O.B. S.p.A. costituito essenzialmente dai contratti in corso alla data di acquisizione. Conseguentemente il valore pagato è stato ritenuto riconducibile essenzialmente alle relazioni con la clientela in essere alla data di acquisizione, ed è stato quindi iscritto alla voce Relazioni con la clientela. Si ritiene che la vita utile sia assimilabile alle Relazioni con la clientela precedentemente identificate e pertanto viene ammortizzata in 7,5 anni. La voce si è poi ulteriormente incrementata (Euro 1.400 migliaia) nel 2011 per l'acquisizione di Metis S.p.A., in questo specifico caso il valore individuato dalla perizia redatta da un professionista terzo indipendente, con i medesimi criteri già precedentemente utilizzati, viene ammortizzato entro 4,5 anni. Infine, in data 01 Luglio 2016, il costo storico si è incrementato per Euro 200 migliaia a seguito all'acquisto del Database Clienti di "Noi per Voi S.r.l" e viene ammortizzato entro 4,5 anni.

## Software

La voce software è riferibile ai programmi operativi e gestionali acquisiti dal Gruppo. Il progetto di realizzazione del software *Databook*, dedicato al supporto dei processi operativi ed agli scambi d'informazione inerenti l'attività dell'Agenzia per il Lavoro viene ammortizzato a partire dal 2017.

Sulla base della perizia di un professionista terzo indipendente è stato contabilizzato il *fair value* della piattaforma di proprietà di Meritocracy (ex Coverclip) pari ad Euro 1.157 migliaia e la vita utile è stata ragionevolmente assunta pari a cinque anni.

## Immobilizzazioni in corso

Le immobilizzazioni in corso ed acconti al 31 Dicembre 2018 si riferiscono ai costi sostenuti per lo sviluppo di un software di interfaccia tra *Databook* e il CRM *Salesforce*, che verrà messo in uso nel corso dell'anno 2019 e conseguentemente verrà riclassificato tra i software.

## 6. Attività finanziarie non correnti

La voce principalmente è costituita dai depositi cauzionali pagati per le varie utenze della sede e delle Filiali.

## 7. Attività e passività per imposte differite

Le attività e passività per imposte differite si riferiscono alle seguenti voci:

(In migliaia di Euro)	Attività		Passività		Netto	
	2018	2017	2018	2017	2018	2017
Immobili, impianti e macchinari	0	0	176	183	(176)	(183)
Attività immateriali	6	21	307	0	(301)	21
Benefici ai dipendenti	0	4	5	0	(5)	4
Fondi	372	372	0	0	372	372
Crediti commerciali e altri crediti	1.108	1.076	0	0	1.108	1.076
Costi a deducibilità differita	508	503	0	0	508	503
Costi di quotazione	181	363	0	0	181	363
<b>Totale</b>	<b>2.175</b>	<b>2.339</b>	<b>488</b>	<b>183</b>	<b>1.687</b>	<b>2.156</b>

Dal calcolo delle imposte differite non sono state escluse differenze temporanee tra i valori fiscali attribuiti alle attività e passività ed il corrispondente valore di bilancio.

Non sono state stanziare imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate dalla società controllata

Meritocracy S.r.l. in quanto, allo stato attuale, non sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le attività e le passività fiscali sono state valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore.

I movimenti delle attività e delle passività fiscali differite nette sono stati i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Saldo 31 dicembre 2017</b>	<b>Incrementi stato patrimoniale</b>	<b>Movimenti a conto economico</b>	<b>Saldo 31 dicembre 2018</b>
Immobili, impianti e macchinari	(183)	0	7	(176)
Attività immateriali	21	(323)	1	(301)
Benefici ai dipendenti	4	0	(9)	(5)
Fondi	372	0	0	372
Crediti commerciali e altri crediti	1.076	0	32	1.108
Costi a deducibilità differita	503	0	5	508
Costi di quotazione	363	0	(182)	181
<b>Totale</b>	<b>2.156</b>	<b>(323)</b>	<b>(146)</b>	<b>1.687</b>

## 8. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include il saldo attivo dei depositi bancari e postali e le giacenze di cassa.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazione</b>
Depositi bancari e postali	6.449	4.638	1.811
Denaro e valori in cassa	29	24	5
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>6.478</b>	<b>4.662</b>	<b>1.816</b>

Con riferimento all'indebitamento finanziario netto, come prevista nella comunicazione Consob n.6064293, si rimanda alla successiva nota 13.

## 9. Altre attività finanziarie a breve termine

Non si rilevano attività finanziarie a breve termine.

## 10. Crediti commerciali

La voce è così composta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2018	2017	Variazione
Verso clienti terzi	120.541	128.457	(7.916)
Verso parti correlate	0	17	(17)
Fondo svalutazione crediti	(5.271)	(5.162)	(109)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>115.270</b>	<b>123.312</b>	<b>(8.042)</b>

Al 31 Dicembre 2018 e 2017 non erano presenti crediti verso clienti derivanti da cessioni con azione di regresso (pro-solvendo). Il totale dei crediti è relativo esclusivamente a clienti italiani; non vi sono pertanto crediti in valuta diversa dall'Euro. Alle date di bilancio non esistevano concentrazioni di crediti verso un numero limitato di clienti.

Si evidenzia che al 31 Dicembre 2018 e 2017 il Gruppo non aveva in essere operazioni di factoring pro-soluto.

I crediti commerciali verso parti correlate al 31 dicembre 2017 si riferiscono a crediti per servizi relativi alla somministrazione di personale come meglio descritto al paragrafo 32.

La voce risulta iscritta nel bilancio consolidato al netto di un fondo svalutazione crediti pari a Euro 5.271 migliaia.

Analizzando il DSO viene evidenziato che i giorni medi di dilazione, accordati ai clienti appaiono diminuiti, rispetto lo stesso periodo dell'anno precedente, da 76 giorni a 70 giorni. Calcolando il DSO solo sul quarto trimestre, ovvero crediti/fatturato trimestrale \* 90 gg, si ottiene un DSO di 69 giorni, inferiore a quello dello stesso periodo dell'anno precedente che era pari a 72 giorni.

Si rimanda al paragrafo 30 (a) "Perdite per riduzione di valore" per ulteriori informazioni circa l'analisi dell'esposizione dei crediti commerciali alla data di bilancio.

## 11. Altri crediti

La voce è così composta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2018	2017	Variazione
Credito rimborso IVA e credito IRES su IRAP 2007-2011	1.293	1.293	0
Credito verso tesoreria INPS per TFR	2.475	1.813	662
Risconti attivi per costi assicurativi	32	17	15
Risconti attivi diversi	889	622	267
Altri crediti in contenzioso	1.095	1.095	0
Crediti verso Forma.Temp	1.003	760	243
Credito verso Erario per contenzioso	1.143	1.594	(451)
Altri minori	64	15	49
<b>Totale altri crediti</b>	<b>7.994</b>	<b>7.209</b>	<b>785</b>

La voce Altri crediti in contenzioso si riferisce al credito verso un ex Amministratore di Metis cessato dalla carica nel 2009; si precisa che nei Fondi Rischi sono state riflesse le valutazioni effettuate in merito a tale contenzioso.

I Risconti attivi diversi al 31 Dicembre 2018 per Euro 921 migliaia e al 31 Dicembre 2017 per Euro 622 migliaia si riferiscono principalmente a costi rilevati integralmente nell'esercizio in corso relativi a sponsorizzazioni, commissioni bancarie e canoni vari.

## 12. Attività per imposte correnti

Al 31 Dicembre 2018 il credito per imposte correnti sul reddito è pari ad Euro 34 migliaia e si riferisce al credito verso erario per IRAP. Al 31 Dicembre 2017 il credito verso erario per IRAP è pari ad Euro 23 migliaia.

## 13. Debiti verso banche ed altre passività finanziarie

La presente nota illustra le condizioni contrattuali che regolano le passività finanziarie del Gruppo. Per maggiori informazioni sull'esposizione del Gruppo al rischio di tasso d'interesse si rimanda alla nota n. 30.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2018	2017	Variazione
<b>Passività non correnti</b>			
Finanziamento Senior Tranche A	4.096	13.559	(9.463)
Debiti per leasing finanziari	37	50	(13)
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>4.133</b>	<b>13.609</b>	<b>(9.476)</b>
<b>Passività correnti</b>			
Finanziamento Senior Tranche A	9.600	7.600	2.000
Debiti verso banche non garantiti	16.934	17.455	(521)
Finanziamento ICCREA-BCC	0	1.006	(1.006)
Debiti per leasing finanziari	12	12	0
<b>Totale passività correnti</b>	<b>26.546</b>	<b>26.073</b>	<b>473</b>
<b>Totale passività correnti e non correnti</b>	<b>30.679</b>	<b>39.682</b>	<b>(9.003)</b>

In data 26 giugno 2015 è stato sottoscritto ed erogato un finanziamento amortizing a medio lungo termine di Euro 35 milioni, che prevede, una linea di credito revolving di Euro 7 milioni non utilizzata alla data di approvazione del bilancio consolidato. Al 31 dicembre 2018, una quota pari a Euro 1.800 migliaia è stata riclassificata da passività non corrente a passività corrente, in quanto, sulla base dei risultati del bilancio consolidato si è registrato un *Excess Cash Flow*, previsto dal contratto di finanziamento che è oggetto di rimborso anticipato obbligatorio.



In data 23 dicembre 2016 è stato concesso un finanziamento in pool (BCC e ICCREA BANCA) per Euro 3.000 migliaia interamente rimborsato nel corso dell'anno 2018.

Le condizioni contrattuali dei debiti verso le banche e delle altre passività finanziarie sono:

<i>(In migliaia di Euro)</i>				2018		2017	
	Val.	Tasso di interesse nominale	Anno scad.	Valore nominale	Valore contabile	Valore nominale	Valore contabile
Finanziamento Senior – Tranche A	Euro	Euribor*	2020	13.800	13.696	21.400	21.159
Finanziamento ICCREA-BCC	Euro	Euribor**	2018	0	0	1.006	1.006
Debiti verso banche non garantiti	Euro	0,40% ***		16.934	16.934	17.455	17.455
Passività per leasing finanziari	Euro	5,00%***	2021	49	49	62	62
<b>Totale passività onerose</b>				<b>30.873</b>	<b>30.679</b>	<b>39.923</b>	<b>39.682</b>

\* Euribor 1 mese più spread compreso tra un minimo del 2,15% e un massimo del 3,35% anche in relazione al rispetto di alcuni vincoli finanziari

\*\* Euribor 3 mesi più spread del 1,20%

\*\*\* Trattasi di tassi medi indicativi

Il finanziamento a medio lungo termine in essere prevede il rispetto di parametri economico – finanziari normalmente applicati sul mercato. Le banche hanno la facoltà di chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento unicamente nel caso in cui due parametri, anche se non medesimi, per due periodi di misurazione consecutivi non venissero rispettati. Si sottolinea che, alla data di riferimento del presente bilancio, tutti i parametri sono stati rispettati.

Di seguito si dà evidenza dei parametri che devono essere rispettati a livello consolidato:

	<u>IFN</u>	<u>IFN</u>	<u>DSCR</u>
	<u>EBITDA</u>	<u>PN</u>	
Date di Calcolo	≤	≤	≥
31 dicembre 2018	2,0x	1,0x	1,0x

IFN = Indebitamento Finanziario Netto

EBITDA = Utile/(Perdita) d'esercizio al lordo di imposte sul reddito, oneri finanziari netti, ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

PN= Patrimonio Netto

DSCR = Debt Service Cover Ratio, rapporto tra il Free cash flow e il Servizio del debito calcolati ciascuno con riguardo al medesimo Periodo di Riferimento a livello consolidato di Gruppo

I debiti per leasing finanziari sono composti da:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Pagamenti minimi dovuti per leasing	Interessi	Capitale	Pagamenti minimi dovuti per leasing	Interessi	Capitale
Passività non correnti	2018	2018	2018	2017	2017	2017
Entro l'esercizio	14	2	12	15	3	12
Oltre l'esercizio	39	2	37	54	4	50
<b>Totale</b>	<b>53</b>	<b>4</b>	<b>49</b>	<b>69</b>	<b>7</b>	<b>62</b>

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 calcolato secondo quanto previsto dalla Raccomandazione ESMA/2013/319.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>		Variazione		2018 vs. 2017	
		2018	2017	Valore	%
A	Cassa	29	24	5	20,8%
B	Altre disponibilità liquide	6.449	4.638	1.811	39,0%
C	Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
<b>D</b>	<b>Liquidità (A+B+C)</b>	<b>6.478</b>	<b>4.662</b>	<b>1.816</b>	<b>39,0%</b>
E	Crediti finanziari correnti	-	-	-	-
F	Debiti bancari correnti	(16.934)	(17.455)	521	(3,0%)
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(9.600)	(8.607)	(993)	11,5%
H	Altri debiti finanziari correnti	(12)	(12)	-	0,0%
<b>I</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>(26.546)</b>	<b>(26.074)</b>	<b>(472)</b>	<b>1,8%</b>
<b>J</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto(D+E+I)</b>	<b>(20.068)</b>	<b>(21.412)</b>	<b>1.344</b>	<b>(6,3%)</b>
K	Debiti bancari non correnti	(4.096)	(13.559)	9.463	(69,8%)
L	Obbligazioni emesse	-	-	-	-
M	Altri debiti non correnti	(37)	(50)	13	(26,0%)
<b>N</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>(4.133)</b>	<b>(13.609)</b>	<b>9.476</b>	<b>(69,6%)</b>
<b>O</b>	<b>Indebitamento finanziario netto (J+N)</b>	<b>(24.201)</b>	<b>(35.021)</b>	<b>10.820</b>	<b>(30,9%)</b>

## 14. Benefici ai dipendenti

### (a) correnti

Il saldo della voce benefici ai dipendenti correnti include:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2018	2017	Variazione
Debiti verso dipendenti somministrati per stipendi da liquidare	28.122	28.860	(738)
Debiti verso dipendenti somministrati per competenze da liquidare	7.620	6.988	632
TFR lavoratori somministrati	417	1.065	(648)
Debiti verso dipendenti di struttura per stipendi e competenze da liquidare	3.791	2.922	869
<b>Totale debiti per benefici ai dipendenti</b>	<b>39.950</b>	<b>39.835</b>	<b>115</b>

Data la natura dell'attività svolta dal Gruppo e la durata media dei contratti di lavoro con i lavoratori somministrati, il beneficio ai dipendenti rappresentato dal Trattamento Fine Rapporto dei lavoratori somministrati è mediamente liquidato nel corso dei primi mesi dell'anno successivo ed è stato conseguentemente considerato fra le passività correnti. Pertanto, la passività non è stata attualizzata e corrisponde all'obbligazione dovuta ai dipendenti interinali al termine del contratto.

L'ammontare delle passività al 31 Dicembre 2018 risulta costante rispetto al 31 Dicembre 2017.

### **(b) non correnti**

Il saldo della voce benefici ai dipendenti non correnti si riferisce al Trattamento di Fine Rapporto verso i dipendenti di "struttura". La variazione del debito relativo ai benefici per dipendenti nei diversi esercizi è così riassunta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2018	2017	Variazione
Debiti per benefici ai dipendenti al 1° gennaio	1.064	1.078	(14)
Incremento per società acquisite	33	0	33
Costo rilevato nel Conto Economico	141	89	52
Pagamenti nell'esercizio	(82)	(65)	(17)
Valutazione attuariale	(63)	(38)	(25)
<b>Totale debiti per benefici ai dipendenti</b>	<b>1.093</b>	<b>1.064</b>	<b>29</b>

L'importo è rilevato nel Conto Economico come da tabella seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2018	2017	Variazione
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	117	69	48
Interessi passivi sull'obbligazione	24	20	4
<b>Totale</b>	<b>141</b>	<b>89</b>	<b>52</b>

La passività relativa al TFR si basa sulla valutazione attuariale effettuata da esperti consulenti esterni sulla base dei seguenti parametri principali:

	2018	2017
Proiezione degli incrementi retributivi futuri (valore medio)	1,0%	1,0%
Proiezione della rotazione del personale	9%	9,0%
Tasso di attualizzazione	2,7%	1,9%
Tasso di inflazione medio	1,5%	1,5%

## 15. Debiti commerciali

La voce comprende i debiti commerciali per forniture di servizi e per prestazioni di consulenze.

Il totale dei debiti alla data di bilancio è dovuto principalmente verso fornitori italiani. Non vi sono inoltre debiti in valuta diversa dall'Euro. Alla data di bilancio non sussistono concentrazioni di debiti verso un numero limitato di fornitori.

La composizione della voce è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2018	2017	Variazione
Debiti commerciali verso terzi	5.677	6.843	(1.166)
Debiti commerciali verso parti correlate	0	103	(103)
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>5.677</b>	<b>6.946</b>	<b>(1.269)</b>

## 16. Altri Debiti

Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2018	2017	Variazione
Debiti verso Istituti previdenziali	19.415	19.723	(308)
Debiti tributari	12.628	12.257	371
Debiti verso Forma.Temp	629	616	13
Altri debiti	1.005	100	905
<b>Totale altri debiti</b>	<b>33.677</b>	<b>32.696</b>	<b>981</b>

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono principalmente a debiti verso Inps, Inail e altri istituti previdenziali riferiti alle retribuzioni dei lavoratori somministrati e del personale di struttura.

I debiti verso Forma.Temp si riferiscono al contributo di gestione ed al contributo per la formazione di personale assunto a tempo indeterminato del mese di Dicembre.

Il dettaglio della voce debiti tributari è il seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2018	2017	Variazione
Ritenute ai dipendenti	11.924	12.090	(166)
IVA e altri minori	704	167	537
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>12.628</b>	<b>12.257</b>	<b>371</b>

## 17. Passività per imposte correnti

Il debito per imposte correnti al 31 Dicembre 2018 è pari a Euro 685 migliaia e si riferisce al debito verso erario per IRAP per Euro 121 migliaia, al debito verso erario per consolidato fiscale IRES per Euro 528 migliaia e ad Euro 36 migliaia di saldo IRES della controllata HC Human Connections S.r.l.

Al 31 Dicembre 2017 il debito per imposte correnti si riferisce al debito verso erario per IRAP per Euro 296 migliaia e al debito verso erario per consolidato fiscale IRES per Euro 2.366 migliaia.

## 18. Fondi

La movimentazione della voce è stata la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo 31 dicembre 2017	Incrementi	Utilizzi	Saldo 31 dicembre 2018
Contenziosi	2.948	11	(1.012)	1.947

La voce si riferisce a possibili oneri futuri relativi ad alcuni contenziosi con il personale, ad un contenzioso relativo ad un credito di natura non commerciale, oltre ad altri rischi minori. Come meglio descritto alla nota 29, in sede di chiusura del contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, si è provveduto ad utilizzare il relativo fondo accantonato nei periodi precedenti.

## 19. Patrimonio netto

### (a) Capitale sociale

<i>(In migliaia di azioni)</i>	2018	2017
<b>Azioni ordinarie</b>		
Emesse al 1° gennaio	13.712	13.712
Emesse al 31 dicembre	13.712	13.712

Al 31 Dicembre 2018, il capitale sociale deliberato si compone di 13.712.000 azioni ordinarie possedute da Omniafin S.p.A. (17,81%), da MTI Investimenti S.A. (Lussemburgo) (5,02%), da Quaestio Italian Growth Fund (6,74%), dalla società Openjobmetis S.p.A. in seguito all'operazione di buy-back (3,00%) e il residuo (67,43%) è detenuto dal mercato.

L'Assemblea dei Soci, convocata in data 24 aprile 2018 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter c.c. nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione convocato in data 15 maggio 2018 ha deliberato l'avvio del programma di *buy-back* dal 16 maggio 2018. Si segnala che alla data del 31 dicembre 2018, Openjobmetis S.p.A. possedeva direttamente 411.360 azioni proprie pari al 3% del capitale sociale.

La Società non ha emesso azioni privilegiate.

Non residuano quote del capitale sociale non versate.

#### **(b) Riserva sovrapprezzo azioni**

La voce riserva sovrapprezzo azioni include il sovrapprezzo pagato a seguito dell'aumento di capitale sociale effettuato durante l'assemblea straordinaria del 18 Marzo 2005 (pari ad Euro 3.899 migliaia), il sovrapprezzo azioni rilevato a seguito dell'aumento del capitale sociale effettuato in data 11 Giugno 2007 (pari ad Euro 51 migliaia), il sovrapprezzo rilevato a seguito dell'aumento del capitale sociale effettuato tramite conferimento in data 14 Marzo 2011 (pari ad Euro 5.030 migliaia), il sovrapprezzo pagato a seguito dell'aumento del capitale sociale effettuato in data 14 Marzo 2011 (pari ad Euro 7.833 migliaia), il sovrapprezzo rilevato in occasione della conversione del prestito obbligazionario in data 26 Giugno 2015 (pari ad Euro 700 migliaia), e il sovrapprezzo rilevato in occasione dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione effettuata in data 03 Dicembre 2015 (pari ad Euro 16.240 migliaia). Infine, la riserva è stata ridotta per un ammontare di Euro 2.208 migliaia per la quota dei costi di quotazione riferibili all'Offerta Pubblica di sottoscrizione (ossia costi direttamente imputabili alla stessa e quota parte degli altri costi di quotazione, proporzionalmente al numero di azioni riferibili all'offerta pubblica di sottoscrizione rispetto al numero totale di azioni oggetto di offerta pubblica iniziale, inclusa la *greenshoe*).

#### **(c) Altre Riserve**

La voce Altre Riserve include la quota residua pari ad Euro 15.602 migliaia della riserva di capitale in capo a WM S.r.l. pari originariamente ad Euro 25.959 migliaia. Tale riserva è stata parzialmente utilizzata per la copertura delle perdite dell'esercizio 2007, e si è incrementata per l'avanzo di

fusione con Quandocorre S.p.A., successivamente si è ridotta per copertura perdite a nuovo anno 2009.

Al 31 Dicembre 2018, nel rispetto dello IAS 19, è stata contabilizzata a patrimonio netto l'utile attuariale netto complessivamente pari ad Euro 63 migliaia, dato dalla differenza tra il valore di beneficio atteso calcolata per l'anno in corso e il beneficio effettivo risultante dalle nuove ipotesi valutative di fine periodo.

Il valore delle *Altre riserve* è al netto dell'apposita riserva negativa per acquisto di azioni proprie in portafoglio, pari ad Euro 3.920 migliaia al 31 dicembre 2018, e della riserva per l'opzione d'acquisto (*put option*) del rimanente 30% della partecipazione della società H.C. Human Connections S.r.l..

## 20. Ricavi

Una sintetica ripartizione dei ricavi per tipologia di servizio, tutti conseguiti in Euro e principalmente verso clienti italiani, è espressa nelle seguenti tabelle:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2018	2017	Variazione
Ricavi per somministrazione lavoro temporaneo	585.542	576.153	9.389
Ricavi per ricerca e selezione del personale	2.722	1.904	818
Ricavi da outplacement	634	444	190
Ricavi per altre attività	5.373	5.396	(23)
<b>Totale Ricavi</b>	<b>594.271</b>	<b>583.897</b>	<b>10.374</b>

La voce “ricavi per altre attività” si riferisce principalmente a consulenze in materie burocratiche, amministrative e organizzative nell'ambito delle attività formative sviluppate dalla stessa nei diversi esercizi, ricavi per Dote Lavoro, “Garanzia Giovani” e vendita di formazione su incarico e altri minori.

## 21. Altri proventi

La voce comprende:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2018	2017	Variazione
Riconoscimento contributi da Forma.Temp e Ebiref	11.656	12.016	(360)
Altri proventi diversi	1.592	942	650
<b>Totale altri proventi</b>	<b>13.248</b>	<b>12.958</b>	<b>290</b>

Il riconoscimento contributi da parte del Forma.Temp si riferisce a contributi ricevuti da tale Ente per il rimborso dei costi sostenuti per corsi di formazione destinati ai lavoratori somministrati, inclusi nella voce costi per servizi.

I contributi sono riconosciuti dall'Ente sulla base della specifica rendicontazione dei costi rilevati per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività formative. La relativa contabilizzazione dei ricavi avviene in maniera puntuale sulla base della rendicontazione dei costi sostenuti per i singoli corsi.

La voce *Altri proventi diversi* comprende proventi non di competenza del periodo quali l'incasso di crediti precedentemente svalutati e rettifiche di stanziamenti di costi relativi a esercizi precedenti, rimborsi oltre ad altri riconoscimenti vari.

## 22. Costi del lavoro

La voce comprende:

### Costo del lavoro somministrato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2018	2017	Variazione
Salari e stipendi lavoratori somministrati	368.657	365.438	3.219
Oneri sociali lavoratori somministrati	114.241	111.089	3.152
Trattamento di fine rapporto lavoratori somministrati	19.577	18.829	748
Contributi Forma.Temp dipendenti somministrati	14.280	14.052	228
Altri costi lavoratori somministrati	2.942	2.630	312
<b>Totale costo del lavoro</b>	<b>519.697</b>	<b>512.038</b>	<b>7.659</b>

I contributi Forma.Temp si riferiscono al versamento obbligatorio all'Ente bilaterale, pari a circa il 4% di alcuni elementi delle retribuzioni lorde dei somministrati, da destinare alla promozione di percorsi di qualificazione dei lavoratori medesimi.

Gli altri costi del personale si riferiscono principalmente ad oneri accessori quali ticket restaurant e rimborsi vari.



## Costo del lavoro di struttura

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2018	2017	Variazione
Salari e stipendi personale di struttura	22.555	21.015	1.540
Oneri sociali personale di struttura	6.668	6.194	474
Trattamento di fine rapporto personale di struttura	1.489	1.364	125
Compensi al consiglio di amministrazione e comitati	1.616	1.420	196
Oneri sociali Consiglio di Amministrazione	80	64	16
Altri costi personale di struttura	1.221	1.242	(21)
Phantom Stock Option	376	239	137
<b>Totale costo del lavoro</b>	<b>34.005</b>	<b>31.538</b>	<b>2.467</b>

Gli altri costi del personale si riferiscono principalmente ad oneri accessori quali ticket restaurant e rimborsi vari.

I compensi ai dirigenti con responsabilità strategica sono indicati nella nota 33.

Il numero medio dei dipendenti è il seguente:

Numero medio persone	2018	2017	Variazione
Dirigenti - personale di struttura	2	2	0
Impiegati - personale di struttura	649	609	40
<b>Totale</b>	<b>651</b>	<b>611</b>	<b>40</b>

### - *Pagamenti basati su azioni*

Il Consiglio di Amministrazione in data 12 Maggio 2017 e in data 15 maggio 2018 ha assegnato ad alcuni amministratori ed ai dirigenti con responsabilità strategica l'opzione, ovvero il diritto di ricevere alla scadenza del periodo di *vesting* di 3 anni, una somma in denaro corrispondente all'incremento del valore del titolo di Openjobmetis S.p.A. subordinatamente al verificarsi delle condizioni presenti nel "Documento informativo relativo al piano di incentivazione" basato sull'attribuzione di Phantom Stock Option disponibile sul sito aziendale (a cui si fa esplicito rinvio).

Il costo stimato delle Phantom Stock Option pari a Euro 376 migliaia corrisponde alla variazione della passività valutata al *fair value*, rappresentativa dell'importo da versare ai dipendenti per i quali è maturato il diritto incondizionato a ricevere il pagamento in relazione alle *tranche* attribuite negli anni 2017 e 2018 secondo il Piano e il Regolamento vigenti. La relativa passività alla data di bilancio è inclusa nella voce benefici ai dipendenti.

Il *fair value* dei diritti di rivalutazione delle azioni è stato determinato secondo il modello Black-Scholes. Le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di determinati risultati sono state considerate nella valutazione del *fair value*.

I parametri utilizzati nella valutazione del *fair value* alle date di assegnazione e di valutazione dei piani con pagamento basato su azioni sono i seguenti: prezzo delle azioni alla data di assegnazione pari a Euro 9,3033 per la prima tranche e Euro 11,7536 per la seconda tranche, prezzo alla data di valutazione pari a Euro 8,00, durata dell'opzione pari a 3 anni, tasso di dividendo atteso 0%, tasso di uscita atteso 0%, volatilità annua 30%, applicando una curva di tasso *risk free* dedotta dai tassi *Interest rate swap* sul mercato alla data di valutazione.

La volatilità attesa è stata stimata sulla base della valutazione della volatilità storica dei prezzi azionari della Società.

Il *fair value* dell'opzione alla data del bilancio è pari a Euro 1,2907 per la prima *tranche* e Euro 1,3226 per la seconda *tranche*.

### 23. Costi delle materie prime e sussidiarie

La voce comprende principalmente costi per materiale di consumo, cancelleria ed altre spese minori.

### 24. Costi per servizi

La voce comprende:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2018	2017	Variazione
Costi per organizzazione corsi personale interinale	11.666	12.020	(354)
Costi per consulenze fiscali, legali, informatiche, aziendali	3.699	3.040	659
Costi per consulenze commerciali	2.172	2.664	(492)
Costi per servizi di due diligence e consulenze	437	196	241
Costi per segnalatori e studi di consulenza professionale	2.635	2.165	470
Costi per affitti passivi	2.796	2.500	296
Costi per pubblicità e sponsorizzazione	1.436	1.845	(409)
Costi per noleggi autovetture	1.300	1.309	(9)
Costi per utilities	907	852	55
Compensi al collegio sindacale	90	88	2
Altre	3.660	3.493	167
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>30.798</b>	<b>30.172</b>	<b>626</b>

I costi per organizzazione dei corsi del personale interinale si riferiscono principalmente ad oneri addebitati da società di formazione, per attività di organizzazione delle attività formative svolta a favore dei lavoratori somministrati, oltre ad altri oneri accessori. I costi sostenuti dagli enti organizzatori sono composti principalmente da prestazioni fatturate da terzi professionisti. A fronte della precisa e puntuale rendicontazione dei costi sostenuti per i corsi medesimi, Openjobmetis S.p.A. riceve specifico rimborso da parte dell'Ente Forma.Temp e da altri enti.

La voce consulenze commerciali comprende i costi sostenuti per progetti di sviluppo commerciale in alcune aree geografiche.

La voce costi per segnalatori e studi di consulenza professionale si riferisce a costi sostenuti per promuovere l'incontro con possibili clienti.

I costi per affitti passivi sono relativi sia ai costi sostenuti per gli affitti delle Filiali dislocate su tutto il territorio nazionale e sia per l'affitto della sede operativa presso Gallarate.

I costi per pubblicità e sponsorizzazione si riferiscono ad inserzioni pubblicitarie, a costi per la diffusione dell'immagine aziendale ed al contributo quale *main sponsor* di una società sportiva.

Gli altri costi comprendono principalmente i costi sostenuti per assicurazioni, informazioni sulla solvibilità dei clienti, il compenso alla società di revisione, inserzioni e canoni vari.

## 25. Oneri diversi di gestione

La voce comprende:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2018	2017	Variazione
Altri oneri	768	823	(55)
<b>Totale oneri diversi di gestione</b>	<b>768</b>	<b>823</b>	<b>(55)</b>

Fra gli altri oneri sono comprese le spese per erogazioni liberali, i valori bollati, le quote associative, altre imposte quali quella sui rifiuti e la pubblicità, le tasse minori e sanzioni, e le minusvalenze da alienazione cespiti.

## 26. Perdite per riduzione di valore di crediti commerciali e altri crediti

Per maggiori dettagli sulla svalutazione dei crediti si rinvia alla relazione sulla gestione e alla successiva nota 30.

## 27. Proventi (oneri) finanziari netti

I proventi e gli oneri finanziari sono indicati nella seguente tabella:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2018	2017	Variazione
Interessi attivi bancari	4	25	(21)
Interessi attivi da crediti diversi	100	55	45
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>104</b>	<b>80</b>	<b>24</b>
Interessi passivi su finanziamenti	(410)	(594)	184
Interessi passivi su conti correnti	(25)	(43)	18
Interessi passivi diversi	(197)	(307)	110
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(632)</b>	<b>(944)</b>	<b>312</b>
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>	<b>(528)</b>	<b>(864)</b>	<b>336</b>

Gli interessi passivi diversi sono riferibili principalmente alla quota di costi di competenza di ciascun esercizio derivante dall'applicazione del costo ammortizzato sul finanziamento ai sensi dello IAS 39.

## 28. Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte rilevate a Conto Economico sono così dettagliate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2018	2017	Variazione
Imposte correnti	5.487	4.787	700
Imposte differite attive	163	745	(582)
Imposte differite passive	(17)	(6)	(11)
Imposte esercizi precedenti/Accantonamento fondo imposte	341	400	(59)
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>5.974</b>	<b>5.926</b>	<b>48</b>

Le imposte correnti al 31 Dicembre 2018 per un totale di Euro 5.487 migliaia si riferiscono ad Euro 1.142 migliaia per IRAP ed Euro 4.345 migliaia per oneri da consolidato fiscale (IRES).

Le imposte correnti al 31 Dicembre 2017 per un totale di Euro 4.787 migliaia si riferiscono ad Euro 1.032 migliaia per IRAP ed Euro 3.755 migliaia per oneri da consolidato fiscale (IRES).

Inoltre, la società ha contabilizzato al 31 dicembre 2018 imposte relative a precedenti esercizi come meglio descritto alla nota 29.

La seguente tabella evidenzia le voci che riconciliano la differenza tra il carico fiscale teorico ad aliquota nazionale e le imposte effettivamente imputate all'esercizio:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>2018</b>	<b>Aliquota</b>	<b>2017</b>	<b>Aliquota</b>
Reddito ante imposte	18.350		18.167	
Imposte sul reddito teoriche (a)	4.404	24,00%	4.360	24,00%
Effetto fiscale differenze permanenti di cui:				
- autovetture	185		189	
- telefonia	46		41	
- sopravvenienze e oneri	19		72	
- vitto e alloggio	26		40	
- altre variazioni	19		10	
- ACE	(192)		(178)	
- deduzione IRAP 10%	(99)		(49)	
<b>Subtotale (b)</b>	<b>4</b>		<b>125</b>	
<b>Imposte sul reddito iscritte in Bilancio</b>				
(correnti e differite) esclusa IRAP (a + b)	4.470	24,36%	4.485	24,69%
IRAP (corrente e differita)	1.163	6,34%	1.041	5,73%
<b>Imposte sul reddito iscritte in Bilancio (correnti e differite)</b>	<b>5.633</b>	<b>30,70%</b>	<b>5.526</b>	<b>30,42%</b>
Imposte anticipate non iscritte in Bilancio (su perdite fiscali di società acquisite in corso d'anno)				
	63	0,34%	0	
Imposte esercizi precedenti (accantonamento fondo imposte)				
	341	1,86%	400	2,20%
<b>Totale imposte</b>	<b>5.974</b>	<b>32,55%</b>	<b>5.926</b>	<b>32,62%</b>

Si segnala che per il triennio 2016-2018, la Openjobmetis S.p.A. e le controllate Openjob Consulting S.r.l. e Seltis S.r.l. hanno rinnovato, in Unico 2016, l'opzione al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.), cui già partecipava la controllata Corium S.r.l. per il triennio 2014-2016, beneficiando in tal modo della possibilità di compensare i redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Al termine dei trienni, a meno che non sia revocata, l'opzione si intende tacitamente rinnovata per il successivo triennio.

## 29. Passività potenziali

Il Gruppo è parte di contenziosi e cause legali in essere. Sulla base del parere dei consulenti legali e fiscali, gli amministratori non prevedono che l'esito di tali azioni in corso avranno un effetto significativo sulla situazione patrimoniale finanziaria del Gruppo, oltre quanto già stanziato in bilancio.

In particolare:

- Openjobmetis S.p.A. aveva in essere da tempo un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, avente per oggetto la presunta indeducibilità di parte degli oneri finanziari passivi.

A seguito di detto contenzioso erano stati ricevuti avvisi di accertamento relativamente alle annualità dal 2007 al 2012 inoltre non si poteva escludere la possibilità di ricevere ulteriori avvisi, basati nella ricostruzione dell'Agenzia delle Entrate su analoghi presupposti, in relazione a peridi successivi.

Nel mese di giugno Openjobmetis S.p.A., al solo fine di porre termine a detto contenzioso e senza che questo implicasse un'ammissione di colpa, ha formalizzato con l'Agenzia delle Entrate accordi sulle annualità dal 2007 al 2015, e nel corso del mese di luglio ha finalizzato la conciliazione definitiva per tutte le annualità residue.

Nel complesso i suddetti accordi conciliativi determinano il riconoscimento di una maggiore imposta, comprese sanzioni e interessi, pari a circa Euro 1.339 migliaia. Avendo già stanziato negli anni precedenti un ammontare pari ad Euro 1 milione l'importo che risulta a carico di questo esercizio ammonta a circa Euro 339 migliaia.

- La società controllata Openjob Consulting S.r.l., in occasione di una manifestazione tenutasi a Perugia, è stata oggetto di una verifica ispettiva da parte della competente Direzione Territoriale del Lavoro che ha comportato la redazione di un verbale unico nel quale sono state contestate alcune possibili violazioni in tema di forme contrattuali utilizzate nell'occasione con conseguenti sanzioni amministrative. Openjob Consulting S.r.l. ha presentato opposizione al verbale unico che è stata rigettata. A seguito del verbale unico è stato emesso avviso di addebito da parte dell'INPS successivamente sospeso nella sua efficacia da parte del Giudice del Lavoro del Tribunale di Perugia. Nel mese di settembre c.a. è stata emessa ordinanza da parte dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro, a cui la Società ha fatto ricorso, relativa al pagamento di una sola parte delle sanzioni amministrative a suo tempo previste nel verbale unico. Detta ordinanza ha ridotto di molto il valore delle sanzioni a seguito della constatata infondatezza di parte delle violazioni inizialmente ipotizzate.

### **30. Strumenti finanziari**

#### **(a) Rischio di credito**

- **Esposizione al rischio di credito**

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito. Alla data di chiusura dell'esercizio tale esposizione era la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2018	2017	Variazione
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	3	7	(4)
Crediti commerciali	115.270	123.312	(8.042)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.478	4.662	1.816
<b>Totale</b>	<b>121.751</b>	<b>127.981</b>	<b>6.230</b>

Tutti i crediti sono riferiti a clienti nazionali.

Non vi sono particolari concentrazioni dei crediti in specifici settori merceologici.

L'esposizione verso i primi 10 clienti rappresenta circa il 16% nel 2018 e il 17% nel 2017 del monte crediti complessivo.

- **Perdite per riduzione di valore**

L'anzianità dei crediti commerciali alla data di bilancio era la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2018	2017	Variazione
A scadere	94.931	101.003	(6.072)
Scaduti tra 0 e 90 giorni	17.786	18.983	(1.197)
Scaduti tra 91 e 360 giorni	1.986	4.747	(2.761)
Scaduti oltre 360 giorni	5.837	3.741	2.096
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>120.540</b>	<b>128.474</b>	<b>(7.934)</b>

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2018	2017	Variazione
<b>Saldo iniziale</b>	<b>5.162</b>	<b>4.072</b>	<b>1.090</b>
Perdita di valore dell'esercizio	2.158	2.157	1
Utilizzi effettuati nell'esercizio	(2.050)	(1.067)	(983)
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>5.270</b>	<b>5.162</b>	<b>108</b>

Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti, le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata

sulla base della serie storica delle perdite, eventualmente rettificata da fattori scalari che riflettono le differenze tra condizioni economiche del periodo durante il quale sono stati raccolti i dati storici e il punto di vista del Gruppo circa le condizioni economiche lungo la vita attesa dei crediti. Il fondo svalutazione crediti è riferito prevalentemente ai crediti scaduti oltre 360 giorni.

La perdita di valore del periodo si riferisce all'accantonamento per riflettere la stima delle perdite di valore dei crediti commerciali come precedentemente illustrato.

Il Gruppo monitora costantemente la propria esposizione al rischio di credito relativo ai rapporti con i propri clienti, adottando idonee misure per la mitigazione dello stesso. In particolare, sulla base delle politiche adottate dal Gruppo, i crediti che risultino scaduti sono oggetto di specifiche azioni di sollecito o di recupero, anche forzoso. Il risultato di tali azioni è considerato nella determinazione del fondo svalutazione per perdite di valore attese.

Il Gruppo non ha contabilizzato nel corso dell'esercizio perdite attese di valore relativamente ad attività finanziarie detenute fino a scadenza.

Il Gruppo utilizza i fondi svalutazione per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali e sulle attività finanziarie detenute fino a scadenza; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria.

## (b) Rischio di liquidità

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare ed esclusi gli effetti degli accordi di compensazione, sono espone nella tabella seguente:

	2018					
	Valore Contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
<i>(In migliaia di Euro)</i>						
Finanziamento Senior-Tranche A	(13.696)	(14.054)	(5.729)	(4.079)	(4.246)	0
Finanziamento ICCREA-BCC	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche non garantiti	(16.934)	(16.934)	(16.934)	0	0	0
Passività per leasing finanziari	(49)	(53)	(7)	(7)	(39)	0
Debiti commerciali	(5.677)	(5.677)	(5.677)	0	0	0
Altri debiti	(33.677)	(33.677)	(33.677)	0	0	0
Benefici ai dipendenti *	(39.950)	(39.950)	(39.950)	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>(109.983)</b>	<b>(110.345)</b>	<b>(101.974)</b>	<b>(4.086)</b>	<b>(4.285)</b>	<b>0</b>



<b>Passività finanziarie non derivate</b>		<b>2017</b>				
<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Valore Contabile</b>	<b>Flussi finanziari contrattuali</b>	<b>6 mesi o meno</b>	<b>6-12mesi</b>	<b>1-5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>
Finanziamento Senior-Tranche A	(21.159)	(22.107)	(4.021)	(3.983)	(14.103)	0
Finanziamento ICCREA-BCC	(1.006)	(1.010)	(1.010)	(0)	(0)	0
Debiti verso banche non garantiti	(17.455)	(17.455)	(17.455)	0	0	0
Passività per leasing finanziari	(62)	(69)	(7)	(7)	(55)	0
Debiti commerciali	(6.946)	(6.946)	(6.946)	0	0	0
Altri debiti	(32.696)	(32.696)	(32.696)	0	0	0
Benefici ai dipendenti *	(39.835)	(39.835)	(39.835)	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>(119.159)</b>	<b>(120.118)</b>	<b>(101.970)</b>	<b>(3.990)</b>	<b>(14.158)</b>	<b>(0)</b>

\* per la voce Benefici ai dipendenti si considerano solo quelli a breve termine che mediamente saranno liquidati nel corso dell'esercizio successivo.

Non si prevede che i flussi finanziari inclusi nelle tabelle sopra indicate si manifesteranno con significativo anticipo o per importi considerevolmente diversi.

Si segnala che per la Tranche B – Revolving del finanziamento senior passivo in essere al 31 Dicembre 2018, ad oggi non utilizzata, i flussi finanziari contrattuali avranno durata massima di sei mesi.

### **(c) Rischio di tasso di interesse**

Le passività finanziarie a tasso variabile sono di seguito sintetizzate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazione</b>
Debiti verso banche non garantiti	16.934	17.455	(521)
Finanziamento Senior Tranche A	13.696	21.159	(7.463)
Finanziamento ICCREA-BCC	0	1.006	(1.006)
Passività per leasing finanziari	49	62	(13)
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>30.679</b>	<b>39.682</b>	<b>(9.003)</b>

Se i tassi di interesse passivi fossero aumentati del 1% alla data di chiusura del bilancio, il patrimonio netto e il risultato netto sarebbero stati influenzati negativamente, al lordo del relativo effetto fiscale, dell'importo di circa Euro 300 migliaia. Tuttavia, resta escluso l'effetto potenziale di circostanze estreme che non possono essere ragionevolmente previste.

Al 31 Dicembre 2018, il Gruppo non contabilizza nessuna attività o passività finanziaria a tasso fisso al fair value rilevato a conto economico, ed eventuali variazioni dei tassi di interesse alla data

di chiusura dell'esercizio non avrebbero effetti sull'utile o perdita di esercizio, oltre a quanto indicato.

#### (d) Fair value

- **Fair value e valore contabile**

Nella seguente tabella sono esposti per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale ed il relativo fair value:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2018		2017	
	Contabile	Fair Value	Contabile	Fair Value
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	3	3	7	7
Crediti commerciali, altri crediti, e crediti per imposte	123.298	123.298	130.544	130.544
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.478	6.478	4.662	4.662
Passività per leasing finanziari	(49)	(49)	(62)	(62)
Finanziamento Senior Tranche A	(13.696)	(13.696)	(21.159)	(21.159)
Finanziamento ICCREA-BCC	0	0	(1.006)	(1.006)
Debiti verso banche non garantiti	(16.934)	(16.934)	(17.455)	(17.455)
Debiti commerciali altri debiti e debiti tributari	(40.039)	(40.039)	(42.304)	(42.304)
Benefici ai dipendenti	(39.950)	(39.950)	(39.835)	(39.835)
<b>Totale</b>	<b>19.111</b>	<b>19.111</b>	<b>13.392</b>	<b>13.392</b>

- **Criteri per la determinazione del fair value**

I metodi e le principali assunzioni utilizzate per la determinazione dei fair value degli strumenti finanziari sono indicati di seguito:

- *Passività finanziarie non derivate*

I debiti verso banche e le altre passività finanziarie sono regolati a tasso variabile e pertanto tenuto anche conto che sono riportati al netto dei relativi oneri, non sono stati identificate differenze significative fra valore contabile e “fair value”.

- *Crediti commerciali e altri crediti*

Il “fair value” dei crediti commerciali e degli altri crediti viene stimato sulla base dei flussi finanziari futuri attualizzati utilizzando i tassi di interesse di mercato alla data di bilancio. Il fair value coincide con il valore contabile in quanto il primo riflette già la svalutazione per perdite di valore.

Per l'informativa inerente i tassi di interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti, ove applicabile, agli elementi di cui alla tabella precedente, essendo principalmente utilizzati per il calcolo delle passività finanziarie al costo ammortizzato, si rimanda alla nota 13.

### 31. Leasing Operativi

Il Gruppo per l'esercizio della propria attività si avvale di diversi contratti di leasing operativo, soprattutto per il noleggio delle autovetture e per la locazione di immobili.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018 sono stati rilevati a conto economico, in relazione ai leasing operativi per autovetture, costi per Euro 1.276 migliaia (Euro 1.334 migliaia nel 2017).

Per determinare la classificazione dei leasing si è fatto riferimento ai principi contabili di riferimento.

I pagamenti minimi futuri derivanti da leasing irrevocabili sono i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2018	2017	Variazione
Entro l'esercizio	3.123	3.332	(209)
Tra uno e cinque esercizi	8.049	8.102	(53)
<b>Totale</b>	<b>11.172</b>	<b>11.434</b>	<b>(262)</b>

### 32. Parti correlate

Alcuni membri del consiglio di Amministrazione occupano una posizione in altre entità e potrebbero essere nella condizione di poter esercitare il controllo o un'influenza significativa sulle politiche finanziarie e gestionali di dette entità.

I rapporti intrattenuti tra le società del Gruppo e dal Gruppo con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate - sono prevalentemente di natura commerciale.

Nel corso del periodo il Gruppo ha effettuato operazioni con alcune delle suddette entità come illustrato di seguito. Le condizioni generali che regolano dette operazioni sono state effettuate nel rispetto ed in linea con le condizioni normali di mercato.

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile e del Regolamento OPC recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 12 Ottobre

2015 e successivamente modificato in data 06 Novembre 2015 la procedura per le operazioni con le parti correlate. La somma del valore delle operazioni e dei saldi residui è la seguente:

Descrizione (in migliaia di Euro)	Totale 2018	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
1 Costo del lavoro di struttura	34.005	2.576	2.576	7,57%

Descrizione (in migliaia di Euro)	Totale 2017	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
1 Costo del lavoro di struttura	31.538	2.218	2.218	7,03%

Come indicato nella successiva nota 33 nella voce Costo del lavoro di struttura da Altre parti correlate sono inclusi i costi pari ad Euro 1.616 migliaia nel 2018 (Euro 1.420 migliaia nel 2017) per il Consiglio di Amministrazione; Euro 618 migliaia nel 2018 (Euro 519 migliaia nel 2017) per i Dirigenti con responsabilità strategiche ed Euro 342 migliaia nel 2017 (Euro 279 migliaia nel 2017) per stipendi corrisposti a stretti familiari di questi ultimi.

Nel corso della normale attività di impresa il Gruppo ha prestato servizi di somministrazione di personale ad altre parti correlate non evidenziati nella tabella sopra riportata in quanto non sono rilevanti e/o concluse secondo normali condizioni di mercato.

### **33. Compensi a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei Dirigenti con responsabilità strategiche e del Collegio sindacale.**

Le condizioni generali che regolano le operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche non risultavano più favorevoli di quelle applicate o che potevano essere ragionevolmente applicate nel caso di operazioni simili con dirigenti senza responsabilità strategiche associati delle stesse entità a normali condizioni di mercato.

I compensi complessivi del personale con responsabilità strategiche, iscritti nella voce costo del lavoro e costi per servizi, ammontano a Euro 2.234 migliaia di cui Euro 1.616 migliaia ai membri del Consiglio di Amministrazione e di cui Euro 618 migliaia a Dirigenti con responsabilità strategiche (Euro 1.939 migliaia nel 2017 di cui Euro 1.420 migliaia ai membri del Consiglio di Amministrazione e di cui Euro 519 migliaia a dirigenti con responsabilità strategiche). Oltre gli stipendi, il Gruppo offre ad alcuni dirigenti con responsabilità strategiche anche benefici in natura secondo l'ordinaria prassi contrattuale dei dirigenti d'azienda. Si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha assegnato agli amministratori ed ai dirigenti con responsabilità strategica l'opzione ossia il diritto di ricevere alla scadenza del periodo di *vesting* di 3 anni, una somma di

denaro corrispondente all'incremento del valore del titolo di Openjobmetis S.p.A. subordinatamente al verificarsi delle condizioni presenti nel "Documento informativo relativo al piano di incentivazione" basato sull'attribuzione di Phantom Stock Option disponibile sul sito aziendale ed a cui si fa esplicito rinvio. Si precisa inoltre che i compensi ad alcuni Consiglieri sono stati corrisposti alle rispettive società di appartenenza anziché ai singoli beneficiari in base ad un accordo fra gli stessi e le società medesime, per l'ammontare complessivo di Euro 45 nel 2018 (Euro 67 migliaia nel 2017).

Per ulteriori informazioni relative ai compensi con detti dirigenti si rinvia alla "Relazione sulla Remunerazione 2018" in corso di pubblicazione nell'area "Corporate Governance" del sito aziendale.

I compensi del Collegio Sindacale dell'anno 2018 ammontano ad Euro 88 migliaia (Euro 88 nell'anno 2017).

La somma del valore delle operazioni e dei saldi residui con detti dirigenti con responsabilità strategiche ed entità su cui esercitano il controllo o un'influenza significativa è la seguente:

Compensi (in migliaia di Euro)	Emolumenti per le cariche	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Compensi da controllate dell'Emittente	Totale compensi
Membri del Consiglio di Amministrazione	961	Nessuno	478	177	1.616
Dirigenti con responsabilità strategiche	413	Nessuno	205	0	618
<b>Totale CdA e Dirigenti</b>	<b>1.374</b>	<b>Nessuno</b>	<b>683</b>	<b>177</b>	<b>2.234</b>

Compensi (in migliaia di Euro)	Emolumenti per le cariche	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Compensi da controllate dell'Emittente	Totale compensi
Collegio Sindacale	88	Nessuno	0	0	88
<b>Totale Collegio Sindacale</b>	<b>88</b>	<b>Nessuno</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>88</b>

<b>Totale compensi personale con responsabilità strategiche</b>	<b>1.462</b>	<b>Nessuno</b>	<b>683</b>	<b>177</b>	<b>2.322</b>
---	--------------	----------------	------------	------------	--------------

### 34. Compensi alla società di revisione

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi e spese (in migliaia di Euro)
Revisione contabile	KPMG SPA	Openjobmetis SpA	160
Revisione contabile volontaria	KPMG SPA	Openjob Consulting Srl	10
Revisione contabile volontaria	KPMG SPA	Seltis Srl	10
<b>Totale compensi servizi di revisione</b>			<b>180</b>
Dichiarazione non finanziaria	KPMG SPA	Openjobmetis SpA	15
<b>Totale</b>			<b>195</b>

I servizi di revisione contabile per Openjobmetis S.p.A. includono la revisione legale dei bilanci al 31 Dicembre 2018, la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio al 30 Giugno 2018.

### 35. Operazioni atipiche e/o inusuali

Il bilancio consolidato al 31 Dicembre 2018 non riflette componenti di reddito e poste patrimoniali e finanziarie (positive e/o negative) derivanti da eventi od operazioni atipiche e/o inusuali.

### 36. Informazioni richieste dalla Legge n. 124/2017 art. 1 commi 125-129

Si precisa che non sono indicati nella presente tabella gli incassi 2018 derivanti da somministrazione e altre attività svolte dal Gruppo in quanto costituiscono un corrispettivo per forniture e servizi resi.

<i>(in Euro)</i> Descrizione del contributo ricevuto (se maggiore di euro 10.000 ciascuno)	Soggetto erogante	Importo
Contributo "Dote Lavoro"	Regione Lombardia	315.526
<b>Totale</b>		<b>315.526</b>

### 37. Utile (Perdita) per azione

Il calcolo dell'utile per azione per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2018 e al 31 Dicembre 2017 è indicato nella seguente tabella e si basa sul rapporto tra l'utile (perdita) attribuibile al Gruppo ed il numero medio ponderato delle azioni emesse in circolazione.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2018	2017
Utile (Perdita) dell'esercizio	12.356	12.240
Numero medio delle azioni *	13.712	13.712
<b>Utile (perdita) per azione base (in euro)</b>	<b>0,90</b>	<b>0,89</b>
<b>Utile (perdita) per azione diluito (in euro)</b>	<b>0,90</b>	<b>0,89</b>

\* Il numero medio delle azioni è calcolato quale media ponderata delle azioni effettivamente emesse in ciascun periodo.

### **38. Eventi successivi**

Non si registrano fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 Dicembre 2018 oltre a quanto già riportato nel paragrafo della Relazione sull'andamento della gestione a pagina 50.

Milano, li 14 Marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Vittorelli

## **ATTESTAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS. 58/98 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Rosario Rasizza, in qualità Amministratore Delegato, e Alessandro Esposti, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Openjobmetis S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-*bis*, comma 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 Febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo dal 01/01/2018 al 31/12/2018.

2. Al riguardo si segnala che la valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 Dicembre 2018 è avvenuta sulla base della valutazione del sistema di controllo interno e di verifica dei processi attinenti, anche indirettamente, alla formazione dei dati contabili e di bilancio.

3. Si attesta, inoltre, che:

I. Il bilancio consolidato al 31 Dicembre 2018:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 Luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs n. 38/2005;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

II. La relazione sulla gestione al bilancio separato e consolidato comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento degli eventi che si sono verificati nell'esercizio e della loro incidenza sul bilancio consolidato, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto. La relazione sulla gestione contiene, altresì, informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate. Ai sensi di quanto previsto dall'Art. 154 TER del d.lgs. 58/98

Milano, 14 Marzo 2019

L'Amministratore Delegato

Rosario Rasizza

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Alessandro Esposti





KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014**

*Agli Azionisti della  
Openjobmetis S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Openjobmetis (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti consolidati della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Openjobmetis al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Openjobmetis S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

### Valutazione dell'avviamento

Note esplicative al bilancio consolidato n. 2 "Principi contabili rilevanti" e n. 5 "Attività immateriali e avviamento"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato include l'avviamento derivante dalle operazioni straordinarie e dalle acquisizioni effettuate nel 2018 e nei precedenti esercizi, il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2018 ammonta a €74.438 migliaia (€73.546 migliaia al 31 dicembre 2017). Tale avviamento risulta allocato alla <i>Cash Generating Unit</i> composta dall'insieme delle attività e passività operative del Gruppo.</p> <p>Gli Amministratori hanno svolto, con il supporto di un professionista esterno, un test di <i>impairment</i>, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2019, al fine di identificare eventuali perdite per riduzione di valore dell'avviamento iscritto in bilancio rispetto al valore recuperabile dello stesso. Gli Amministratori hanno determinato il valore recuperabile, calcolando il valore d'uso sulla base della metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi inclusi nel <i>business plan</i> 2019 - 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 febbraio 2019.</p> <p>Lo svolgimento del test di <i>impairment</i> richiede un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— dei flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla <i>Cash Generating Unit</i> negli esercizi passati;</li> <li>— dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.</li> </ul> <p>Per le ragioni sopra descritte ed in considerazione della significatività della voce</p>	<p>Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di <i>impairment</i> e del <i>business plan</i> 2019 - 2023;</li> <li>— esame degli scostamenti tra i dati previsionali degli esercizi precedenti e i dati consuntivati, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori;</li> <li>— analisi della ragionevolezza dei flussi finanziari attesi e delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori per la predisposizione del <i>business plan</i> utilizzato per l'effettuazione del test di <i>impairment</i>. Le nostre analisi hanno incluso il confronto con i dati storici del Gruppo e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;</li> <li>— esame della ragionevolezza del modello del test di <i>impairment</i> e delle relative assunzioni, in particolare con riferimento al tasso di attualizzazione sulla base delle relative componenti, e riscontro con i dati e le informazioni pubblicamente disponibili in merito;</li> <li>— esame degli scostamenti tra le più recenti situazioni contabili predisposte e i dati inclusi nel piano economico-finanziario e comprensione delle motivazioni alla base degli stessi;</li> <li>— confronto del valore d'uso determinato sulla base del test di <i>impairment</i> con il valore di capitalizzazione di borsa;</li> <li>— verifica dell'analisi di sensitività illustrata nelle note esplicative al bilancio con</li> </ul>

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
di bilancio in oggetto, abbiamo considerato la valutazione dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.	<p>riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento del test di <i>impairment</i>;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato relativamente alla valutazione dell'avviamento.</li> </ul>

### Valutazione dei crediti commerciali

Note esplicative al bilancio consolidato n. 2 "Principi contabili rilevanti", n. 10 "Crediti commerciali" e n. 30 (a) "Strumenti finanziari – rischio di credito"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato include crediti commerciali al 31 dicembre 2018 per un valore pari a €115.270 migliaia, al netto di un fondo svalutazione pari a €5.271 migliaia (€123.312 migliaia al 31 dicembre 2017, al netto di un fondo svalutazione pari a €5.162 migliaia).</p> <p>Il Gruppo opera sul territorio italiano con un elevato numero di clienti in diversi settori, con una focalizzazione sulla piccola-media impresa. Eventuali fenomeni di deterioramento delle condizioni economiche generali o andamenti negativi del mercato del credito potrebbero pertanto avere un impatto negativo sui rapporti con i clienti, compromettendo la possibilità per il Gruppo di realizzare i propri crediti commerciali e influenzando la gestione del capitale circolante. Alla luce delle caratteristiche dei crediti commerciali in essere, il fondo svalutazione crediti è determinato sulla base di un'analisi specifica delle esposizioni individuali significative o oggetto di contenzioso nonché di un'analisi collettiva per classi di posizioni creditorie omogenee per natura e scadenza. La determinazione di tale fondo è basata sulla stima delle perdite su crediti che il Gruppo prevede di sostenere lungo la vita attesa dei crediti e tiene conto di molteplici elementi che includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— anzianità del credito;</li> <li>— solvibilità del cliente;</li> <li>— esperienza storica pregressa, eventualmente rettificata da fattori scalari per riflettere le condizioni</li> </ul>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— comprensione del processo di monitoraggio e gestione del rischio di credito;</li> <li>— esame della configurazione e messa in atto dei controlli e svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti ai fini del processo di valutazione dei crediti commerciali, anche con riferimento ai controlli effettuati dal Gruppo in merito alla solvibilità e alla determinazione del grado di affidamento dei clienti, al monitoraggio periodico delle posizioni di scaduto e all'attivazione delle relative azioni volte al recupero;</li> <li>— esame della ragionevolezza del modello di valutazione dei crediti commerciali adottato dal Gruppo con riferimento all'analisi su base collettiva e su base individuale, attraverso discussione con le funzioni aziendali competenti e tenendo in considerazione l'esperienza storica del Gruppo, il punto di vista del Gruppo circa le condizioni economiche lungo la vita attesa dei crediti, e la nostra conoscenza del settore;</li> <li>— analisi su base campionaria degli incassi pervenuti da clienti in data successiva alla data di bilancio per i crediti in essere alla data di riferimento;</li> <li>— su base campionaria e per le principali posizioni di scaduto, discussione delle</li> </ul>

<b>Aspetto chiave</b>	<b>Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave</b>
<p>economiche previste lungo la vita attesa dei crediti.</p> <p>La determinazione del fondo svalutazione crediti richiede pertanto valutazioni significative.</p> <p>Per tali ragioni e per la significatività della voce di bilancio in oggetto, abbiamo considerato la valutazione dei crediti commerciali un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>prospettive di recuperabilità con le funzioni aziendali competenti ed esame della relativa corrispondenza, valutando la ragionevolezza delle stime effettuate sulla base della nostra comprensione del business in cui il Gruppo opera, dell'esperienza storica del Gruppo, del contesto di riferimento e di informazioni pubblicamente disponibili circa la situazione economico-finanziaria dei clienti;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>— ottenimento di informazioni tramite richiesta scritta ai consulenti legali che assistono il Gruppo nel recupero crediti ed esame della coerenza delle valutazioni analitiche determinate dal Gruppo con le informazioni ottenute;</li><li>— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato relativamente alla valutazione dei crediti commerciali.</li></ul>

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Openjobmetis S.p.A. per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Openjobmetis S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.



### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;



- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14**

L'Assemblea degli Azionisti della Openjobmetis S.p.A. ci ha conferito in data 12 ottobre 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della Openjobmetis S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Openjobmetis al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti



proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Openjobmetis al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Openjobmetis al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

***Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16***

Gli Amministratori della Openjobmetis S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 22 marzo 2019

KPMG S.p.A.

Luisa Polignano  
Socio

# **BILANCIO SEPARATO**

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

Prospetto del conto economico complessivo

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Rendiconto finanziario

Note esplicative al bilancio



# Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

<i>(In Euro)</i>	Note	2018	2017
<b>ATTIVO</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	4	2.303.148	2.264.664
Attività immateriali e avviamento	5	72.541.778	72.661.973
Partecipazioni in imprese controllate	6	3.374.206	1.404.206
Attività finanziarie	7	2.282	7.286
Attività per imposte differite	8	1.923.020	2.088.465
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>80.144.434</b>	<b>78.426.594</b>
<b>Attività correnti</b>			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	2.417.661	807.019
Crediti commerciali	10	114.011.806	122.445.622
Altri crediti	11	8.021.821	7.163.035
Attività per imposte correnti	12	0	0
<b>Totale attività correnti</b>		<b>124.451.288</b>	<b>130.415.676</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>204.595.722</b>	<b>208.842.270</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie	13	4.133.169	13.609.151
Benefici ai dipendenti	14	622.345	700.583
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>4.755.514</b>	<b>14.309.734</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	13	26.460.260	26.034.461
Debiti commerciali	15	5.451.183	6.800.384
Benefici ai dipendenti	14	39.634.016	39.676.445
Altri debiti	16	33.024.697	32.639.463
Passività per imposte correnti	17	638.538	2.643.608
Fondi	18	1.729.144	2.740.144
<b>Totale passività correnti</b>		<b>106.937.838</b>	<b>110.534.505</b>
<b>Totale passività</b>		<b>111.693.352</b>	<b>124.844.239</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale		13.712.000	13.712.000
Riserva legale		1.653.597	1.089.669
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		31.545.661	31.545.661
Altre riserve		33.208.908	26.372.148
Risultato d'esercizio		12.782.204	11.278.553
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>19</b>	<b>92.902.370</b>	<b>83.998.031</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>		<b>204.595.722</b>	<b>208.842.270</b>

# Prospetto del conto economico complessivo

<i>(In Euro)</i>	Note	2018	2017
Ricavi	20	587.350.566	578.083.246
Costi del lavoro somministrato	22	(519.697.023)	(512.038.201)
<b>Primo margine di contribuzione</b>		<b>67.653.543</b>	<b>66.045.044</b>
Altri proventi	21	13.307.874	13.064.178
Costo del lavoro	22	(30.670.493)	(29.072.282)
Costi delle materie prime e sussidiarie	23	(215.606)	(226.895)
Costi per servizi	24	(31.156.047)	(30.990.072)
Ammortamenti	4,5	(869.926)	(820.347)
Perdite per riduzione di valore di crediti commerciali e altri crediti	26	(2.230.000)	(2.462.391)
Oneri diversi di gestione	25	(748.599)	(808.203)
<b>Risultato operativo</b>		<b>15.070.746</b>	<b>14.729.034</b>
Proventi finanziari	27	3.147.275	2.264.555
Oneri finanziari	27	(619.532)	(930.552)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>17.598.489</b>	<b>16.063.036</b>
Imposte sul reddito	28	(4.816.285)	(4.784.483)
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>		<b>12.782.204</b>	<b>11.278.553</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo</b>			
Componenti che sono o possono essere riclassificati successivamente nell'utile/perdita d'esercizio			
Quota efficace delle variazioni di fair value di copertura di flussi finanziari		0	51.038
Componenti che non saranno riclassificati nell'utile/perdita d'esercizio			
Utile (Perdita) attuariale piani benefici definiti		41.751	22.166
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>41.751</b>	<b>73.204</b>
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>12.823.955</b>	<b>11.351.757</b>

# Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Nota	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva copert. flussi finanz. e piani benefici definiti	Utile (Perdita) d'esercizio	Patr. Netto
<b>Saldi al 01.01.2016</b>	<b>19</b>	<b>13.712</b>	<b>424</b>	<b>31.545</b>	<b>13.774</b>	<b>(338)</b>	<b>4.403</b>	<b>63.520</b>
Destinazione del risultato di esercizio			220		4.183		(4.403)	0
Quota efficace delle variazioni di fair value di copertura di flussi finanziari	19					196		196
Utile (Perdita) attuariale piani benefici definiti						15		15
Utile (Perdita) d'esercizio	19						8.914	8.914
Riserva da arrotondamento					1			1
<b>Totale risultato d'esercizio complessivo</b>	<b>19</b>				<b>1</b>	<b>211</b>	<b>8.914</b>	<b>9.126</b>
<b>Saldi al 31.12.2016</b>	<b>19</b>	<b>13.712</b>	<b>644</b>	<b>31.545</b>	<b>17.958</b>	<b>(127)</b>	<b>8.914</b>	<b>72.646</b>
Destinazione del risultato di esercizio			446		8.468		(8.914)	0
Quota efficace delle variazioni di fair value di copertura di flussi finanziari	19					51		51
Utile (Perdita) attuariale piani benefici definiti						22		22
Utile (Perdita) d'esercizio	19						11.279	11.279
Totale risultato d'esercizio complessivo	19					73	11.279	11.352
<b>Saldi al 31.12.2017</b>	<b>19</b>	<b>13.712</b>	<b>1.090</b>	<b>31.545</b>	<b>26.426</b>	<b>(54)</b>	<b>11.279</b>	<b>83.998</b>
Destinazione del risultato di esercizio			564		10.715		(11.279)	0
Acquisto azioni proprie					(3.920)			(3.920)
Utile (Perdita) attuariale piani benefici definiti						42		42
Utile (Perdita) d'esercizio	19						12.782	12.782
Totale risultato d'esercizio complessivo	19					42	12.782	12.824
<b>Saldi al 31.12.2018</b>	<b>19</b>	<b>13.712</b>	<b>1.654</b>	<b>31.545</b>	<b>33.221</b>	<b>(12)</b>	<b>12.782</b>	<b>92.902</b>

# Rendiconto finanziario

<i>(In Euro)</i>	Nota	2018	2017
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>			
Utile (Perdita) d'esercizio		12.782.204	11.278.553
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	4	546.687	545.750
Ammortamento di attività immateriali	5	323.239	274.596
Minusvalenze/(plusvalenze) dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		37.203	17.369
Decrementi netti attività finanziarie	6,26	80.000	312.391
Perdita di valore crediti commerciali	26	2.150.000	2.150.000
Imposte sul reddito dell'esercizio e imposte differite	28	4.816.285	4.784.482
(Proventi) Oneri finanziari netti	27	(2.527.743)	(1.334.002)
<b>Flussi finanziari prima delle variazioni del capitale circolante e degli accantonamenti</b>		<b>18.207.875</b>	<b>18.029.139</b>
Variazione dei crediti commerciali e altri crediti al lordo della perdita di valore	10,11,26	5.425.030	(23.140.445)
Variazione dei debiti commerciali e altri debiti	15,16	(1.363.967)	3.675.578
Variazione dei benefici ai dipendenti	14	(78.913)	6.438.402
Variazione delle attività e passività per imposte correnti e differite al netto delle imposte d'esercizio pagate e delle imposte correnti e differite d'esercizio	8,12,17,28	1.426.882	709.485
Variazione dei fondi	18	(1.011.000)	295.950
Imposte sul reddito d'esercizio pagate		(8.082.794)	(1.952.774)
<b>Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività operativa (a)</b>		<b>14.523.113</b>	<b>4.055.335</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>			
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	4	(636.116)	(839.103)
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		13.742	53.180
Acquisto di partecipazioni		(1.300.000)	0
Altri incrementi netti di attività immateriali	5	(203.043)	(183.978)
Variazione delle altre attività finanziarie	7	5.004	6.450
<b>Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di investimento (b)</b>		<b>(2.120.413)</b>	<b>(963.451)</b>
Interessi pagati		(619.533)	(930.462)
Interessi e dividendi incassati	27	3.147.275	2.264.554
Rimborso rate finanziamento	13	(8.606.009)	(9.594.000)
Acquisto azioni proprie	19	(3.919.617)	0
Versamento conto copertura perdite	6	(350.000)	(150.000)
Variazione debiti verso banche a breve e rimborso altri finanziamenti	13	(444.174)	(286.087)
<b>Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento (c)</b>		<b>(10.792.058)</b>	<b>(8.695.995)</b>
<b>Altre variazioni (d)</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Flusso monetario del periodo (a) + (b) + (c) + (d)</b>		<b>1.610.642</b>	<b>(5.604.111)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti al 1 gennaio</b>	<b>9</b>	<b>807.019</b>	<b>6.411.130</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti al 31 dicembre</b>	<b>9</b>	<b>2.417.661</b>	<b>807.019</b>

# Note esplicative al bilancio

## Informazioni generali

Openjobmetis S.p.A. (di seguito anche la “Società”) ha sede in Italia, in Via G. Fara 35, Milano.

La Società opera nel settore della somministrazione di lavoro ovvero la fornitura professionale di manodopera, a tempo indeterminato o a termine, ai sensi dell’art. 20 del D.LGS 276/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi dell’art. 4 comma 1 lettera 9 dello stesso Decreto Legislativo.

Ai sensi dell’art. 2497-bis codice civile si precisa che la società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra compagine societaria in quanto tutte le decisioni aziendali sono prese autonomamente dal Consiglio di Amministrazione e dai dirigenti con responsabilità strategica di Openjobmetis S.p.A..

A decorrere dal 03 Dicembre 2015 la Società è quotata sul Mercato Telematico Azionario, nel segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Alla data odierna la società non è controllata di diritto ai sensi dell’articolo 93 del TUF.

## Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del bilancio

### 1. Criteri di redazione e attestazione di conformità

Il presente bilancio separato è stato redatto in conformità ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall’International Accounting Standards Board ed omologati dall’Unione Europea e relative interpretazioni in vigore al 31 Dicembre 2018, nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 9 del D.Lgs. 38/05. Le norme della legislazione nazionale attuativa della direttiva 2013/34 UE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IFRS. Pertanto, il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia degli articoli del Codice Civile e delle corrispondenti norme del T.U.F. per le società quotate in materia di relazione sulla gestione, revisione legale e pubblicazione del bilancio. Il bilancio separato e le relative note esplicative accolgono, inoltre, i dettagli e le informazioni supplementari previsti da altre norme e disposizioni di Consob in materia di bilancio. Il bilancio separato è costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note esplicative.

Nella redazione del presente bilancio separato tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, si è scelto di utilizzare i seguenti schemi:

- il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria è redatto classificando i valori secondo lo schema delle attività/passività correnti/non correnti;
- il prospetto del conto economico complessivo è redatto classificando i valori per natura;
- il rendiconto finanziario è redatto con l'applicazione del metodo indiretto.

Le note esplicative hanno la funzione di illustrare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IAS/IFRS e non contenute in altre parti del bilancio, e fornire l'ulteriore informativa che non è esposta nei prospetti di bilancio ma che è necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell'attività della Società.

Il bilancio separato è stato predisposto sulla base delle scritture contabili al 31 dicembre 2018 nel presupposto della continuità aziendale ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Il bilancio separato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 14 Marzo 2019 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso il comunicato stampa del 14 Marzo 2019 contenente gli elementi principali del bilancio stesso. Il consiglio di Amministrazione di Openjobmetis S.p.A. ha la facoltà di modificare il bilancio separato sino alla data di svolgimento dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio della Società. La stessa Assemblea ha la facoltà di richiedere modifiche al presente bilancio separato.

Il bilancio separato è redatto con importi arrotondati all'unità di Euro, moneta funzionale della Società. Per chiarezza di lettura, negli schemi e nelle tabelle sono state inoltre omesse le voci obbligatorie ai sensi dello IAS 1 che presentano saldi a zero, in entrambi i periodi comparati.

Il bilancio separato è il primo bilancio annuale in cui la Società applica l'IFRS 15 *Ricavi provenienti da contratti con i clienti* e l'IFRS 9 *Strumenti finanziari*, la cui adozione non ha comportato cambiamenti significativi per la Società; si rimanda a quanto riportato alla successiva nota 2 (a).

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati dalla Società per la redazione del bilancio separato sono di seguito riportati.

## **2. Principi contabili rilevanti**

### **a) generali, adozione di nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB**

*Nuovi principi adottati dalla Società a partire dal 1° gennaio 2018*

#### *IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti*

L'IFRS 15 introduce un unico modello generale per stabilire se, quando e in quale misura rilevare i ricavi. Il principio sostituisce lo IAS 18 *Ricavi*, lo IAS 11 *Lavori su ordinazione* e le relative interpretazioni. Secondo l'IFRS 15, i ricavi si rilevano quando il cliente ottiene il controllo dei beni o dei servizi. La determinazione del momento in cui avviene il trasferimento del controllo – in un determinato momento o nel corso del tempo – richiede una valutazione da parte della direzione aziendale.

La Società opera principalmente nell'ambito della prestazione di servizi relativi alla somministrazione di personale interinale, per cui è identificabile una singola promessa contrattuale (*performance obligation*) e si ritiene che il cliente riceva e consumi simultaneamente i benefici delle prestazioni rese dalla Società. La misurazione del grado di progresso nell'adempimento della promessa contrattuale è connessa alla rilevazione della presenza fisica del lavoratore presso l'azienda cliente, e la fatturazione del servizio reso avviene su base mensile. Non si riscontrano importi variabili significativi inclusi nella determinazione del corrispettivo contrattuale, condizioni di pagamento anticipato o differito significative rispetto alle prassi di settore o importi corrisposti a clienti che non siano considerati a riduzione del corrispettivo contrattuale.

Sulla base di quanto sopra descritto, non sono stati rilevati impatti significativi dall'applicazione retroattiva delle disposizioni dell'IFRS 15.

#### *IFRS 9 Strumenti finanziari*

L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la rilevazione e la valutazione delle attività finanziarie, delle passività finanziarie e di alcuni contratti per la compravendita di elementi non finanziari. Il principio sostituisce lo IAS 39 *Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione*.

Con l'adozione dell'IFRS 9, la Società ha adottato anche le modifiche conseguenti allo IAS 1 *Presentazione del bilancio* secondo cui le perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie sono presentate in una voce distinta del prospetto del conto economico complessivo (“perdite per riduzione di valore dei crediti commerciali e altri crediti”), senza rilevare impatti di classificazione anche per i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in quanto tali componenti del conto economico complessivo erano già esposte separatamente. Le eventuali perdite di valore di altre attività finanziarie sono rilevate tra gli “oneri finanziari”.

Inoltre, la Società ha adottato le modifiche conseguenti all'IFRS 7 *Strumenti finanziari: informazioni integrative*, che vengono applicate alle sole informazioni integrative relative al 2018, senza impatti sulle informazioni comparative.

L'IFRS 9 classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (Fair Value through Other Comprehensive Income in seguito FVOCI) e al fair value rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio (Fair Value Through Profit and Loss in seguito FVTPL). La classificazione prevista dal principio si basa solitamente sul modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e sulle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria. Le categorie previste dallo IAS 39, ossia, detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti e disponibili per la vendita, sono eliminate. Secondo l'IFRS 9, i derivati incorporati in contratti dove l'elemento primario è un'attività finanziaria che rientra nell'ambito di applicazione del principio non devono mai essere separati. Lo strumento ibrido viene invece esaminato nel suo complesso ai fini della sua classificazione.

L'IFRS 9 mantiene in sostanza le disposizioni dello IAS 39 per la classificazione e la valutazione delle passività finanziarie.

L'adozione dell'IFRS 9 non ha avuto effetti significativi sui criteri di valutazione applicati dalla Società alle attività finanziarie ed alle passività finanziarie

Secondo quanto previsto dall'IFRS 9, e coerentemente con quanto già applicato nei precedenti esercizi, la Società valuta i fondi svalutazione dei crediti commerciali ad un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito; l'adozione dei requisiti dell'IFRS 9 non ha comportato un incremento significativo degli stanziamenti per perdite di valore. Per maggiori informazioni sulle modalità di valutazione dei crediti commerciali si veda la nota 26.

La Società non ha in essere attività finanziarie valutate al fair value, non hanno designato passività finanziarie al fair value e non ha in essere operazioni di copertura (hedge accounting).

Sulla base di quanto sopra descritto, non sono stati rilevati impatti significativi dall'applicazione retroattiva delle disposizioni dell'IFRS 9.

Anche gli altri nuovi principi che sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2018 non hanno avuto effetti significativi sul bilancio separato della Società.

I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente al periodo incluso nel presente bilancio separato.



Il bilancio separato è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo fatta eccezione per le voci di bilancio che secondo gli IAS/IFRS sono obbligatoriamente rilevate al fair value come indicato nei criteri di valutazione esposti nel seguito.

#### *Uso di stime e valutazioni*

Nell'ambito della redazione del bilancio separato, la direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio; tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati rappresentati in bilancio.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente; le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

In particolare, le informazioni sulle aree di maggiore incertezza nella formulazione di stime e valutazioni durante il processo di applicazione degli IAS/IFRS che hanno un effetto significativo sugli importi rilevati a bilancio unitamente agli aspetti di particolare significatività sono fornite di seguito:

#### *- Impairment test sul valore dell'avviamento*

L'avviamento è soggetto ad impairment test su base almeno annuale o più spesso qualora vi siano indicatori di perdita durevole di valore.

L'impairment test viene condotto facendo ricorso al metodo del *discounted cash flow*: tale metodologia risulta altamente sensibile alle assunzioni contenute nella stima dei flussi futuri e dei tassi di interesse utilizzati.

La Società utilizza per tale valutazione i piani approvati dall'organo amministrativo e parametri finanziari in linea con quelli risultanti dal corrente andamento dei mercati di riferimento.

I dettagli in merito alla modalità di predisposizione del test di impairment dell'avviamento sono riportati nella nota 5.

#### *- Valutazione dei crediti*

La Società accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali, le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative o oggetto di contenzioso e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei per natura e scadenza di crediti a fronte di perdite che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle perdite, eventualmente rettificata da

fattori scalari che riflettono le differenze tra condizioni economiche del periodo durante il quale sono stati raccolti i dati storici e il punto di vista della Società circa le condizioni economiche lungo la vita attesa dei crediti. La determinazione del fondo svalutazione crediti è pertanto basata sulle stime delle perdite su crediti che la Società prevede di sostenere e tiene conto di molteplici elementi che includono:

- anzianità del credito;
- solvibilità del cliente;
- esperienza storica pregressa, eventualmente rettificata da fattori scalari per riflettere le condizioni economiche previste lungo la vita attesa dei crediti.

Quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dal relativo valore dell'attività finanziaria.

Quanto sopra indicato richiede l'esercizio di stime significative da parte del management anche con riferimento alle condizioni economiche generali e ad eventuali andamenti negativi dei mercati del credito che potrebbero impattare negativamente sui rapporti con i clienti.

#### - *Fondi*

La Società è parte in taluni procedimenti, scaturiti dallo svolgimento dell'attività e dalle vicende societarie, di natura civilistica e fiscale.

Inoltre, in considerazione del settore di attività in cui opera, è esposta al rischio di essere coinvolta in procedimenti giudiziari e/o arbitrali di natura giuslavoristica, sia con riferimento ai lavoratori somministrati e alla struttura organizzativa della Società, che in relazione a contratti stipulati con collaboratori esterni.

Nel caso in cui si ritenga probabile che a seguito del contenzioso si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile, tale importo, attualizzato per tenere conto dell'orizzonte temporale lungo il quale tale esborso avrà luogo, viene incluso nell'ammontare dei fondi rischi. I contenziosi per i quali il manifestarsi di una passività viene ritenuta soltanto possibile ma non probabile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e a fronte degli stessi non si procede ad alcuno stanziamento.

La stima delle evoluzioni di tali contenziosi può risultare complessa e richiede l'esercizio di stime significative da parte della direzione.

#### **(b) Partecipazioni in imprese controllate**

Il valore delle partecipazioni in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di

sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto delle perdite di valore.

### **(c) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista e sono valutati al valore nominale, che corrisponde al fair value.

### **(d) Strumenti finanziari**

#### **Strumenti finanziari non derivati**

Gli strumenti finanziari non derivati comprendono investimenti in titoli di capitale e titoli di debito, crediti commerciali e altri crediti, passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti. I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI); o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL: l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a

determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL: l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL.

Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l' 'interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, la Società considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, la Società considera: eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari; clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile; elementi di pagamento anticipato e di estensione; e clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte della Società da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

Le attività finanziarie della Società, relative a crediti commerciali e altri crediti, sono classificate come valutate al costo ammortizzato. Tali attività finanziarie quindi sono rilevate secondo quanto sopra descritto, e valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore.

Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Tali attività finanziarie prima del 1° gennaio 2018 erano valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, diminuito delle perdite per riduzione di valore.

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile. Le passività finanziarie della Società sono classificate come valutate al costo ammortizzato.

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

La Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

#### *Crediti commerciali e altri crediti*

I crediti verso clienti e gli altri crediti, sono identificati come attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e sono iscritti inizialmente al prezzo dell'operazione per i crediti commerciali e al fair value per gli altri crediti, che generalmente corrisponde al valore nominale e successivamente valutati al costo ammortizzato al netto delle relative perdite di valore identificate. La verifica della recuperabilità dei crediti è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi di cassa attesi.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo la vita del credito, la Società considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica della Società, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi (*"forward-looking information"*).

#### *Debiti finanziari*

I conti anticipi e i finanziamenti sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori direttamente imputabili. Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Sono classificati tra le passività correnti o le passività non correnti in base alla rispettiva data di estinzione.

#### *Debiti verso fornitori e altri debiti*

I debiti verso fornitori e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono inizialmente rilevati al fair value e successivamente iscritti al costo ammortizzato.

### **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati inizialmente al *fair value*. Dopo la rilevazione iniziale, le relative variazioni del *fair value* sono solitamente contabilizzate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Non risultano in essere strumenti finanziari derivati designati come strumenti di copertura.

### **(e) Capitale sociale – acquisto e riemissione di azioni ordinarie (azioni proprie)**

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad

incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

### **(f) Immobili, impianti e macchinari**

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo al netto dell'ammortamento accumulato e delle perdite di valore.

Il costo storico comprende eventuali oneri direttamente attribuibili all'acquisizione dell'attività.

Qualora componenti significativi abbiano vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente.

Il costo di un bene prodotto in economia comprende il costo dei materiali utilizzati e della manodopera diretta nonché altri costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale. I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale di un elemento di immobili, impianti e macchinari sono sommati al valore contabile del cespite a cui si riferiscono se è probabile che i relativi futuri benefici affluiranno alla Società se il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente. I costi per la manutenzione ordinaria di immobili, impianti e macchinari sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli utili e le perdite generati dalla cessione di un immobile, impianto o macchinario sono determinati come la differenza tra il corrispettivo netto dalla cessione e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari stimato dalla Società, che è riesaminato con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le vite utili stimate nei periodi in esame sono le seguenti:

<b>Asset</b>	<b>Ammortamento</b>
Immobili	33,3 anni
Impianti telefonici	4 anni
Impianti elettrici	6,6 anni
Mobili e arredi	8,3 anni
Macchine ufficio elettroniche	5 anni
Insegne	6,6 anni
Attrezzatura varia	6,6 anni
Automezzi	4 anni
Impianti di allarme	3,3 anni

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate lungo il periodo minore fra la vita utile e la durata del contratto cui si riferiscono.

#### *Beni oggetto di leasing*

All'inizio di un accordo, la Società verifica se lo stesso è o contiene un leasing. All'inizio dell'accordo o alla revisione dello stesso, la Società separa i canoni e gli altri corrispettivi previsti dall'accordo classificandoli come pagamenti per il leasing e pagamenti per altri elementi sulla base dei relativi fair value. Se, nel caso di un leasing finanziario, la Società conclude che non è fattibile dividere attendibilmente i canoni, vengono rilevate un'attività e una passività di importo pari al fair value dell'attività sottostante. Successivamente, la passività viene ridotta man mano che si effettuano i pagamenti e viene rilevato un onere finanziario sulla passività utilizzando il tasso di finanziamento marginale della Società.

I contratti di leasing che trasferiscono sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono classificati come leasing finanziari. I beni utilizzati dalla Società acquisiti tramite leasing finanziario sono rilevati al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Dopo la rilevazione iniziale, il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile agli immobili, impianti e macchinari. I beni oggetto di leasing sono ammortizzati lungo il periodo più breve fra la durata del leasing e la loro vita utile a meno che non vi sia la ragionevole certezza che la Società ne otterrà la proprietà al termine del leasing. I terreni non sono ammortizzati.

Gli altri beni oggetto di leasing rientrano tra i leasing di natura operativa e non sono rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società; il costo è rilevato a quote costanti durante la durata del leasing.

I pagamenti relativi ai leasing operativi sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing. Gli incentivi accordati al locatario sono rilevati come una parte integrante del costo complessivo del leasing lungo la durata del leasing. I pagamenti minimi dovuti per leasing finanziari sono suddivisi tra interessi passivi e riduzione del debito residuo. Gli interessi passivi sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua.



## **(g) Attività immateriali e avviamento**

### *(g.1) Avviamento*

L'avviamento viene rilevato al costo, al netto delle perdite di valore accumulate, calcolate come indicato successivamente.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità (impairment test) in base ai flussi di cassa attesi con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. La perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata. Si rinvia al successivo paragrafo *(h) Perdite di valore*.

### *(g.2) Relazioni con la clientela*

Il valore delle relazioni con la clientela, è stato iscritto sulla base del fair value identificato alla data del 30 Giugno 2007, data di aggregazione tra "Wm S.r.l." e l'ex "Openjob S.p.A.". Il costo storico si è incrementato a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda della società "J.O.B. S.p.A." nel corso dell'anno 2009, dell'aggregazione di "Metis S.p.A" nel corso dell'anno 2011 e infine per l'acquisto del Database Clienti di "Noi per Voi S.r.l." in data 1° Luglio 2016. Il valore della Relazione con la clientela è stato ammortizzato sulla base della vita economica stimata dalle perizie redatte da professionisti terzi indipendenti: 7,5 anni per l'aggregazione tra "Wm S.r.l." e l'ex "Openjob S.p.A." e l'acquisto del ramo di azienda di "J.O.B. S.p.A.", e 4,5 anni per l'aggregazione con Metis S.p.A, ed infine 4,5 anni per l'acquisto del Database Clienti "Noi per Voi S.r.l."

### *(g.3) Altre attività immateriali*

Le altre attività immateriali acquisite dalla Società, che hanno una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto del fondo ammortamento e delle perdite di valore accumulate e comprendono principalmente il valore del software acquisito da terzi e ammortizzato in 3 anni e il valore del software *Databook* sviluppato internamente, in uso dall'anno 2017 e ammortizzato in cinque anni.

## **(h) Perdite di valore**

### *(h.1) Attività finanziarie*

Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi di quell'attività.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale.

Le attività finanziarie singolarmente rilevanti sono valutate separatamente per determinare se hanno subito una perdita di valore. Le altre attività finanziarie sono valutate cumulativamente, per gruppi aventi caratteristiche simili di rischio di credito.

Tutte le perdite di valore attese sono rilevate a conto economico.

Le perdite di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato a un evento che si è verificato successivamente alla riduzione di valore. Il ripristino è rilevato a conto economico.

#### *(b.1.1) Crediti commerciali*

La Società accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali, le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative o oggetto di contenzioso e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei per natura e scadenza di crediti a fronte di perdite che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle perdite, eventualmente rettificata da fattori scalari che riflettono le differenze tra condizioni economiche del periodo durante il quale sono stati raccolti i dati storici e il punto di vista della Società circa le condizioni economiche lungo la vita attesa dei crediti. La determinazione del fondo svalutazione crediti è pertanto basata sulle stime delle perdite su crediti che la Società prevede di sostenere e tiene conto di molteplici elementi che includono:

- anzianità del credito;
- solvibilità del cliente;
- esperienza storica pregressa, eventualmente rettificata da fattori scalari per riflettere le condizioni economiche previste lungo la vita attesa dei crediti.

Quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dal relativo valore dell'attività finanziaria.

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività.

*(b.2) Attività non finanziarie*

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società sottopone a verifica i valori contabili delle proprie attività per identificare eventuali perdite di valore (impairment test). Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, la Società stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso viene stimato ad ogni data di riferimento del bilancio.

Quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari (o Cash Generating Unit) eccede il valore recuperabile, la Società rileva la relativa perdita di valore. Un'unità generatrice di flussi finanziari è il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, in secondo luogo, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) proporzionalmente al valore contabile.

Il valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo "fair value" dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso, la Società utilizza la metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi stimati (*discounted cash flow*). Questi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività (WACC – costo medio ponderato del capitale). I flussi finanziari attesi sono desunti da piani approvati dal competente organo amministrativo.

Le perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Nel caso delle altre attività, a ciascuna data di riferimento del bilancio, le perdite di valore rilevate in esercizi precedenti sono valutate al fine di rilevare l'esistenza di eventuali indicazioni che possano far presupporre la riduzione o l'inesistenza della perdita. Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Il valore contabile risultante a seguito del ripristino della perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

## **(i) Imposte**

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute, calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono stanziare per le seguenti differenze temporanee: rilevazione iniziale dell'avviamento, rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile, nonché in caso di differenze relative a investimenti in società controllate e a controllo congiunto per le quali si è in grado di controllare i tempi dell'annullamento ed è probabile che nel prevedibile futuro la differenza temporanea non si riverserà. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le ulteriori imposte sul reddito risultanti dalla distribuzione dei dividendi sono contabilizzate nel momento in cui viene rilevata la passività per il pagamento del dividendo. Non ci sono riserve in sospensione di imposta.

## **(l) Fondi**

La Società rileva un fondo quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita), stimabile in modo attendibile e quale risultato di un evento passato ed è inoltre probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre i benefici economici per adempiere all'obbligazione. L'importo

del fondo è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati attualizzati ad un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

La Società rileva un fondo per ristrutturazioni quando il programma dettagliato e formale per la ristrutturazione è stato approvato e la ristrutturazione è iniziata o è stata comunicata pubblicamente. I costi operativi futuri non sono oggetto di accantonamento.

### **(m) Benefici ai dipendenti**

#### *Piani a contribuzione definita*

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

#### *Piani a benefici definiti*

L'obbligazione netta della Società derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il fair value di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un consulente esterno utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per la Società, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano della Società.

Gli utili e le perdite attuariali, i rendimenti delle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici

definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito del pagamento di contributi e benefici. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando il piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativo alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Il Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti, piani basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano benefici definiti. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

La Legge del 27 Dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR maturando dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
  - a) essere destinate a forme di previdenza complementare;
  - b) essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

In entrambi i casi le quote di TFR maturate dopo il 1° gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) sono considerate un piano a contribuzione definita.

La Legge Finanziaria 2007 non ha comportato alcuna modifica relativamente al TFR maturato al 31 dicembre 2006 che pertanto rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti. Peraltro, a seguito

delle novità normative introdotte dalla Legge Finanziaria 2007, il TFR “maturato” ante 1° gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) subisce una rilevante variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al “TFR maturato” è valutata utilizzando tecniche attuariali al 1° gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione). Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i “current service costs” relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto sono rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell’INPS.

#### *Benefici a breve termine*

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati su base non attualizzata come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici.

La Società rileva una passività per l’importo che si prevede dovrà essere pagato sotto forma di compartecipazione agli utili e piani di incentivazione quando ha un’obbligazione effettiva, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell’obbligazione.

#### *Benefici ai dipendenti a lungo termine*

L’obbligazione netta della Società a seguito di benefici ai dipendenti a lungo termine corrisponde all’importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell’esercizio corrente e negli esercizi precedenti. Tale beneficio viene attualizzato. Le rivalutazioni sono rilevate nell’utile/(perdita) dell’esercizio quando emergono.

#### *Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro*

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando la Società si è impegnato senza possibilità di recesso nell’offerta di detti benefici o, se anteriore, quando la Società rileva i costi di ristrutturazione. I benefici interamente esigibili oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio sono attualizzati.

### *Pagamenti basati in azioni*

Il fair value dell'importo da versare ai dipendenti relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolate per cassa, viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante i quali i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura del bilancio e alla data di estinzione sulla base del fair value dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del fair value delle passività sono rilevate a conto economico tra i costi del personale.

### **(n) Ricavi**

Si rimanda a quanto riportato alla nota 2, con riferimento all'applicazione dell'IFRS 15 a partire dal 1° gennaio 2018.

### **(o) Contributi**

I contributi in conto capitale e quelli in conto esercizio sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per l'ottenimento e che i contributi saranno ricevuti. I contributi in conto capitale sono iscritti nello stato patrimoniale come ricavo differito tra gli "Altri debiti" ed imputati a conto economico sistematicamente in contrapposizione agli ammortamenti dei beni oggetto dell'agevolazione. I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico nella voce "Altri proventi".

### **(p) Proventi e oneri finanziari**

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita, i dividendi attivi, i proventi derivanti dalla vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita, le variazioni del fair value delle attività finanziarie rilevate a conto economico, gli utili su cambi e gli utili su strumenti di copertura rilevati a conto economico. Gli interessi attivi sono rilevati a conto economico per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi attivi sono rilevati quando si stabilisce il diritto della Società di riceverne il pagamento.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti e leasing finanziari, le perdite su cambi, le variazioni del fair value delle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, le perdite di valore delle attività finanziarie e le perdite su strumenti di copertura rilevati a conto economico. I costi relativi ai finanziamenti e leasing finanziari sono rilevati a conto economico utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.



### **(q) Pagamenti relativi ai leasing**

I pagamenti relativi ai leasing operativi sono rilevati come costo lungo la durata dei contratti e per la competenza dei canoni in essi previsti.

I pagamenti minimi dovuti per i leasing finanziari sono suddivisi tra interessi passivi e riduzione del debito residuo. Gli interessi passivi sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua. I canoni potenziali di locazione vengono contabilizzati rivedendo i pagamenti minimi dovuti lungo la durata residua del leasing quando la rettifica sul leasing viene comunicata.

### **(r) Nuovi principi pubblicati ma non ancora adottati**

I principi contabili non ancora applicabili e non adottati in via anticipata che potrebbero avere degli effetti per la Società sono riportati di seguito.

#### *IFRS 16 - Leasing*

La Società, che dovrà adottare l'IFRS 16 Leasing a partire dal 1° gennaio 2019, ha stimato gli effetti, riportati nel seguito, derivanti dalla prima applicazione di tale principio sul bilancio consolidato. Si fa presente che gli effetti a consuntivo dell'adozione del suddetto principio al 1° gennaio 2019 potrebbero essere diversi in quanto: la Società non ha ancora completato la verifica e la valutazione dei controlli sui suoi nuovi sistemi informativi; e i nuovi criteri di valutazione potrebbero subire modifiche fino alla presentazione del primo bilancio separato della Società dell'esercizio che comprende la data di prima applicazione.

L'IFRS 16 ridefinisce le modalità di rilevazione dei contratti di leasing. Il principio sostituisce lo IAS 17 Leasing, oltre all'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, al SIC 15 Leasing operativo – Incentivi e al SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing.

L'IFRS 16 introduce un unico modello di rilevazione in bilancio dei contratti di leasing per il locatario richiedendo, quale regola generale, la rilevazione tra le attività del diritto d'utilizzo del bene sottostante e al passivo patrimoniale la passività finanziaria che rappresenta l'obbligazione a pagare della quota capitale dei canoni di leasing. Sono previste delle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 16 per i leasing a breve termine e per quelle attività di modico valore.

La Società rileverà nuove attività e passività per i leasing operativi degli immobili presso cui si trova la sede operativa e presso cui operano le filiali, e delle autovetture aziendali. La natura dei costi relativi ai suddetti leasing muterà in quanto la Società andrà ad ammortizzare le attività per il diritto d'utilizzo e gli oneri finanziari sulle passività di leasing.

Precedentemente la Società contabilizzava i costi per leasing operativi a quote costanti lungo la durata del leasing e rilevava delle attività e passività solo in presenza di differenze temporanee tra il momento in cui pagava i canoni di leasing e i costi rilevati.

Non sono previsti impatti significativi per i leasing finanziari della Società.

Sulla base delle informazioni disponibili attualmente, la Società prevede di rilevare ulteriori passività per leasing e maggiori asset per diritto di utilizzo per circa Euro 11.000 migliaia al 1° gennaio 2019.

La Società ha già attivato i contatti gli istituti bancari, secondo quanto previsto contrattualmente, per una valutazione degli eventuali impatti sui *covenants* finanziari previsti nel contratto di finanziamento descritto alla nota 13, derivanti dall'adozione dell'IFRS 16.

La Società intende applicare l'IFRS 16 dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato. Pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 sarà rilevato a rettifica del Patrimonio Netto al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

Al fine di applicare il metodo retroattivo modificato ai leasing operativi sopra indicati la Società intende: valutare l'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene sottostante sulla base del valore della passività per leasing; determinare la passività per leasing sulla base della durata residua del leasing alla data di applicazione iniziale, utilizzando il tasso di finanziamento marginale alla stessa data; adottare l'espedito pratico che consente di basarsi sulle esperienze acquisite nel determinare la durata del leasing.

#### **(s) Gestione dei rischi finanziari**

La Società è esposta ai seguenti rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di tasso di interesse.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale della Società.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi della Società è del Consiglio di Amministrazione di Openjobmetis S.p.A..

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali lo stesso è esposto, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della Società. Tramite la formazione, gli standard e le procedure di gestione, la Società mira a creare un ambiente dei controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti siano consapevoli dei propri ruoli e responsabilità.

#### *(i) Rischio di credito*

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali della Società.

L'esposizione della Società al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Il portafoglio clienti della Società si compone di un numero ampio di clienti e non evidenzia significativi livelli di concentrazione verso pochi clienti. La tipologia prevalente dei clienti consiste in aziende italiane di medio-piccole dimensioni, operanti in quasi tutti i settori merceologici. Non vi è una forte concentrazione geografica del credito; parte di esso è principalmente localizzata nelle regioni del Centro-Nord Italia. Eventuali fenomeni di deterioramento delle condizioni economiche generali o andamenti negativi del mercato del credito potrebbero avere un impatto negativo nei rapporti con i clienti, compromettendo la possibilità per la Società di realizzare i propri crediti commerciali e influenzando la gestione del capitale circolante.

La Società mantiene un frazionamento della clientela e conseguentemente riduce i rischi legati al recupero dei crediti.

Prima di procedere alla somministrazione della fornitura di personale interinale viene effettuata una adeguata procedura di valutazione prevedendo che l'affidamento di ciascun nuovo cliente venga analizzato individualmente prima che vengano offerte le condizioni standard in termini di pagamento e somministrazione. Detta analisi comprende anche valutazioni esterne, se disponibili, e, in alcuni casi, informazioni bancarie.

Per ciascun cliente vengono stabiliti dei limiti di somministrazione, rappresentativi della linea di credito massima, oltre la quale è richiesta l'approvazione diretta della Direzione.

Complessivamente il credito vantato verso i clienti si compone principalmente dell'onere complessivo della retribuzione del lavoratore somministrato, che comprende oltre agli elementi della retribuzione ordinaria come da Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento, anche le competenze maturate ma non godute (13ma e 14ma, ferie oltre eventuali altri elementi), il margine e l'IVA calcolata solo sul margine della Società.

La suddivisione delle macro-voci che determinato il valore del credito verso il cliente comporta un diverso grado di tutela giuridica del credito. In caso di fallimento del cliente, la sola quota di credito rappresentativa delle competenze del lavoratore somministrato è infatti privilegiata nel rimborso.

Per il metodo di valutazione si rinvia al paragrafo *(b) Perdite di valore (b.1) Attività finanziarie*.

#### *(ii) Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri esorbitanti o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

La Società monitora l'andamento economico-finanziario delle singole Filiali facilitando così il monitoraggio del fabbisogno di liquidità e ottimizzando il rendimento degli investimenti. Generalmente, la Società si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista sufficienti per coprire i costi operativi previsti per un periodo di 60 giorni, compresi quelli relativi alle passività rappresentate dai "Benefici ai Dipendenti Somministrati" ed alle relative passività contributive.

Inoltre, la Società negli anni ha in essere le seguenti linee di credito:

#### *Esercizio 2018*

Euro 7 milioni di linee revolving per cassa assistite da garanzie, ad un tasso di interesse medio pari all'Euribor 3 mesi più 2,5%, soggetto al rispetto dei parametri economico-finanziari come descritto successivamente;

Euro 96 milioni di linee di credito che possono essere utilizzate a fronte della presentazione di crediti commerciali a breve termine, generalmente ad un tasso variabile collegato all'Euribor.

### *Esercizio 2017*

Euro 7 milioni di linee revolving per cassa, ad un tasso di interesse medio pari all'Euribor 3 mesi più 2,5%, soggetto al rispetto dei parametri economico-finanziari come descritto successivamente;

Euro 97 milioni di linee di credito che possono essere utilizzate a fronte della presentazione di crediti commerciali a breve termine, generalmente ad un tasso variabile collegato all'Euribor.

Come descritto successivamente, la Società è soggetta al rispetto dei parametri economico-finanziari inclusi nel contratto di finanziamento e calcolati a livello del bilancio consolidato della Capogruppo.

Con particolare riferimento al finanziamento senior in essere al 31 dicembre 2018, si segnala che esso prevede specifici obblighi di rimborso anticipato in alcune ipotesi.

Inoltre, la Società ha in essere le seguenti garanzie finanziarie:

*(In migliaia di Euro)*

<i><b>Beneficiario</b></i>	<i><b>Tipologia</b></i>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazione</b>
Ministero del Lavoro	Autorizzazione ai sensi del DLGS n° 276	28.808	23.048	5.760
Terzi	Fideiussioni per partecipazione a gare d'appalto	115	112	3
Terzi	Fideiussioni per contratti di locazione	665	633	32
Terzi	Altre varie	164	211	(47)
<b>Totale</b>		<b>29.752</b>	<b>24.004</b>	<b>5.748</b>

Le garanzie prestate a favore del Ministero del Lavoro, si riferiscono al vincolo legislativo di costituire idonea garanzia dei crediti dei lavoratori assunti con il contratto di lavoro per prestazioni di lavoro temporaneo.

Le fideiussioni per contratti di locazione si riferiscono alle garanzie prestate a favore dei vari proprietari degli immobili ove si trova la sede direzionale della Società ed alcune Filiali.

### *(iii) Rischio di tasso di interesse*

La Società non contabilizza alcuna attività ed alcuna passività finanziaria a tasso fisso; nel corso degli esercizi precedenti sono stati posti in essere contratti derivati di copertura del rischio di variazione del tasso di interesse con riferimento a parte delle passività finanziarie del finanziamento senior. I suddetti contratti derivati di copertura sono cessati nel corso dell'anno 2017 in quanto giunti a naturale scadenza.

L'indebitamento finanziario della Società presenta tassi di interesse variabile, pertanto la Società potrebbe essere esposta ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse, ma stante l'attuale situazione dei mercati, non ha ritenuto opportuno adottare strumenti di copertura delle potenziali variazioni dei tassi di interesse.

#### **(t) Informativa di settore**

Ai fini dell'IFRS 8 "Settori Operativi", l'attività svolta dalla Società è identificata in un unico settore operativo. Per un'analisi maggiormente dettagliata delle prospettive e degli indicatori gestionali si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

### **3. Acquisizioni di società controllate e di quote di minoranza**

L'avviamento originario di Euro 44.572 migliaia generatosi a far data dal 1 Luglio 2007 si riferisce principalmente alle competenze e alle conoscenze tecniche del personale della Società Openjob S.p.A. (con particolare riferimento a Openjob S.p.A., In Time S.p.A. e Quandocorre S.p.A.) acquisito nel Giugno 2007 da WM S.r.l., società poi oggetto di fusione inversa in Openjob S.p.A..

In tale sede di aggregazione aziendale era inoltre stato rilevato il valore della relazione con la clientela di Openjob S.p.A. e della controllata Intime S.p.A., per l'importo di Euro 2.472 migliaia ed Euro 1.390 migliaia rispettivamente, sulla base di una perizia redatta da un professionista terzo indipendente.

A seguito dell'acquisizione e successiva fusione per incorporazione di Metis S.p.A. avvenuta il 31 Dicembre 2011, per effetto dell'eliminazione del valore della partecipazione, pari ad Euro 34.989 migliaia, contro il relativo patrimonio netto alla data di acquisizione del 31 Marzo 2011, ammontante ad Euro 7.795 migliaia (valore contabile IFRS ante acquisizione Euro 6.835 migliaia) espresso a valori correnti (ossia dopo aver rilevato un valore della relazione con la clientela di Euro 1.400 migliaia e le relative imposte differite passive), si è generato un disavanzo di fusione, allocato interamente ad avviamento, pari ad Euro 27.164 migliaia.

#### 4. Immobili, impianti e macchinari

Le tabelle seguenti illustrano le variazioni intervenute nella voce.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Altre imm.ni Tecniche	Beni locazione finanziaria	Migliorie su beni di terzi	Totale
<i>Costo:</i>						
<b>Saldi al 1° gennaio 2018</b>	<b>1.862</b>	<b>843</b>	<b>3.492</b>	<b>109</b>	<b>182</b>	<b>6.488</b>
Incrementi	--	85	550	--	--	635
Decrementi	--	18	98	--	--	116
Riclassifica	--	--	--	--	--	--
<b>Saldi al 31 dicembre 2018</b>	<b>1.862</b>	<b>910</b>	<b>3.944</b>	<b>109</b>	<b>182</b>	<b>7.007</b>
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>						
<b>Saldi al 1° gennaio 2018</b>	<b>750</b>	<b>541</b>	<b>2.641</b>	<b>109</b>	<b>182</b>	<b>4.223</b>
Incrementi	55	89	403	--	--	547
Decrementi	--	15	51	--	--	66
<b>Saldi al 31 dicembre 2018</b>	<b>805</b>	<b>615</b>	<b>2.993</b>	<b>109</b>	<b>182</b>	<b>4.704</b>
<i>Valori contabili:</i>						
<b>Al 1° gennaio 2018</b>	<b>1.112</b>	<b>302</b>	<b>851</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>2.265</b>
<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>1.057</b>	<b>295</b>	<b>951</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>2.303</b>

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Altre imm.ni Tecniche	Beni locazione finanziaria	Migliorie su beni di terzi	Totale
<i>Costo:</i>						
<b>Saldi al 1° gennaio 2017</b>	<b>1.862</b>	<b>715</b>	<b>3.076</b>	<b>109</b>	<b>186</b>	<b>5.948</b>
Incrementi	--	174	665	--	--	839
Decrementi	--	46	249	--	4	299
Riclassifica	--	--	--	--	--	--
<b>Saldi al 31 dicembre 2017</b>	<b>1.862</b>	<b>843</b>	<b>3.492</b>	<b>109</b>	<b>182</b>	<b>6.488</b>
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>						
<b>Saldi al 1° gennaio 2017</b>	<b>695</b>	<b>467</b>	<b>2.449</b>	<b>109</b>	<b>186</b>	<b>3.906</b>
Incrementi	55	113	378	--	--	546
Decrementi	--	39	186	--	4	229
<b>Saldi al 31 dicembre 2017</b>	<b>750</b>	<b>541</b>	<b>2.641</b>	<b>109</b>	<b>182</b>	<b>4.223</b>
<i>Valori contabili:</i>						
<b>Al 1° gennaio 2017</b>	<b>1.167</b>	<b>248</b>	<b>627</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>2.042</b>
<b>Al 31 dicembre 2017</b>	<b>1.112</b>	<b>302</b>	<b>851</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>2.265</b>

### *Terreni e fabbricati*

La voce comprende immobili in provincia di Udine, Brescia e Rodengo Saiano (BS) oltre uno ad Aprilia, posseduto tramite specifico contratto di leasing finanziario; al termine del contratto di leasing la Società potrà acquistare l'immobile ad un prezzo di riscatto predefinito.

Nell'esercizio 2008, a seguito di aggregazione aziendale, è stato rilevato l'importo di Euro 501 migliaia relativo al maggior valore degli immobili sulla base della perizia fornita da un terzo indipendente; tale maggior valore, principalmente relativo all'immobile di Rodengo Saiano (BS), non ha subito rilevanti variazioni dall'ultimo aggiornamento della perizia.

### *Impianti e Macchinari*

La Società possiede alcune immobilizzazioni tecniche principalmente relative ad attrezzature, impianti ed arredamenti presso le Filiali.

### *Altre Immobilizzazioni tecniche*

La voce comprende principalmente macchine elettroniche d'ufficio, mobili e arredi, insegne luminose ed autoveicoli.

## **5. Attività immateriali e avviamento**

Le tabelle seguenti illustrano le variazioni intervenute nella voce.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Avviamento</b>	<b>Relazioni con la clientela</b>	<b>Software</b>	<b>Imm.ni in corso e acconti</b>	<b>Totale</b>
<i>Costo:</i>					
<b>Saldi al 1° gennaio 2018</b>	<b>71.736</b>	<b>8.152</b>	<b>2.320</b>	<b>--</b>	<b>82.208</b>
Incrementi	--	--	148	55	203
Decrementi	--	--	--	--	--
Riclassifica	--	--	--	--	--
<b>Saldi al 31 dicembre 2018</b>	<b>71.736</b>	<b>8.152</b>	<b>2.468</b>	<b>55</b>	<b>82.411</b>
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>					
<b>Saldi al 1° gennaio 2018</b>	<b>--</b>	<b>8.019</b>	<b>1.527</b>	<b>--</b>	<b>9.546</b>
Incrementi	--	44	279	--	323
Decrementi	--	--	--	--	--
<b>Saldi al 31 dicembre 2017</b>	<b>--</b>	<b>8.063</b>	<b>1.806</b>	<b>--</b>	<b>9.869</b>
<i>Valori contabili:</i>					
<b>Al 1° gennaio 2018</b>	<b>71.736</b>	<b>133</b>	<b>793</b>	<b>--</b>	<b>72.662</b>
<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>71.736</b>	<b>89</b>	<b>662</b>	<b>55</b>	<b>72.542</b>



<i>(In migliaia di Euro)</i>	Avviamento	Relazioni con la clientela	Software	Imm.ni in corso e acconti	Totale
<i>Costo:</i>					
<b>Saldi al 1° gennaio 2017</b>	<b>71.736</b>	<b>8.152</b>	<b>2.136</b>	--	<b>82.024</b>
Incrementi	--	--	184	--	184
Decrementi	--	--	--	--	--
Riclassifica	--	--	--	--	--
<b>Saldi al 31 dicembre 2017</b>	<b>71.736</b>	<b>8.152</b>	<b>2.320</b>	--	<b>82.208</b>
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>					
<b>Saldi al 1° gennaio 2017</b>	--	<b>7.974</b>	<b>1.297</b>	--	<b>9.271</b>
Incrementi	--	45	230	--	275
Decrementi	--	--	--	--	--
<b>Saldi al 31 dicembre 2017</b>	--	<b>8.019</b>	<b>1.527</b>	--	<b>9.546</b>
<i>Valori contabili:</i>					
<b>Al 1° gennaio 2017</b>	<b>71.736</b>	<b>178</b>	<b>839</b>	--	<b>72.753</b>
<b>Al 31 dicembre 2017</b>	<b>71.736</b>	<b>133</b>	<b>793</b>	--	<b>72.662</b>

#### *Avviamento*

Al termine di ogni esercizio il Gruppo esegue una verifica circa la recuperabilità del valore dell'avviamento. L'analisi di recuperabilità (impairment test) sul valore dell'avviamento viene effettuata sulla base del valore d'uso attraverso calcoli basati su proiezioni dei flussi derivanti dal business plan quinquennale.

L'impairment test al 31 dicembre 2018 è stato effettuato prendendo come riferimento la Cash Generating Unit composta dall'insieme delle attività e passività operative del Gruppo; il valore della Cash Generating Unit è stato verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come valore attuale dei flussi di cassa attesi (discounted cash flow) utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici alla data di valutazione (WACC).

La valutazione è stata svolta sulla base del business plan 2019-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 febbraio 2019, redatto dal management sulla base sia delle performance economico-finanziarie storiche del Gruppo, dalle aspettative sull'evoluzione futura (Fitch prevede per l'Italia una crescita del PIL dell'0,3% nel 2019, che dovrebbe migliorare nel 2020), nonché tenuto conto della strategia del Gruppo, dell'evoluzione attesa del mercato di riferimento e della situazione macroeconomica generale. I flussi di cassa previsionali sono stati stimati in funzione delle assunzioni seguenti:

- Ricavi di somministrazione: nella suddetta ipotesi di crescita del PIL, l'ipotesi per i ricavi della Società è di una crescita, a perimetro costante, pari al 4,1% nel 2019 per poi cautelativamente scendere a circa il 2,0% dal 2020 al 2023;
- Ricavi per Formazione e Ricerca & Selezione del personale: crescono del 10% costante negli anni del piano.

Dette assunzioni si basano sui seguenti *driver* di crescita: crescita economica italiana rallentata ed evoluzioni attese del mercato di riferimento.

Ai fini del calcolo del *terminal value*, si è prudenzialmente assunto uno scenario *steady state* (g-rate pari a zero), nel quale, stante l'ipotesi di assenza di crescita, il flusso di cassa ottenibile in perpetuo dall'anno successivo all'ultimo anno di previsione analitica è stato stimato in base alle seguenti principali assunzioni:

- EBITDA medio normale pari a quello dell'ultimo anno di previsione analitica;
- investimenti di mantenimento pari a Euro 1,3 milioni;
- circolante costante;
- fondi costanti.

Si precisa che tali proiezioni riflettono le condizioni correnti dell'insieme delle attività e passività operative del Gruppo oggetto di valutazione e che i valori utilizzati sono coerenti con le *performance* storiche del Gruppo e in parte sfidanti rispetto alle aspettative del *management* in relazione ai citati andamenti attesi nel mercato di riferimento.

Le previsioni per loro stessa natura sono soggette ad elementi imprevisti che potrebbero comunque incidere sulle stesse, quali mancato incremento atteso del PIL, variazioni dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, variazioni dei ricavi, della marginalità e dei termini di incasso dai clienti in ragione del trend macroeconomico.

Le proiezioni dei flussi di cassa sono state attualizzate tenuto conto di un costo del capitale di rischio unlevered, determinato in base al Capital Asset Pricing Model (CAPM), del 10,5% (esercizio precedente pari al 10,5%) al lordo del relativo effetto fiscale. Tale tasso riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici del settore e del paese, l'Italia, in cui il Gruppo opera. Il WACC al 31 Dicembre 2018 è stato stimato sulla base delle seguenti assunzioni:

- il risk-free rate adottato (3%) è pari alla somma di tasso di interesse reale (1%) e tasso di inflazione atteso nel lungo termine (2%);
- il coefficiente beta (unlevered) è stato stimato pari a 1 sulla base delle caratteristiche del settore in oggetto e dei beta rilevati con riferimento ad un campione di società quotate appartenenti al settore in oggetto;
- l'equity risk premium utilizzato è pari al 5%;
- il premio per il rischio paese è stato assunto, per approssimazione, pari alla differenza tra il rendimento dei titoli di stato italiani e tedeschi a lungo termine registrata alla fine del 2018 (pari a 2,5%).

Al valore attuale dei flussi di cassa attesi è stato poi sommato il valore attuale dello scudo fiscale del debito, ossia dei benefici fiscali connessi alla deducibilità degli oneri finanziari.

Il valore d'uso al 31 Dicembre 2018 così calcolato è risultato superiore al valore contabile della Cash Generating Unit. Si precisa quindi che non sono state effettuate svalutazioni al 31 Dicembre 2018 così come negli esercizi precedenti.

Si evidenzia di seguito il valore contabile e il valore recuperabile della CGU come rilevato alla fine degli ultimi 3 esercizi:

*(In migliaia di Euro)*

Anni	Valore contabile	Valore Recuperabile	Eccedenza recuperabile rispetto al valore contabile
2016	118.218	161.350	43.132
2017	124.369	163.880	39.511
2018	121.816	156.348	33.770

Sebbene le ipotesi sul contesto macroeconomico, gli sviluppi nel settore in cui il Gruppo opera, e le stime dei flussi di cassa futuri si ritengono adeguate, variazioni nelle ipotesi o circostanze possono richiedere la modifica dell'analisi sopra illustrata. L'analisi di sensitività al 31 Dicembre 2018 evidenzia che il valore d'uso eguaglia il valore contabile della Cash Generating Unit nel caso di un aumento del tasso di attualizzazione di 2,6 punti percentuali, a parità di tutte le altre condizioni; allo stesso modo nel caso di una riduzione dei flussi di cassa del 21,6% per tutto il periodo di piano, il valore d'uso eguaglierebbe il valore contabile della Cash Generating Unit.

Si precisa, inoltre, che l'impairment test al 31 Dicembre 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 Marzo 2019 non è stato oggetto di fairness opinion da

parte di terzi indipendenti. Si precisa infine che ai fini della sua redazione, sono state utilizzate valutazioni redatte da professionisti indipendenti. Infine, si segnala che la Società, le cui azioni sono negoziate presso il segmento STAR del Mercato Telematico Azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A., al 31 Dicembre 2018 capitalizzava circa Euro 106.405 migliaia.

#### *Relazioni con la clientela*

La voce Relazioni con la clientela include il valore attribuito alle relazioni con la clientela della ex Openjob S.p.A. (costo storico pari a Euro 2.472 migliaia) e della Intime S.p.A. (costo storico pari a Euro 1.390 migliaia), come individuato dalla perizia redatta da una terza parte indipendente. Le relazioni con la clientela sono state ritenute rappresentative dell'intangibile che apporta un contributo significativo, oltre che individuabile in modo specifico, alla formazione del risultato della Società. In particolare, per la sua determinazione, è stato utilizzato l'"excess earning method" sulla base del quale il reddito attribuito alle relazioni con la clientela è stato ottenuto deducendo dai flussi attesi lungo l'orizzonte temporale che definisce la vita economica dell'intangibile stesso, definita come di seguito indicato, la remunerazione per l'utilizzo delle altre attività tangibili e intangibili che concorrono alla formazione del risultato della Società. Tali flussi sono stati quindi attualizzati ad un tasso del 9,97% ritenuto coerente con il profilo di rischio attribuibile all'attività immateriale in esame. La vita economica residua della stessa è stata individuata in numero 7,5 anni a partire dalla data della stima effettuata con riferimento al 30 Giugno 2007. La voce si è incrementata nell'anno 2009 e 2010 (complessivamente Euro 2.690 migliaia) per l'acquisizione del ramo d'azienda della società J.O.B. S.p.A. costituito essenzialmente dai contratti in corso alla data di acquisizione. Conseguentemente il valore pagato è stato ritenuto riconducibile essenzialmente alle relazioni con la clientela in essere alla data di acquisizione, ed è stato quindi iscritto alla voce Relazioni con la clientela. Si ritiene che la vita utile sia assimilabile alle Relazioni con la clientela precedentemente identificate e pertanto viene ammortizzata in 7,5 anni. La voce si è poi ulteriormente incrementata (Euro 1.400 migliaia) nel 2011 per l'acquisizione di Metis S.p.A., in questo specifico caso il valore individuato dalla perizia redatta da un professionista terzo indipendente, con i medesimi criteri già precedentemente utilizzati, viene ammortizzato entro 4,5 anni. Infine, in data 01 Luglio 2016, il costo storico si è incrementato per Euro 200 migliaia a seguito all'acquisto del Database Clienti di "Noi per Voi S.r.l." e viene ammortizzato entro 4,5 anni.

## Software

La voce software è riferibile ai programmi operativi e gestionali acquisiti dalla Società. Il progetto di realizzazione del software *Databook*, dedicato al supporto dei processi operativi ed agli scambi d'informazione inerenti l'attività dell'Agenzia per il Lavoro viene ammortizzato a partire dal 2017.

## Immobilizzazioni in corso

Le immobilizzazioni in corso ed acconti al 31 Dicembre 2018 si riferiscono ai costi sostenuti per lo sviluppo di un software di interfaccia tra *Databook* e il CRM *Saleforces*, che verrà messo in uso nel corso dell'anno 2019 e conseguentemente verrà riclassificato tra i software.

## 6. Partecipazioni in imprese controllate

I movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Seltis S.r.l.	Openjob Consulting S.r.l.	Corium S.r.l.	Meritocracy (ex Coverclip) S.r.l.	H.C. Human Connections S.r.l.	Totale
Saldo al 1° gennaio 2017	598	329	639	-	-	1.566
Acquisizioni	-	-	-	-	-	-
Incrementi di valore	-	-	150	-	-	150
Decrementi di valore	-	-	(312)	-	-	(312)
Saldo al 31 dicembre 2017	598	329	477	-	-	1.404
Acquisizioni	-	-	-	1.000	700	1.700
Incrementi di valore	-	-	-	350	-	350
Decrementi di valore	-	-	(80)	-	-	(80)
Saldo al 31 dicembre 2018	598	329	397	1.350	700	3.374

Di seguito è riepilogato il confronto fra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Patr. Netto	Quota di possesso.	Valore pro-quota (A)	Valore di carico (B)	Differenze (A-B)
Seltis S.r.l.	110	1.130	100%	1.130	598	532
Openjob Consulting S.r.l.	100	2.600	100%	2.600	329	2.271
Corium S.r.l.	32	(18)	100%	(18)	397	(415)
Meritocracy (ex Coverclip) S.r.l.	25	(65)	100%	(65)	1.350	(1.415)
H.C. Human Connections S.r.l.	10	204	70%	143	700	(557)
<b>Totale</b>	<b>277</b>	<b>3.851</b>		<b>3.790</b>	<b>3.374</b>	<b>416</b>

La società Seltis S.r.l. si occupa di ricerca e selezione del personale per conto terzi, la società Openjob Consulting svolge principalmente attività di formazione, esecuzione e prestazioni di servizi alle aziende, ed elaborazione dati per conto terzi, la società Corium si occupa di supporto

alla ricollocazione del personale, la società Meritocracy (ex Coverclip) è focalizzata nella ricerca del personale, “head hunter digitale”, e la società H.C. Human Connections è una “educational company” che realizza interventi dedicati allo sviluppo e alla motivazione delle risorse umane.

La differenza negativa sulla controllata Corium S.r.l. è imputabile principalmente all’avviamento pagato in fase di acquisizione della stessa oltre alle perdite consuntivate negli ultimi anni al netto dei contributi in conto capitale.

Le differenze negative sulle controllate Meritocracy S.r.l. ed H.C. Human Connections S.r.l. sono imputabili principalmente all’avviamento pagato in fase di acquisizione delle stesse.

## 7. Attività finanziarie non correnti

La voce principalmente è costituita dai depositi cauzionali pagati per le varie utenze della sede e delle Filiali.

## 8. Attività e passività per imposte differite

Le attività e passività per imposte differite si riferiscono alle seguenti voci:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività		Passività		Netto	
	2018	2017	2018	2017	2018	2017
Immobili, impianti e macchinari	--	--	177	183	(177)	(183)
Attività immateriali	4	13	--	--	4	13
Benefici ai dipendenti	--	4	5	--	(5)	4
Fondi	319	322	--	--	319	322
Crediti commerciali e altri crediti	1.104	1.069	--	--	1.104	1.069
Costi a deducibilità differita	497	500	--	--	497	500
Costi di quotazione	181	363	--	--	181	363
<b>Totale</b>	<b>2.105</b>	<b>2.271</b>	<b>182</b>	<b>183</b>	<b>1.923</b>	<b>2.088</b>

Dal calcolo delle imposte differite non sono state escluse differenze temporanee tra i valori fiscali attribuiti alle attività e passività ed il corrispondente valore di bilancio.

Non vi sono perdite fiscali riportabili per le quali possano essere rilevate imposte anticipate.

Le attività e le passività fiscali sono state valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell’esercizio nel quale sarà realizzata l’attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore.

I movimenti delle attività e delle passività fiscali differite nette sono stati i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Saldo 31 dicembre 2017</b>	<b>Movimenti a conto economico</b>	<b>Saldo 31 dicembre 2018</b>
Immobili, impianti e macchinari	(183)	6	(177)
Attività immateriali	13	(9)	4
Benefici ai dipendenti	4	(9)	(5)
Fondi	322	(3)	319
Crediti commerciali e altri crediti	1.069	34	1.104
Costi a deducibilità differita	500	(3)	497
Costi di quotazione	363	(182)	181
<b>Totale</b>	<b>2.088</b>	<b>(166)</b>	<b>1.923</b>

## 9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include il saldo attivo dei depositi bancari e postali e le giacenze di cassa.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazione</b>
Depositi bancari e postali	2.394	787	1.607
Denaro e valori in cassa	24	20	4
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.418</b>	<b>807</b>	<b>1.611</b>

Con riferimento all'indebitamento finanziario netto, come prevista nella comunicazione Consob n. 6064293, si rimanda alla successiva nota 13.

## 10. Crediti commerciali

La voce è così composta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazione</b>
Verso clienti terzi	119.174	127.497	(8.323)
Verso parti correlate	34	44	(10)
Fondo svalutazione crediti	(5.196)	(5.095)	(101)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>114.012</b>	<b>122.446</b>	<b>(8.434)</b>

Al 31 Dicembre 2018 e 2017 non erano presenti crediti verso clienti derivanti da cessioni con azione di regresso (pro-solvendo). Il totale dei crediti è relativo esclusivamente a clienti italiani; non vi sono pertanto crediti in valuta diversa dall'Euro. Alle date di bilancio non esistevano concentrazioni di crediti verso un numero limitato di clienti.

Si evidenzia che al 31 Dicembre 2018 e 2017 la Società non aveva in essere operazioni di factoring pro-soluto.

I crediti commerciali verso parti correlate si riferiscono al credito verso la società controllata Openjob Consulting S.r.l. per Euro 34 migliaia (Euro 13 migliaia nel 2017).

La voce risulta iscritta nel bilancio al netto di un fondo svalutazione crediti pari a Euro 5.196 migliaia. Il decremento dei crediti è riferibile alla decelerazione del fatturato avuta negli ultimi anni dell'anno.

Analizzando il DSO viene evidenziato che i giorni medi di dilazione, mediamente accordati ai clienti appaiono diminuiti, rispetto lo stesso periodo dell'anno precedente da 76 giorni a 69 giorni. Calcolando il DSO solo sul quarto trimestre, ovvero crediti/fatturato trimestrale \* 90gg, si ottiene un DSO di 65 giorni, in diminuzione rispetto al 2017 (72).

Si rimanda al paragrafo 30 (a) "Perdite per riduzione di valore" per ulteriori informazioni circa l'analisi dell'esposizione dei crediti commerciali alla data di bilancio.

## 11. Altri crediti

La voce è così composta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazione</b>
Credito rimborso IVA e credito IRES su IRAP 2007-2011	1.263	1.263	0
Credito verso tesoreria INPS per TFR	2.475	1.813	662
Risconti attivi per costi assicurativi	32	17	15
Risconti attivi diversi	859	599	260
Altri crediti in contenzioso	1.095	1.095	0
Credito per consolidato fiscale	70	10	60
Crediti verso Forma.Temp	1.003	760	243
Credito verso Erario per contenzioso	1.143	1.594	(451)
Altri minori	82	12	70
<b>Totale altri crediti</b>	<b>8.022</b>	<b>7.163</b>	<b>859</b>

La voce Altri crediti in contenzioso si riferisce al credito verso un ex Amministratore di Metis cessato dalla carica nel 2009; si precisa che nei Fondi Rischi sono state riflesse le valutazioni effettuate in merito a tale contenzioso.

I Risconti attivi diversi al 31 Dicembre 2018 per Euro 859 migliaia e al 31 Dicembre 2017 per Euro 599 migliaia si riferiscono principalmente a costi rilevati integralmente nell'esercizio in corso relativi a sponsorizzazioni, commissioni bancarie e canoni vari.

La voce "Crediti per consolidato fiscale" riguarda crediti della Società verso la controllata Seltis S.r.l. per adesione al consolidato fiscale. Per maggiori informazioni sulle parti correlate si rimanda



alla nota 32.

## 12. Attività per imposte correnti

Al non si rilevano crediti verso erario per imposte correnti.

## 13. Debiti verso banche ed altre passività finanziarie

La presente nota illustra le condizioni contrattuali che regolano le passività finanziarie della Società. Per maggiori informazioni sull'esposizione della Società al rischio di tasso d'interesse si rimanda alla nota n. 30.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2018	2017	Variazione
<b>Passività non correnti:</b>			
Finanziamento Senior Tranche A	4.096	13.559	(9.463)
Debiti per leasing finanziari	37	50	(13)
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>4.133</b>	<b>13.609</b>	<b>(9.476)</b>
<b>Passività correnti</b>			
Finanziamento Senior Tranche A	9.600	7.600	2.000
Debiti verso banche non garantiti	16.848	17.416	(568)
Finanziamento ICCREA-BCC	0	1.006	(1.006)
Debiti per leasing finanziari	12	12	0
<b>Totale passività correnti</b>	<b>26.460</b>	<b>26.034</b>	<b>426</b>
<b>Totale passività correnti e non correnti</b>	<b>30.593</b>	<b>39.643</b>	<b>(9.050)</b>

In data 26 Giugno 2015 è stato sottoscritto ed erogato un finanziamento amortizing a medio lungo termine di Euro 35 milioni, che prevede, una linea di credito revolving di Euro 7 milioni non utilizzata alla data di approvazione del bilancio. Al 31 dicembre 2018, una quota pari a Euro 1.800 migliaia è stata riclassificata da passività non corrente a passività corrente, in quanto, sulla base dei risultati del bilancio consolidato si è registrato un *Excess Cash Flow*, che è previsto dal contratto di finanziamento che è oggetto di rimborso anticipato obbligatorio.

In data 23 Dicembre 2016 è stato concesso un finanziamento in pool (BCC e ICCREA BANCA) per Euro 3.000 migliaia interamente rimborsato nel corso dell'anno 2018.

Le condizioni contrattuali dei debiti verso le banche e delle altre passività finanziarie sono:

<i>(In migliaia di Euro)</i>				2018	2017		
	Val.	Tasso di interesse nominale	Anno scad.	Valore nominale	Valore contabile	Valore nominale	Valore contabile
Finanziamento Senior – Tranche A	Euro	Euribor*	2020	13.800	13.696	21.400	21.159
Finanziamento ICCREA-BCC	Euro	Euribor**	2018	0	0	1.006	1.006
Debiti verso banche non garantiti	Euro	0,40% ***		16.848	16.848	17.416	17.416
Passività per leasing finanziari	Euro	5,00%***	2021	49	49	62	62
<b>Totale passività onerose</b>				<b>30.697</b>	<b>30.593</b>	<b>39.884</b>	<b>39.643</b>

\* Euribor 1 mese più spread compreso tra un minimo del 2,15% e un massimo del 3,35% anche in relazione al rispetto di alcuni vincoli finanziari

\*\* Euribor 3 mesi più spread del 1,20%

\*\*\* Trattasi di tassi medi indicativi

Il nuovo finanziamento a medio lungo termine in essere prevede il rispetto di parametri economico – finanziari normalmente applicati sul mercato. Le banche hanno la facoltà di chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento unicamente nel caso in cui due parametri, anche se non medesimi, per due periodi di misurazione consecutivi non venissero rispettati. Si sottolinea che, alla data di riferimento del presente bilancio, tutti i parametri sono stati rispettati.

Di seguito si dà evidenza dei parametri che devono essere rispettati a livello consolidato:

Date di Calcolo	$\frac{\text{IFN}}{\text{EBITDA}}$ ≤	$\frac{\text{IFN}}{\text{PN}}$ ≤	$\frac{\text{DSCR}}{\text{DSCR}}$ ≥
31 dicembre 2018	2,0x	1,0x	1,0x

IFN = Indebitamento Finanziario Netto

EBITDA = Utile/(Perdita) d'esercizio al lordo di imposte sul reddito, oneri finanziari netti, ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni.

PN= Patrimonio Netto

DSCR = Debt Service Cover Ratio, rapporto tra il Free cash flow e il Servizio del debito calcolati ciascuno con riguardo al medesimo Periodo di Riferimento a livello di Gruppo

I debiti per leasing finanziari sono composti da:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Pagamenti minimi dovuti per leasing	Interessi	Capitale	Pagamenti minimi dovuti per leasing	Interessi	Capitale
Passività non correnti	2018	2018	2018	2017	2017	2017
Entro l'esercizio	14	2	12	15	3	12
Oltre l'esercizio	39	2	37	54	4	50
<b>Totale</b>	<b>53</b>	<b>4</b>	<b>49</b>	<b>69</b>	<b>7</b>	<b>62</b>

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, calcolato secondo quanto previsto dalla Raccomandazione ESMA/2013/319.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione 2018/2017	
	2018	2017	Valore	%
A Cassa	24	20	4	20,0%
B Altre disponibilità liquide	2.394	787	1.607	204,2%
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
<b>D Liquidità (A+B+C)</b>	<b>2.418</b>	<b>807</b>	<b>1.611</b>	<b>199,6%</b>
E Crediti finanziari correnti	-	-	-	-
F Debiti bancari correnti	(16.848)	(17.416)	568	(3,3%)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(9.600)	(8.606)	(994)	11,6%
H Altri debiti finanziari correnti	(12)	(12)	-	0,0%
<b>I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>(26.460)</b>	<b>(26.034)</b>	<b>(426)</b>	<b>1,6%</b>
<b>J Indebitamento finanziario corrente netto(D+E+I)</b>	<b>(24.042)</b>	<b>(25.227)</b>	<b>1.185</b>	<b>(4,7%)</b>
K Debiti bancari non correnti	(4.096)	(13.559)	9.463	(69,8%)
L Obbligazioni emesse	-	-	-	-
M Altri debiti non correnti	(37)	(50)	13	(26,0%)
<b>N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>(4.133)</b>	<b>(13.609)</b>	<b>9.476</b>	<b>(69,6%)</b>
<b>O Indebitamento finanziario netto (J+N)</b>	<b>(28.175)</b>	<b>(38.836)</b>	<b>10.661</b>	<b>(27,5%)</b>

## 14. Benefici ai dipendenti

### (a) correnti

Il saldo della voce benefici ai dipendenti correnti include:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2018	2017	Variazione
Debiti verso dipendenti somministrati per stipendi da liquidare	28.122	28.860	(738)
Debiti verso dipendenti somministrati per competenze da liquidare	7.620	6.989	631
TFR lavoratori somministrati	417	1.065	(648)
Debiti verso dipendenti di struttura per stipendi e competenze da liquidare	3.475	2.763	712
<b>Totale debiti per benefici ai dipendenti</b>	<b>39.634</b>	<b>39.677</b>	<b>(43)</b>

Data la natura dell'attività svolta dalla Società e la durata media dei contratti di lavoro con i lavoratori somministrati, il beneficio ai dipendenti rappresentato dal Trattamento Fine Rapporto dei lavoratori somministrati è mediamente liquidato nel corso dei primi mesi dell'anno successivo ed è stato conseguentemente considerato fra le passività correnti. Pertanto, la passività non è stata attualizzata e corrisponde all'obbligazione dovuta ai dipendenti interinali al termine del contratto.

L'ammontare delle passività al 31 Dicembre 2018 risulta costante rispetto al 31 Dicembre 2017.

### (b) non correnti

Il saldo della voce benefici ai dipendenti non correnti si riferisce al Trattamento di Fine Rapporto verso i dipendenti di “struttura”. La variazione del debito relativo ai benefici per dipendenti nei diversi esercizi è così riassunta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2018	2017	Variazione
Debiti benefici ai dipendenti al 1° gennaio	701	726	(25)
Costo rilevato in Conto Economico	15	14	1
Pagamenti nell'esercizio	(52)	(17)	(35)
Valutazione attuariale	(42)	(22)	(20)
<b>Totale debiti per benefici ai dipendenti</b>	<b>622</b>	<b>701</b>	<b>(79)</b>

L'importo è rilevato nel Conto Economico come da tabella seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2018	2017	Variazione
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	0	0	0
Interessi passivi sull'obbligazione	15	14	1
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>14</b>	<b>1</b>

La passività relativa al TFR si basa sulla valutazione attuariale effettuata da esperti consulenti esterni sulla base dei seguenti parametri principali:

	2018	2017
Proiezione degli incrementi retributivi futuri (valore medio)	1,0%	1,0%
Proiezione della rotazione del personale	9,0%	9,0%
Tasso di attualizzazione	2,7%	1,9%
Tasso di inflazione medio	1,5%	1,5%

## 15. Debiti commerciali

La voce comprende i debiti commerciali per forniture di servizi e per prestazioni di consulenze.

Il totale dei debiti alla data di bilancio è dovuto principalmente verso fornitori italiani. Non vi sono inoltre debiti in valuta diversa dall'Euro. Alla data di bilancio non sussistono concentrazioni di debiti verso un numero limitato di fornitori.

La composizione della voce è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazione</b>
Debiti commerciali verso terzi	5.444	6.697	(1.253)
Debiti commerciali verso parti correlate	7	103	(96)
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>5.451</b>	<b>6.800</b>	<b>(1.349)</b>

I debiti al 31 Dicembre 2018 verso parti correlate si originano da un contratto con la società controllata Meritocracy S.r.l., come meglio descritto alla nota 32.

## 16. Altri Debiti

Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazione</b>
Debiti verso Istituti previdenziali	19.226	19.596	(370)
Debiti tributari	12.489	12.253	236
Debiti verso Forma.Temp	629	616	13
Debiti verso controllate per consolidato fiscale	113	66	47
Altri debiti	568	108	460
<b>Totale altri debiti</b>	<b>33.025</b>	<b>32.639</b>	<b>386</b>

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono principalmente a debiti verso Inps, Inail e altri istituti previdenziali riferiti alle retribuzioni dei lavoratori somministrati e del personale di struttura.

I debiti verso imprese controllate si riferiscono al debito di Euro 99 migliaia verso la società controllata Openjob Consulting S.r.l. e di Euro 14 migliaia verso la società controllata Corium S.r.l. per adesione al consolidato fiscale.

I debiti verso Forma.Temp si riferiscono al contributo di gestione ed al contributo per la formazione di personale assunto a tempo indeterminato del mese di dicembre.

Il dettaglio della voce debiti tributari è il seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazione</b>
Ritenute ai dipendenti	12.314	11.997	317
IVA e altri minori	175	257	(82)
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>12.489</b>	<b>12.254</b>	<b>235</b>

## 17. Passività per imposte correnti

Il debito per imposte correnti al 31 Dicembre 2018 è pari a Euro 638 migliaia e si riferisce al debito verso erario per IRAP per Euro 111 migliaia ed Euro 527 migliaia verso erario per oneri da consolidato fiscale IRES.

Al 31 Dicembre 2017 il debito per imposte correnti si riferisce al debito verso erario per IRAP per Euro 278 migliaia ed Euro 2.366 migliaia verso erario per oneri da consolidato fiscale IRES.

## 18. Fondi

La movimentazione della voce è stata la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo 1.1.2018	Incrementi	Utilizzi	Saldo al 31.12.2018
Contenziosi	2.740	0	1.011	1.729

La voce si riferisce a possibili oneri futuri relativi ad alcuni contenziosi con il personale, ad un contenzioso relativo ad un credito di natura non commerciale, oltre ad altri rischi minori. Come meglio descritto alla nota 29, in sede di chiusura del contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, si è provveduto ad utilizzare il relativo fondo accantonato nei periodi precedenti.

## 19. Patrimonio netto

### (a) Capitale sociale

<i>(In migliaia di azioni)</i>	2018	2017
<b>Azioni ordinarie</b>		
Emesse al 1° gennaio	13.712	13.712
Emesse al 31 dicembre	13.712	13.712

Al 31 Dicembre 2018, il capitale sociale deliberato si compone di 13.712.000 azioni ordinarie possedute da Omniafin S.p.A. (17,81%), da MTI Investimenti S.A. (Lussemburgo) (5,02%), da Quaestio Italian Growth Fund (6,74%), dalla società Openjobmetis S.p.A. in seguito all'operazione di buy-back (3,00%) e il residuo (67,43%) è detenuto dal mercato.

L'Assemblea dei Soci, convocata in data 24 aprile 2018 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi del combinato disposto degli

artt. 2357 e 2357-ter c.c. nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione convocato in data 15 maggio 2018 ha deliberato l'avvio del programma di *buy-back* dal 16 maggio 2018. Si segnala che alla data del 31 dicembre 2018, Openjobmetis S.p.A. possedeva direttamente 411.360 azioni pari al 3% del capitale sociale.

La Società non ha emesso azioni privilegiate.

Non residuano quote del capitale sociale non versate.

#### **(b) Riserva sovrapprezzo azioni**

La voce riserva sovrapprezzo azioni include il sovrapprezzo pagato a seguito dell'aumento di capitale sociale effettuato durante l'assemblea straordinaria del 18 Marzo 2005 (pari ad Euro 3.899 migliaia), il sovrapprezzo azioni rilevato a seguito dell'aumento del capitale sociale effettuato in data 11 Giugno 2007 (pari ad Euro 51 migliaia), il sovrapprezzo rilevato a seguito dell'aumento del capitale sociale effettuato tramite conferimento in data 14 Marzo 2011 (pari ad Euro 5.030 migliaia), il sovrapprezzo pagato a seguito dell'aumento del capitale sociale effettuato in data 14 Marzo 2011 (pari ad Euro 7.833 migliaia), il sovrapprezzo rilevato in occasione della conversione del prestito obbligazionario in data 26 Giugno 2015 (pari ad Euro 700 migliaia), e il sovrapprezzo rilevato in occasione dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione effettuata in data 03 Dicembre 2015 (pari ad Euro 16.240 migliaia). Infine, la riserva è stata ridotta per un ammontare di Euro 2.208 migliaia per la quota dei costi di quotazione riferibili all'Offerta Pubblica di sottoscrizione (ossia costi direttamente imputabili alla stessa e quota parte degli altri costi di quotazione, proporzionalmente al numero di azioni riferibili all'offerta pubblica di sottoscrizione rispetto al numero totale di azioni oggetto di offerta pubblica iniziale, inclusa la *greenshoe*).

#### **(c) Altre Riserve**

La voce Altre Riserve include la quota residua pari ad Euro 15.602 migliaia della riserva di capitale in capo a WM S.r.l. pari originariamente ad Euro 25.959 migliaia. Tale riserva è stata parzialmente utilizzata per la copertura delle perdite dell'esercizio 2007, e si è incrementata per l'avanzo di fusione con Quandocorre S.p.A., successivamente si è ridotta per copertura perdite a nuovo anno 2009. Al 31 Dicembre 2018, nel rispetto dello IAS 19, è stata contabilizzato a patrimonio netto l'utile attuariale netto complessivamente pari ad Euro 42 migliaia, dato dalla differenza tra il valore di beneficio atteso calcolata per l'anno in corso e il beneficio effettivo risultante dalle nuove ipotesi valutative di fine periodo.

Il valore delle *Altre riserve* è al netto dell'apposita riserva negativa per acquisto di azioni proprie in portafoglio, pari ad Euro 3.920 migliaia al 31 dicembre 2018.

La seguente tabella riepiloga la disponibilità e la possibilità di utilizzo delle riserve:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Importo</b>	<b>Possibilità di utilizzo</b>	<b>Quota disponibile</b>	<b>Utilizzi negli ultimi tre esercizi per coperture perdite</b>
Capitale Sociale	13.712		--	--
Riserva Legale	1.654	B	1.654	--
Riserva Sovrapprezzo azioni	31.545	A, B	31.545	--
Altre Riserve	33.209	A, B, C	33.209	--
<b>Totale</b>	<b>80.120</b>			--
<b>Quota disponibile</b>			<b>66.408</b>	

Legenda simboli:

A = Aumento di capitale sociale

B = Copertura perdite

C = Per distribuzione ai soci

La quota distribuibile è pari alle *Altre Riserve* per Euro 33.209 migliaia, oltre alla *Riserva Sovrapprezzo azioni* per Euro 29.893 migliaia.

## 20. Ricavi

Una sintetica ripartizione dei ricavi per tipologia di servizi, tutti conseguiti in Euro e principalmente verso clienti italiani, è espressa nelle seguenti tabelle:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi per somministrazione lavoro temporaneo	585.542	576.153	9.389
Ricavi per ricerca e selezione del personale	584	407	177
Ricavi per altre attività	937	1.261	(324)
Riaddebiti a società del gruppo	288	262	26
<b>Totale Ricavi</b>	<b>587.351</b>	<b>578.083</b>	<b>9.268</b>

La voce “ricavi per altre attività” si riferisce principalmente a ricavi per Dote Lavoro, “Garanzia Giovani” e vendita di formazione su incarico e altri minori. Per la voce “Riaddebiti a società del gruppo” si rimanda alla nota n. 32 relativa ai rapporti intrattenuti con le parti correlate.

## 21. Altri proventi

La voce comprende:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazione</b>
Riconoscimento contributi da Forma.Temp e Ebiref	11.656	12.016	(360)
Altri proventi diversi	1.652	1.048	604
<b>Totale altri proventi</b>	<b>13.308</b>	<b>13.064</b>	<b>244</b>



Il riconoscimento contributi da parte del Forma.Temp si riferiscono a contributi ricevuti da tale Ente per il rimborso dei costi sostenuti per corsi di formazione destinati ai lavoratori somministrati, inclusi nella voce costi per servizi.

I contributi sono riconosciuti dall'Ente sulla base della specifica rendicontazione dei costi rilevati per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività formative. La relativa contabilizzazione dei ricavi avviene in maniera puntuale sulla base della rendicontazione dei costi sostenuti per i singoli corsi.

La voce *Altri proventi diversi* comprende principalmente proventi non di competenza del periodo quali l'incasso di crediti precedentemente svalutati e rettifiche di stanziamenti di costi relativi a esercizi precedenti, rimborsi oltre a riconoscimenti vari.

## 22. Costi del lavoro

La voce comprende:

### Costo del lavoro somministrato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2018	2017	Variazione
Salari e stipendi lavoratori somministrati	368.657	365.438	3.219
Oneri sociali lavoratori somministrati	114.241	111.089	3.152
Trattamento di fine rapporto lavoratori somministrati	19.577	18.829	748
Contributi Forma.Temp dipendenti somministrati	14.280	14.052	228
Altri costi lavoratori somministrati	2.942	2.630	312
<b>Totale costo del lavoro</b>	<b>519.697</b>	<b>512.038</b>	<b>7.659</b>

I contributi Forma.Temp si riferiscono al versamento obbligatorio all'Ente bilaterale, pari a circa il 4% di alcuni elementi delle retribuzioni lorde dei somministrati, da destinare alla promozione di percorsi di qualificazione dei lavoratori medesimi.

Gli altri costi del personale si riferiscono principalmente ad oneri accessori quali ticket restaurant e rimborsi vari.

## Costo del lavoro di struttura

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2018	2017	Variazione
Salari e stipendi personale di struttura	20.325	19.360	965
Oneri sociali personale di struttura	5.995	5.690	305
Trattamento di fine rapporto personale di struttura	1.327	1.246	81
Compensi al consiglio di amministrazione e comitati	1.439	1.320	119
Oneri sociali Consiglio di Amministrazione	66	64	2
Altri costi personale di struttura	1.142	1.154	-12
Phantom Stock Option	376	239	137
<b>Totale costo del lavoro</b>	<b>30.670</b>	<b>29.073</b>	<b>1.597</b>

Gli altri costi del personale si riferiscono principalmente ad oneri accessori quali ticket restaurant e rimborsi vari.

I compensi ai dirigenti con responsabilità strategica sono indicati nella nota 33.

Il numero medio dei dipendenti è il seguente:

Numero medio persone	2018	2017	Variazione
	n.	n.	
Dirigenti - personale di struttura	2	2	0
Impiegati - personale di struttura	583	562	21
<b>Totale</b>	<b>585</b>	<b>564</b>	<b>21</b>

### - *Pagamenti basati su azioni*

Il Consiglio di Amministrazione in data 12 Maggio 2017 e in data 15 maggio 2018 ha assegnato ad alcuni amministratori ed ai dirigenti con responsabilità strategica l'opzione, ovvero il diritto di ricevere alla scadenza del periodo di *vesting* di 3 anni, una somma in denaro corrispondente all'incremento del valore del titolo di Openjobmetis S.p.A. subordinatamente al verificarsi delle condizioni presenti nel "Documento informativo relativo al piano di incentivazione" basato sull'attribuzione di Phantom Stock Option disponibile sul sito aziendale (a cui si fa esplicito rinvio).

Il costo stimato delle Phantom Stock Option pari a Euro 376 migliaia corrisponde alla variazione della passività valutata al *fair value*, rappresentativa dell'importo da versare ai dipendenti per i quali è maturato il diritto incondizionato a ricevere il pagamento in relazione alle *tranche* attribuite negli anni 2017 e 2018 secondo il Piano e il Regolamento vigenti. La relativa passività alla data di bilancio è inclusa nella voce benefici ai dipendenti.

Il *fair value* dei diritti di rivalutazione delle azioni è stato determinato secondo il modello Black-Scholes. Le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di determinati risultati sono state considerate nella valutazione del *fair value*.

I parametri utilizzati nella valutazione del *fair value* alle date di assegnazione e di valutazione dei piani con pagamento basato su azioni sono i seguenti: prezzo delle azioni alla data di assegnazione pari a Euro 9,3033 per la prima *tranche* e Euro 11,7536 per la seconda *tranche*, prezzo alla data di valutazione pari a Euro 8,00, durata dell'opzione pari a 3 anni, tasso di dividendo atteso 0%, tasso di uscita atteso 0%, volatilità annua 30%, applicando una curva di tasso *risk free* dedotta dai tassi *Interest rate swap* sul mercato alla data di valutazione.

La volatilità attesa è stata stimata sulla base della valutazione della volatilità storica dei prezzi azionari della Società.

Il *fair value* dell'opzione alla data del bilancio è pari a Euro 1,2907 per la prima *tranche* e Euro 1,3226 per la seconda *tranche*.

### 23. Costo delle materie prime e sussidiarie

La voce comprende principalmente costi per materiale di consumo, cancelleria ed altre spese minori.

### 24. Costi per servizi

La voce comprende:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2018	2017	Variazione
Costi per organizzazione corsi personale interinale	11.666	12.020	(354)
Costi per consulenze fiscali, legali, informatiche, aziendali	4.405	4.118	287
Costi per consulenze commerciali	2.168	2.603	(435)
Costi per servizi di due diligence e consulenze	437	196	241
Costi per segnalatori e studi di consulenza professionale	2.618	2.148	470
Costi per affitti passivi	2.781	2.464	317
Costi per pubblicità e sponsorizzazione	1.330	1.808	(478)
Costi per noleggi autovetture	1.239	1.269	(30)
Costi per utilities	898	845	53
Compensi al collegio sindacale	90	88	2
Altre	3.524	3.431	93
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>31.156</b>	<b>30.990</b>	<b>166</b>

I costi per organizzazione dei corsi del personale interinale si riferiscono principalmente ad oneri addebitati da società di formazione, per attività di organizzazione delle attività formative svolta a favore dei lavoratori somministrati, oltre ad altri oneri accessori. Sono ricompresi i costi sostenuti verso parti correlate come meglio descritto nella nota 32. I costi sostenuti dagli enti organizzatori sono composti principalmente da prestazioni fatturate da terzi professionisti. A fronte della precisa e puntuale rendicontazione dei costi sostenuti per i corsi medesimi, Openjobmetis S.p.A. riceve specifico rimborso da parte dell'Ente Forma.Temp e da altri enti.

La voce consulenze commerciali comprende i costi sostenuti per progetti di sviluppo commerciale in alcune aree geografiche.

La voce costi per segnalatori e studi di consulenza professionale si riferisce a costi sostenuti per promuovere l'incontro con possibili clienti.

I costi per affitti passivi sono relativi sia ai costi sostenuti per gli affitti delle Filiali dislocate su tutto il territorio nazionale e sia per l'affitto della sede operativa presso Gallarate.

I costi per pubblicità e sponsorizzazione si riferiscono ad inserzioni pubblicitarie, a costi per la diffusione dell'immagine aziendale ed al contributo in qualità di *main sponsor* di una società sportiva.

Gli altri costi comprendono principalmente i costi sostenuti per assicurazioni, informazioni sulla solvibilità dei clienti, il compenso alla società di revisione, inserzioni e canoni vari.

## 25. Oneri diversi di gestione

La voce comprende:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2018	2017	Variazione
Altri oneri	749	808	59
<b>Totale oneri diversi di gestione</b>	<b>749</b>	<b>808</b>	<b>59</b>

Fra gli altri oneri sono comprese le spese per valori bollati, le quote associative, altre imposte quali quella sui rifiuti e la pubblicità, le tasse minori e sanzioni, e le minusvalenze da alienazione cespiti.

## 26. Perdite per riduzione di valore di crediti commerciali e altri crediti

Per maggiori dettagli sulla svalutazione dei crediti si rinvia alla relazione sulla gestione e alla successiva nota 30.

## 27. Proventi (oneri) finanziari netti

I proventi e gli oneri finanziari sono indicati nella seguente tabella:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2018	2017	Variazione
Interessi attivi bancari	1	9	(8)
Interessi attivi da crediti diversi	100	55	45
Dividendi da controllate	3.046	2.200	846
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>3.147</b>	<b>2.264</b>	<b>883</b>
Interessi passivi su finanziamenti	(410)	(594)	184
Interessi passivi su conti correnti	(23)	(38)	15
Interessi passivi diversi	(186)	(298)	112
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(619)</b>	<b>(930)</b>	<b>311</b>
<b>Totale proventi (oneri) finanziari netti</b>	<b>(2.528)</b>	<b>1.334</b>	<b>1.194</b>

Gli interessi passivi diversi sono principalmente riferibili alla quota di costi di competenza di ciascun esercizio derivante dall'applicazione del costo ammortizzato sul finanziamento in essere ai sensi dello IAS 39.

## 28. Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte rilevate a Conto Economico sono così dettagliate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2018	2017	Variazione
Imposte correnti	4.312	3.649	663
Imposte differite attive	166	741	(575)
Imposte differite passive	(1)	(6)	5
Imposte esercizi precedenti/accantonamento fondo imposte	339	400	(61)
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>4.816</b>	<b>4.784</b>	<b>32</b>

Le imposte correnti al 31 Dicembre 2018, per un totale di Euro 4.312 migliaia, si riferiscono ad Euro 974 migliaia per IRAP ed Euro 3.338 migliaia per IRES.

Le imposte correnti al 31 Dicembre 2017, per un totale di Euro 3.649 migliaia, si riferiscono ad Euro 862 migliaia per IRAP ed Euro 2.787 migliaia per IRES.

Inoltre, la Società ha contabilizzato al 31 dicembre 2018 imposte relative a precedenti esercizi come meglio descritto alla nota 29.

La seguente tabella evidenzia le voci che riconciliano la differenza tra il carico fiscale teorico ad aliquota nazionale e le imposte effettivamente imputate all'esercizio:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>2018</b>	<b>Aliquota</b>	<b>2017</b>	<b>Aliquota</b>
Reddito ante imposte	17.599		16.063	
Imposte sul reddito teoriche (a)	4.224	24,00%	3.855	24,00%
Effetto fiscale differenze permanenti di cui:				
- autovetture	167		178	
- telefonia	42		40	
- sopravvenienze e oneri	19		71	
- vitto e alloggio	25		40	
- Altre variazioni	0		57	
- ACE	(192)		(178)	
- Deduzione IRAP 10%	(93)		(47)	
- Dividendi/proventi da liquidazione	(695)		(502)	
<b>Subtotale (b)</b>	<b>(727)</b>		<b>(340)</b>	
Imposte sul reddito iscritte in Bilancio				
(correnti e differite) esclusa IRAP (a + b)	3.497	19,87%	3.515	21,88%
IRAP (corrente e differita)	980	5,57%	869	5,41%
<b>Imposte sul reddito iscritte in Bilancio (correnti e differite)</b>	<b>4.477</b>	<b>25,44%</b>	<b>4.384</b>	<b>27,29%</b>
Imposte esercizi precedenti (accantonamento fondo imposte)	339	1,93%	400	2,49%
<b>Totale Imposte</b>	<b>4.816</b>	<b>27,37%</b>	<b>4.784</b>	<b>29,78%</b>

Si segnala che per il triennio 2016-2018, la Openjobmetis S.p.A. e le controllate Openjob Consulting S.r.l. e Seltis S.r.l. hanno rinnovato, in Unico 2016, l'opzione al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.), cui già partecipava la controllata Corium S.r.l. per il triennio 2014-2016, beneficiando in tal modo della possibilità di compensare i redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Al termine dei trienni, a meno che non sia revocata, l'opzione si intende tacitamente rinnovata per il successivo triennio.

## 29. Passività potenziali

La Società è parte di contenziosi e cause legali in essere. Sulla base del parere dei consulenti legali e fiscali, gli amministratori non prevedono che l'esito di tali azioni in corso avranno un effetto significativo sulla situazione patrimoniale finanziaria della Società, oltre quanto già stanziato in bilancio.

In particolare:

- Openjobmetis S.p.A. aveva in essere da tempo un contenzioso con l’Agenzia delle Entrate, avente per oggetto la presunta indeducibilità di parte degli oneri finanziari passivi.

A seguito di detto contenzioso erano stati ricevuti avvisi di accertamento relativamente alle annualità dal 2007 al 2012 inoltre non si poteva escludere la possibilità di ricevere ulteriori avvisi, basati nella ricostruzione dell’Agenzia delle Entrate su analoghi presupposti, in relazione a peridi successivi.

Nel mese di giugno Openjobmetis S.p.A., al solo fine di porre termine a detto contenzioso e senza che questo implicasse un’ammissione di colpa, ha formalizzato con l’Agenzia delle Entrate accordi sulle annualità dal 2007 al 2015, e nel corso del mese di luglio ha finalizzato la conciliazione definitiva per tutte le annualità residue.

Nel complesso i suddetti accordi conciliativi determinano il riconoscimento di una maggiore imposta, comprese sanzioni e interessi, pari a circa Euro 1.339 migliaia. Avendo già stanziato negli anni precedenti un ammontare pari ad Euro 1 milione l’importo che risulta a carico di questo esercizio ammonta a circa Euro 339 migliaia.

### 30. Strumenti finanziari

#### (a) Rischio di credito

- **Esposizione al rischio di credito**

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l’esposizione massima della Società al rischio di credito. Alla data di chiusura dell’esercizio tale esposizione era la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2018	2017	Variazione
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	2	7	(5)
Crediti commerciali	114.012	122.446	(8.434)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.418	807	1.611
<b>Totale</b>	<b>116.432</b>	<b>123.260</b>	<b>(6.828)</b>

Tutti i crediti sono riferiti a clienti nazionali.

Non vi sono particolari concentrazioni dei crediti in specifici settori merceologici.

L'esposizione verso i primi 10 clienti rappresenta circa il 16% nel 2018 e il 17% nel 2017 del monte crediti complessivo.

- **Perdite per riduzione di valore**

L'anzianità dei crediti commerciali alla data di bilancio era la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2018	2017	Variazione
A scadere	94.330	100.384	(6.054)
Scaduti tra 0 e 90 giorni	17.180	18.670	(1.490)
Scaduti tra 91 e 360 giorni	1.881	4.747	(2.866)
Scaduti oltre 360 giorni	5.817	3.740	2.077
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>119.208</b>	<b>127.541</b>	<b>(8.333)</b>

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2018	2017	Variazione
<b>Saldo al 1° gennaio</b>	<b>5.095</b>	<b>4.005</b>	<b>1.090</b>
Perdita di valore dell'esercizio	2.150	2.150	0
Utilizzi effettuati nell'esercizio	(2.049)	(1.060)	(989)
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>5.196</b>	<b>5.095</b>	<b>101</b>

La Società accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti, le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle perdite, eventualmente rettificata da fattori scalari che riflettono le differenze tra condizioni economiche del periodo durante il quale sono stati raccolti i dati storici e il punto di vista della Società circa le condizioni economiche lungo la vita attesa dei crediti. Il fondo svalutazione crediti è riferito prevalentemente ai crediti scaduti oltre 360 giorni.

La perdita di valore del periodo si riferisce all'accantonamento per riflettere la stima delle perdite di valore dei crediti commerciali come precedentemente illustrato.

La Società monitora costantemente la propria esposizione al rischio di credito relativo ai rapporti con i propri clienti, adottando idonee misure per la mitigazione dello stesso. In particolare, sulla base delle politiche adottate dalla Società, i crediti che risultino scaduti sono oggetto di specifiche azioni di sollecito o di recupero, anche forzoso. Il risultato di tali azioni è considerato nella determinazione del fondo svalutazione per perdite di valore attese.



La Società non ha contabilizzato nel corso dell'esercizio perdite attese di valore relativamente ad attività finanziarie detenute fino a scadenza.

La Società utilizza i fondi svalutazione per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali e sulle attività finanziarie detenute fino a scadenza; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria.

### (b) Rischio di liquidità

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare ed esclusi gli effetti degli accordi di compensazione, sono esposte nella tabella seguente:

<b>Passività finanziarie non derivate</b>		<b>2018</b>				
<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Valore Contabile</b>	<b>Flussi finanziari contrattuali</b>	<b>6 mesi o meno</b>	<b>6 – 12 mesi</b>	<b>1 – 5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>
Finanziamento Senior-Tranche A	(13.696)	(14.054)	(5.729)	(4.079)	(4.246)	0
Finanziamento ICCREA-BCC	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche non garantiti	(16.848)	(16.848)	(16.848)	0	0	0
Passività per leasing finanziari	(49)	(53)	(7)	(7)	(39)	0
Debiti commerciali	(5.451)	(5.451)	(5.451)	0	0	0
Altri debiti	(33.025)	(33.025)	(33.025)	0	0	0
Benefici ai dipendenti *	(39.634)	(39.634)	(39.634)	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>(108.703)</b>	<b>(109.065)</b>	<b>(100.694)</b>	<b>(4.086)</b>	<b>(4.285)</b>	<b>0</b>

<b>Passività finanziarie non derivate</b>		<b>2017</b>				
<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Valore Contabile</b>	<b>Flussi finanziari contrattuali</b>	<b>6 mesi o meno</b>	<b>6 – 12 mesi</b>	<b>1 – 5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>
Finanziamento Senior-Tranche A	(21.159)	(22.107)	(4.021)	(3.983)	(14.103)	0
Finanziamento ICCREA-BCC	(1.006)	(1.010)	(1.010)	0	0	0
Debiti verso banche non garantiti	(17.416)	(17.416)	(17.416)	0	0	0
Passività per leasing finanziari	(62)	(69)	(7)	(7)	(55)	0
Debiti commerciali	(6.800)	(6.800)	(6.800)	0	0	0
Altri debiti	(32.639)	(32.639)	(32.639)	0	0	0
Benefici ai dipendenti *	(39.677)	(39.677)	(39.677)	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>(118.759)</b>	<b>(119.718)</b>	<b>(101.570)</b>	<b>(3.990)</b>	<b>(14.158)</b>	<b>0</b>

\* per la voce Benefici ai dipendenti si considerano solo quelli a breve termine che mediamente saranno liquidati nel corso dell'esercizio successivo.

Non si prevede che i flussi finanziari inclusi nelle tabelle sopra indicate si manifesteranno con significativo anticipo o per importi considerevolmente diversi.

Si segnala che per la Tranche B – Revolving del finanziamento senior passivo in essere al 31 Dicembre 2018, ad oggi non utilizzata, i flussi finanziari contrattuali avranno durata massima di sei mesi.

### **(c) Rischio di tasso di interesse**

Le passività finanziarie a tasso variabile sono di seguito sintetizzate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazione</b>
Debiti verso banche non garantiti	16.848	17.416	(568)
Finanziamento Senior Tranche A	13.696	21.159	(7.463)
Finanziamento ICCREA-BCC	0	1.006	(1.006)
Passività per leasing finanziari	49	62	(13)
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>30.593</b>	<b>39.643</b>	<b>(9.050)</b>

Se i tassi di interesse passivi fossero aumentati del 1% alla data di chiusura del bilancio, il patrimonio netto e il risultato netto sarebbero stati influenzati negativamente, al lordo del relativo effetto fiscale, dell'importo di circa Euro 300 migliaia. Tuttavia, resta escluso l'effetto potenziale di circostanze estreme che non possono essere ragionevolmente previste.

Al 31 Dicembre 2018, la Società non contabilizza nessuna attività o passività finanziaria a tasso fisso al fair value rilevato a conto economico. Conseguentemente, eventuali variazioni dei tassi di interesse alla data di chiusura dell'esercizio non avrebbero effetti sull'utile o perdita di esercizio, oltre a quanto sopra indicato.

### **(d) Fair value**

- **Fair value e valore contabile**

Nella seguente tabella sono esposti per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale ed il relativo fair value:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2018		2017	
	Contabile	Fair Value	Contabile	Fair Value
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	2	2	7	7
Crediti commerciali, altri crediti, e crediti per imposte	122.034	122.034	129.609	129.609
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.418	2.418	807	807
Passività per leasing finanziari	(49)	(49)	(62)	(62)
Finanziamento Senior Tranche A	(13.696)	(13.696)	(21.159)	(21.159)
Finanziamento ICCREA-BCC	0	0	(1.006)	(1.006)
Debiti verso banche non garantiti	(16.848)	(16.848)	(17.416)	(17.416)
Debiti commerciali altri debiti e debiti tributari	(39.114)	(39.114)	(42.083)	(42.083)
Benefici ai dipendenti	(40.256)	(40.256)	(40.378)	(40.378)
<b>Totale</b>	<b>14.490</b>	<b>14.490</b>	<b>8.319</b>	<b>8.319</b>

- **Criteria per la determinazione del fair value**

I metodi e le principali assunzioni utilizzate per la determinazione dei fair value degli strumenti finanziari sono indicati di seguito:

- *Passività finanziarie non derivate*

I debiti verso banche e le altre passività finanziarie sono regolati a tasso variabile e pertanto tenuto anche conto che sono riportati al netto dei relativi oneri, non sono stati identificate differenze significative fra valore contabile e “fair value”.

- *Crediti commerciali e altri crediti*

Il “fair value” dei crediti commerciali e degli altri crediti viene stimato sulla base dei flussi finanziari futuri attualizzati utilizzando i tassi di interesse di mercato alla data di bilancio. Il fair value coincide con il valore contabile in quanto il primo riflette già la svalutazione per perdite di valore.

Per l’informativa inerente i tassi di interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti, ove applicabile, agli elementi di cui alla tabella precedente, essendo principalmente utilizzati per il calcolo delle passività finanziarie al costo ammortizzato, si rimanda alla nota 13.

### **31. Leasing Operativi**

La Società per l’esercizio della propria attività si avvale di diversi contratti di leasing operativo, soprattutto per il noleggio delle autovetture e per la locazione di immobili.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018 sono stati rilevati a conto economico, in relazione ai leasing operativi per autovetture, costi per Euro 1.215 migliaia (Euro 1.294 migliaia nel 2017)

Per determinare la classificazione dei leasing si è fatto riferimento ai principi contabili di riferimento.

I pagamenti minimi futuri derivanti da leasing irrevocabili sono i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazione</b>
Entro l'esercizio	3.058	3.284	(226)
Tra uno e cinque esercizi	7.980	8.008	(28)
<b>Totale</b>	<b>11.038</b>	<b>11.292</b>	<b>(254)</b>

### **32. Parti correlate**

Alcuni membri del consiglio di Amministrazione occupano una posizione in altre entità e potrebbero essere nella condizione di poter esercitare il controllo o un'influenza significativa sulle politiche finanziarie e gestionali di dette entità.

I rapporti intrattenuti tra la Società e le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate - sono prevalentemente di natura commerciale.

Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato operazioni con alcune delle suddette entità come illustrato di seguito. Le condizioni generali che regolano dette operazioni sono state effettuate nel rispetto ed in linea con le normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile e del Regolamento OPC recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 12 Ottobre 2015 e successivamente modificato in data 06 Novembre 2015 la procedura per le operazioni con le parti correlate.

La somma del valore delle operazioni e dei saldi residui è la seguente:

Descrizione	<i>(in migliaia di Euro)</i>	Totale 2018	Società Controllate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
1	Ricavi	587.351	396	0	396	0,1%
2	Costo del lavoro di struttura	30.670	26	2.399	2.425	7,9%
3	Costi per servizi	31.156	1.333	0	1.333	4,4%
4	Proventi Finanziari	3.147	3.046	0	3.046	96,8%

Descrizione	<i>(in migliaia di Euro)</i>	Totale 2017	Società Controllate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
1	Ricavi	578.083	374	27	401	0,1%
2	Costo del lavoro di struttura	29.072	56	2.118	2.174	7,5%
3	Costi per servizi	30.990	1.403	0*	1.403*	4,5%*
4	Proventi Finanziari	2.265	2.200	0	2.200	97,2%

Descrizione	<i>(in migliaia di Euro)</i>	Totale 2018	Società Controllate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
1	Partecipazioni	3.374	3.374	0	3.374	100%
2	Crediti	114.012	34	0	34	0,0%
3	Altri Crediti	8.022	70	0	70	0,1%
4	Debiti Commerciali	5.451	7	0	7	0,0%
5	Altri Debiti	33.025	113	0	113	0,3%

Descrizione	<i>(in migliaia di Euro)</i>	Totale 2017	Società Controllate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
1	Partecipazioni	1.404	1.404	0	1.404	100%
2	Crediti	122.446	27	17	44	0,0%
3	Altri Crediti	7.163	10	0	10	0,1%
4	Debiti Commerciali	6.800	0	5*	5*	0,0%*
5	Altri Debiti	32.639	69	0	69	0,2%

\*importo rideterminato per permettere un raffronto omogeneo di valori causa esclusione della società sportiva.

Nella voce Ricavi verso Società Controllate sono inclusi gli addebiti alle società del gruppo Openjob Consulting S.r.l. Euro 252 migliaia (Euro 221 migliaia nel 2017), Seltis S.r.l. Euro 124 migliaia (Euro 98 migliaia nel 2017), Corium S.r.l. Euro 15 migliaia (Euro 55 migliaia nel 2017) e Meritocracy S.r.l. Euro 5 migliaia (Euro 0 migliaia nel 2017). Tali addebiti si riferiscono principalmente a prestazioni effettuate a favore delle società controllate per attività amministrative, gestionali, di somministrazione e di addebiti per il personale distaccato. Il credito verso le società del gruppo ammonta ad Euro 34 migliaia al 31 Dicembre 2018 (Euro 13 migliaia al 31 Dicembre 2017) verso Openjob Consulting s.r.l. e ad Euro 0 migliaia al 31 Dicembre 2018 (Euro 14 migliaia al 31 Dicembre 2017) verso Corium s.r.l..

Nella voce Costo del lavoro di struttura da Società Controllate sono inclusi gli addebiti dei costi di Assessment di personale svolti da HC srl e pari ad Euro 26 migliaia nel 2018 (Euro zero nel 2017) oltre a costi per personale distaccato nelle società del gruppo per Euro 0 migliaia nel 2018 (Euro 13 migliaia nel 2017) da Seltis s.r.l. ed Euro 0 migliaia nel 2018 (Euro 43 migliaia nel 2017) da Openjob Consulting s.r.l.; nella voce Costo del lavoro di struttura da Altre parti correlate sono inclusi i costi pari ad Euro 1.439 migliaia nel 2018 (Euro 1.320 migliaia nel 2017) per il Consiglio di Amministrazione; Euro 618 migliaia nel 2018 (Euro 519 migliaia nel 2017) per i Dirigenti con responsabilità strategiche ed Euro 342 migliaia nel 2018 (Euro 279 migliaia nel 2017) per stipendi corrisposti a stretti familiari di dirigenti.

Nella voce Costi per servizi delle Società Controllate sono inclusi i costi addebitati dalla controllata Openjob Consulting S.r.l. per Euro 1.312 migliaia (Euro 1.403 migliaia nel 2017) per costi di elaborazione dei cedolini dei lavoratori interinali, Euro 15 migliaia per l'acquisto di servizi dalla controllata Corium S.r.l. da erogare ai propri clienti (Euro 0 migliaia nel 2017) e di Euro 6 migliaia (Euro 0 migliaia nel 2017) addebitati dalla controllata Meritocracy S.r.l.. Il debito al 31 Dicembre ammonta ad Euro 7 migliaia (Euro 0 migliaia al 31 Dicembre 2017) verso Meritocracy s.r.l..

Il debito commerciale verso Altre Parti Correlate pari ad Euro 0 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 5 migliaia al 31 dicembre 2017) e si riferisce al debito per l'attività di un consigliere il cui costo è qualificato come costo del lavoro di struttura da altre parti correlate.

La voce Proventi finanziari verso Società controllate pari ad Euro 3.046 migliaia (Euro 2.200 migliaia nel 2017) si riferisce al dividendo erogato da Openjob Consulting S.r.l. per Euro 2.700

migliaia (Euro 1.900 migliaia nel 2017) e da Seltis s.r.l. per Euro 346 migliaia nel corso del 2018 (Euro 300 migliaia nel 2017). Il provento è stato integralmente incassato in corso d'anno.

La voce Altri Crediti comprende crediti della Società verso le società del gruppo per adesione al consolidato fiscale nazionale per Euro 70 migliaia al 31 Dicembre 2018 verso Seltis s.r.l.. (Euro 10 migliaia al 31 Dicembre 2017 verso Openjob Consulting s.r.l.).

La voce Altri Debiti comprende debiti della Società verso le società del gruppo per adesione al consolidato fiscale nazionale per Euro 14 migliaia al 31 Dicembre 2018 (Euro 43 migliaia al 31 Dicembre 2017) verso Corium s.r.l. ed Euro 99 migliaia al 31 Dicembre 2018 verso Openjob Consulting srl (Euro 26 migliaia al 31 Dicembre 2017 verso Seltis s.r.l.).

Per la voce Partecipazioni vedasi la nota n. 6 del presente documento.

Nel corso della normale attività di impresa la Società ha prestato servizi di somministrazione di personale ad altre parti correlate non evidenziati nella tabella sopra riportata in quanto non sono rilevanti e concluse secondo normali condizioni di mercato.

### **33. Compensi a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei Dirigenti con responsabilità strategiche e del Collegio sindacale**

Le condizioni generali che regolano le operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche non risultavano più favorevoli di quelle applicate o che potevano essere ragionevolmente applicate nel caso di operazioni simili con dirigenti senza responsabilità strategiche associati delle stesse entità a normali condizioni di mercato.

I compensi complessivi del personale con responsabilità strategiche, iscritti nella voce costo del lavoro e costi per servizi, ammontano a Euro 2.057 migliaia di cui Euro 1.439 migliaia ai membri del Consiglio di Amministrazione e di cui Euro 618 migliaia a dirigenti con responsabilità strategiche (Euro 1.839 migliaia nel 2017 di cui Euro 1.320 migliaia ai membri del Consiglio di Amministrazione ed Euro 519 migliaia a dirigenti con responsabilità strategiche). Oltre gli stipendi, la società offre ad alcuni dirigenti con responsabilità strategiche anche benefici in natura secondo l'ordinaria prassi contrattuale dei dirigenti d'azienda. Si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha assegnato ad alcuni amministratori ed ai dirigenti con responsabilità strategica l'opzione ossia il diritto di ricevere alla scadenza del periodo di *vesting* di 3 anni, una somma in denaro corrispondente all'incremento del valore del titolo di Openjobmetis S.p.A. subordinatamente al verificarsi delle condizioni presenti nel "Documento informativo relativo al piano di incentivazione" basato sull'attribuzione di Phantom Stock Option disponibile sul sito aziendale ed a cui si fa esplicito

rinvio. Si precisa inoltre che i compensi ad alcuni Consiglieri sono stati corrisposti alle rispettive società di appartenenza anziché ai singoli beneficiari in base ad un accordo fra gli stessi e le società medesime, per l'ammontare complessivo di Euro 46 migliaia (Euro 167 migliaia nel 2017).

Per ulteriori informazioni relative ai compensi con detti dirigenti si rinvia alla “Relazione sulla Remunerazione 2018” in corso di pubblicazione nell’area “Corporate Governance” del sito aziendale.

I compensi del Collegio Sindacale dell’anno 2018 ammontano ad Euro 88 migliaia (Euro 88 nell’anno 2017).

La somma del valore delle operazioni e dei saldi residui con detti dirigenti con responsabilità strategiche ed entità su cui esercitano il controllo o un’influenza significativa è la seguente:

Compensi (in migliaia di Euro)	Emolumenti per le cariche	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Totale compensi
Membri del Consiglio di Amministrazione	961	Nessuno	478	1.439
Dirigenti con responsabilità strategiche	413	Nessuno	205	618
<b>Totale</b>	<b>1.374</b>	<b>Nessuno</b>	<b>683</b>	<b>2.057</b>

Compensi (in migliaia di Euro)	Emolumenti per le cariche	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Totale compensi
Collegio Sindacale	88	Nessuno	0	88
<b>Totale</b>	<b>88</b>	<b>Nessuno</b>	<b>0</b>	<b>88</b>

<b>Totale compensi personale con responsabilità strategiche</b>	<b>1.462</b>	<b>Nessuno</b>	<b>683</b>	<b>2.145</b>
---	--------------	----------------	------------	--------------

### 34. Operazioni atipiche e/o inusuali

Il bilancio al 31 Dicembre 2018 non riflette componenti di reddito e poste patrimoniali e finanziarie (positive e/o negative) derivanti da eventi od operazioni atipiche e/o inusuali.

### 35. Eventi successivi

Non si registrano fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 Dicembre 2018 oltre a quanto già riportato nel paragrafo della Relazione sull’andamento della gestione a pagina 50.



### 36. Informazioni richieste dalla Legge n. 124/2017 art. 1 commi 125-129

Si precisa che non sono indicati nella presente tabella gli incassi 2018 derivanti da somministrazione e altre attività svolte dal Gruppo in quanto costituiscono un corrispettivo per forniture e servizi resi.

<i>(in Euro)</i> <i>Descrizione del contributo ricevuto (se maggiore di euro 10.000 ciascuno)</i>	<b>Soggetto erogante</b>	<b>Importo</b>
Contributo "Dote Lavoro"	Regione Lombardia	315.526
<b>Totale</b>		<b>315.526</b>

### 37. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dei progetti di sviluppo della società, propone di deliberare a valere sull'utile dell'esercizio 2018 quanto segue:

- Attribuzione a riserva legale per Euro 639.110,21
- Attribuzione ad altre riserve per Euro 9.083.946,78
- Attribuzione di un dividendo ad azionisti di Euro 0,23 per ogni azione avente diritto (escluse azioni proprie pari a nr. 411.360) per un totale di Euro 3.059.147,20.

Milano, lì 14 Marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Vittorelli

## **ATTESTAZIONE BILANCIO SEPARATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS. 58/98 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Rosario Rasizza, in qualità Amministratore Delegato, e Alessandro Esposti, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Openjobmetis S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-*bis*, comma 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 Febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato, nel corso del periodo dal 01/01/2018 al 31/12/2018.

2. Al riguardo si segnala che la valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato chiuso al 31 Dicembre 2018 è avvenuta sulla base della valutazione del sistema di controllo interno e di verifica dei processi attinenti, anche indirettamente, alla formazione dei dati contabili e di bilancio.

3. Si attesta, inoltre, che:

I. Il bilancio separato al 31 Dicembre 2018:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 Luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs n. 38/2005;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

II. La relazione sulla gestione al bilancio separato e consolidato comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, degli eventi che si sono verificati nell'esercizio e della loro incidenza sul bilancio, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui l'emittente è esposta. La relazione sulla gestione contiene, altresì, informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate. Ai sensi di quanto previsto dall'Art. 154 TER del d.lgs. 58/98.

Milano, 14 Marzo 2019

L'Amministratore Delegato

Rosario Rasizza

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Alessandro Esposti



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014**

*Agli Azionisti della  
Openjobmetis S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio separato**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato della Openjobmetis S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Openjobmetis S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Openjobmetis S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio separato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

### Valutazione dell'avviamento

Note esplicative al bilancio separato n. 2 "Principi contabili rilevanti" e n. 5 "Attività immateriali e avviamento"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio separato include l'avviamento derivante dalle operazioni straordinarie e dalle acquisizioni effettuate nei precedenti esercizi, il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2018 ammonta a €71.736 migliaia (invariato rispetto al 31 dicembre 2017). Tale avviamento risulta allocato alla <i>Cash Generating Unit</i> composta dall'insieme delle attività e passività operative della Società e delle controllate (il "Gruppo").</p> <p>Gli Amministratori hanno svolto, con il supporto di un professionista esterno, un test di <i>impairment</i>, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2019, al fine di identificare eventuali perdite per riduzione di valore dell'avviamento iscritto in bilancio rispetto al valore recuperabile dello stesso. Gli Amministratori hanno determinato il valore recuperabile, calcolando il valore d'uso sulla base della metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi inclusi nel <i>business plan</i> 2019 - 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 febbraio 2019.</p> <p>Lo svolgimento del test di <i>impairment</i> richiede un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>— dei flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla <i>Cash Generating Unit</i> negli esercizi passati;</li><li>— dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.</li></ul> <p>Per le ragioni sopra descritte ed in considerazione della significatività della voce</p>	<p>Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>— comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di <i>impairment</i> e del <i>business plan</i> 2019 - 2023;</li><li>— esame degli scostamenti tra i dati previsionali degli esercizi precedenti e i dati consuntivati, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori;</li><li>— analisi della ragionevolezza dei flussi finanziari attesi e delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori per la predisposizione del <i>business plan</i> utilizzato per l'effettuazione del test di <i>impairment</i>. Le nostre analisi hanno incluso il confronto con i dati storici del Gruppo e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;</li><li>— esame della ragionevolezza del modello del test di <i>impairment</i> e delle relative assunzioni, in particolare con riferimento al tasso di attualizzazione sulla base delle relative componenti, e riscontro con i dati e le informazioni pubblicamente disponibili in merito;</li><li>— esame degli scostamenti tra le più recenti situazioni contabili predisposte e i dati inclusi nel piano economico-finanziario e comprensione delle motivazioni alla base degli stessi;</li><li>— confronto del valore d'uso determinato sulla base del test di <i>impairment</i> con il valore di capitalizzazione di borsa;</li><li>— verifica dell'analisi di sensitività illustrata nelle note esplicative al bilancio con</li></ul>



Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
di bilancio in oggetto, abbiamo considerato la valutazione dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.	riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento del test di <i>impairment</i> ; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio separato relativamente alla valutazione dell'avviamento.

### Valutazione dei crediti commerciali

Note esplicative al bilancio separato n. 2 "Principi contabili rilevanti", n. 10 "Crediti commerciali" e n. 30 (a) "Strumenti finanziari – rischio di credito"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio separato include crediti commerciali al 31 dicembre 2018 per un valore pari a €114.012 migliaia, al netto di un fondo svalutazione pari a €5.196 migliaia (€122.446 migliaia al 31 dicembre 2017, al netto di un fondo svalutazione pari a €5.095 migliaia).</p> <p>La Società opera sul territorio italiano con un elevato numero di clienti in diversi settori, con una focalizzazione sulla piccola-media impresa. Eventuali fenomeni di deterioramento delle condizioni economiche generali o andamenti negativi del mercato del credito potrebbero pertanto avere un impatto negativo sui rapporti con i clienti, compromettendo la possibilità per la Società di realizzare i propri crediti commerciali e influenzando la gestione del capitale circolante. Alla luce delle caratteristiche dei crediti commerciali in essere, il fondo svalutazione crediti è determinato sulla base di un'analisi specifica delle esposizioni individuali significative o oggetto di contenzioso nonché di un'analisi collettiva per classi di posizioni creditorie omogenee per natura e scadenza. La determinazione di tale fondo è basata sulla stima delle perdite su crediti che la Società prevede di sostenere lungo la vita attesa dei crediti e tiene conto di molteplici elementi che includono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>— anzianità del credito;</li><li>— solvibilità del cliente;</li><li>— esperienza storica pregressa, eventualmente rettificata da fattori scalari per riflettere le condizioni</li></ul>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>— comprensione del processo di monitoraggio e gestione del rischio di credito;</li><li>— esame della configurazione e messa in atto dei controlli e svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti ai fini del processo di valutazione dei crediti commerciali, anche con riferimento ai controlli effettuati dalla Società in merito alla solvibilità e alla determinazione del grado di affidamento dei clienti, al monitoraggio periodico delle posizioni di scaduto e all'attivazione delle relative azioni volte al recupero;</li><li>— esame della ragionevolezza del modello di valutazione dei crediti commerciali adottato dalla Società con riferimento all'analisi su base collettiva e su base individuale, attraverso discussione con le funzioni aziendali competenti e tenendo in considerazione l'esperienza storica della Società, il punto di vista della Società circa le condizioni economiche lungo la vita attesa dei crediti, e la nostra conoscenza del settore;</li><li>— analisi su base campionaria degli incassi pervenuti da clienti in data successiva alla data di bilancio per i crediti in essere alla data di riferimento;</li></ul>

<b>Aspetto chiave</b>	<b>Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave</b>
<p>economiche previste lungo la vita attesa dei crediti.</p> <p>La determinazione del fondo svalutazione crediti richiede pertanto valutazioni significative.</p> <p>Per tali ragioni e per la significatività della voce di bilancio in oggetto, abbiamo considerato la valutazione dei crediti commerciali un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>— su base campionaria e per le principali posizioni di scaduto, discussione delle prospettive di recuperabilità con le funzioni aziendali competenti ed esame della relativa corrispondenza, valutando la ragionevolezza delle stime effettuate sulla base della nostra comprensione del business in cui la Società opera, dell'esperienza storica della Società, del contesto di riferimento e di informazioni pubblicamente disponibili circa la situazione economico-finanziaria dei clienti;</li><li>— ottenimento di informazioni tramite richiesta scritta ai consulenti legali che assistono la Società nel recupero crediti ed esame della coerenza delle valutazioni analitiche determinate dalla Società con le informazioni ottenute;</li><li>— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio separato relativamente alla valutazione dei crediti commerciali.</li></ul>

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Openjobmetis S.p.A. per il bilancio separato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio separato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14***

L'Assemblea degli Azionisti della Openjobmetis S.p.A. ci ha conferito in data 12 ottobre 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio separato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98***

Gli Amministratori della Openjobmetis S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Openjobmetis S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio separato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio separato della Openjobmetis S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.





**Openjobmetis S.p.A.**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2018

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio separato della Openjobmetis S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 22 marzo 2019

KPMG S.p.A.

Luisa Polignano  
Socio

**Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 153 d.lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, c.c. all'Assemblea degli Azionisti della società Openjobmetis spa del 17 Aprile 2019**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 ("TUF") e dell'art. 2429, comma 2 c.c., è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sull'attività di vigilanza svolta, nonché sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati.

In particolare il Collegio Sindacale riferisce sull'attività di vigilanza che esso è tenuto a svolgere in riferimento agli obblighi previsti dalla normativa vigente e con le modalità previste dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 06/04/2001 e succ. aggiornamenti.

\* \* \*

***Nomina del Collegio Sindacale***

Il Collegio Sindacale, in carica alla data della presente relazione, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 Aprile 2018 ed è composto dalla Dott.ssa Chiara Segala (Presidente), dalla Dott.ssa Manuela Paola Pagliarello e dal dott. Roberto Tribuno (Sindaci Effettivi). Sono stati nominati sindaci supplenti il Dott. Marco Sironi e il Dott. Alvisè Deganello.

Il Collegio Sindacale resterà in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2020.

***Fatti significativi intervenuti nell'esercizio***

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha vigilato circa l'osservanza della legge e dello statuto e non si hanno osservazioni da formulare.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto dall'Amministratore Delegato, almeno con periodicità trimestrale, e durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione a cui il Collegio Sindacale partecipa, adeguate e tempestive informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Per la descrizione delle operazioni di maggior rilievo si rimanda alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione sezione 'Principali fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2018 e dopo il 31 dicembre 2018' che, per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, riassume in modo completo i fatti di maggior rilievo che hanno riguardato il Gruppo Openjobmetis nel corso dell'esercizio 2018. Il Collegio Sindacale può dare atto che le operazioni di cui è venuto a conoscenza sono state conformi alla legge, allo statuto e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interessi e in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o comunque tali da comprometterne l'integrità del patrimonio sociale.

***Operazioni atipiche o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate***

Per operazioni atipiche e/o inusuali, secondo quanto indicato nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/complettezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Nel corso dell'esercizio 2018, per quanto a conoscenza dello scrivente Collegio, risultano essere state poste in essere operazioni infragruppo di natura ordinaria relativamente ad attività di direzione generale, assistenza contabile ed amministrativa, controllo di gestione, gestione del personale, direzione commerciale, recupero crediti, servizi EDP e data processing, call center, acquisti e somministrazione di personale, servizi di elaborazione di cedolini paghe e degli adempimenti conseguenti, selezione di personale,.... Per una illustrazione completa si rinvia al paragrafo destinato ai 'Rapporti con imprese controllate e parti correlate' nella Relazione sulla Gestione e alle note di commento al Bilancio separato e consolidato.

Ai sensi dell'articolo 239-bis c.c. e del Regolamento sulle operazioni con parti correlate approvato con delibera Consob 17221 del 12 Marzo 2010 e successive modificazioni, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una "Procedura per le operazioni con Parti Correlate" (ultimo aggiornamento nel corso del mese di agosto 2018) ed ha istituito un "Comitato per le Operazioni con Parti Correlate" che, composto esclusivamente da consiglieri indipendenti, almeno trimestralmente, predispone una informativa trimestrale sull'esecuzione delle operazioni con parti correlate e ne riferisce durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Si dà atto che il Collegio Sindacale ha verificato l'adeguatezza delle procedure adottate per identificare le parti correlate e per assicurare che le operazioni poste in essere vengano effettuate nel rispetto dei criteri di trasparenza, nonché di correttezza procedurale e sostanziale.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta, in base alle informazioni ricevute e per quanto a conoscenza dello scrivente Collegio Sindacale, non sono emerse operazioni atipiche o inusuali svolte verso terzi, con società del Gruppo, o con altre parti correlate.

#### **Rapporti con la Società di Revisione**

*Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione; attestazione di conformità Dichiarazione non Finanziaria; indicazione di eventuali conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi; osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori; indipendenza della società di revisione.*

Il Collegio Sindacale, anche in veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, in accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, ha svolto l'attività di vigilanza prescritta.

In data 22 Marzo 2019 la Società di Revisione incaricata, KPMG spa, cui sono affidati i compiti di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per il periodo 2015-2023, ha rilasciato, ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. n. 39/2010, e 10 del Regolamento Ue 537/2014, la propria Relazione in cui ha espresso, illustrando gli aspetti chiave della revisione legale del bilancio, per il bilancio separato e per il bilancio consolidato:

- a) un giudizio senza rilievi e senza richiami di informativa da cui emerge che gli stessi sono conformi alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo Openjobmetis spa al 31.12.2018;
- b) un giudizio di coerenza con il Bilancio Consolidato del gruppo Openjobmetis spa rispetto alla Relazione sulla Gestione e ad alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari;
- c) un giudizio di conformità alle norme di legge rispetto alla redazione della Relazione sulla Gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

In data 22 Marzo 2019, la Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio Sindacale, in veste di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 in cui attesta che non sono state individuate significative carenze nel sistema di controllo interno relativamente all'informativa finanziaria e nel sistema contabile della Società. Il Collegio Sindacale provvede a Sua volta a trasmettere tale relazione al Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto dall'art.19 del D.Lgs.39/2010.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la Società di Revisione (KPMG S.p.A.), ai fini di monitorare il processo di informativa finanziaria, la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, e ai fini di garantire lo scambio tempestivo di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Nel corso di tali incontri il Collegio Sindacale è stato informato sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione e non sono stati evidenziati fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, comma 2 del T.U.F. e non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

La Società di Revisione ha dichiarato di non dover presentare alcuna lettera di suggerimenti ("Management Letter") in riferimento a quanto emerso durante l'attività di revisione legale.

In data 22 marzo 2019, la Società di Revisione ha rilasciato, come previsto dall'art.3 comma 10 del D.Lgs. n. 254/2016 e dall'art.5 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/2016, l'attestazione di

conformità delle informazioni contenute nella Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 Marzo 2019 come documento separato rispetto alla Relazione sulla Gestione a corredo della Relazione Finanziaria Annuale 2018.

La Società di Revisione ha dichiarato la sussistenza del requisito d'indipendenza, così come richiesto dall'art.19 del D. Lgs.39/2010 e dall'art. 6 del Regolamento (UE) n.537/2014; il Collegio Sindacale, prendendo atto della Relazione di trasparenza predisposta dalla società di revisione pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 39/2010 e, a seguito di confronto con la stessa Società di Revisione, ritiene che non emergano situazioni che possano comprometterne l'indipendenza.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art.19 c.1 lett.e), ha vigilato costantemente in merito all'eventuale affidamento alla Società di Revisione di servizi diversi dall'attività di revisione legale e/o vietati ai sensi dell'art.5 del Regolamento UE 537/2014.

Durante l'esercizio 2018 e fino alla data odierna non risultano affidati incarichi diversi dall'attività di revisione legale obbligatoria e volontaria sulle società controllate, e diversa dalla attività attinente la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario ai sensi del D.Lgs.254/2016.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, KPMG S.p.A. ha effettuato prestazioni di servizi complessivamente per le Società del Gruppo Openjobmetis per euro 195.000,00 euro così suddivisi:

- a) attività di revisione legale: euro 180.000,00;
- b) attività attinente la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario ai sensi del D.Lgs.254/2016; euro 15.000,00.

#### ***Eventuale presentazione di denunce ex art.2408 c.c. ed esposti; iniziative intraprese e relativi esiti***

Nel corso dell'esercizio e fino alla data odierna, non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 c.c., né sono ad esso pervenuti esposti.

#### ***Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale***

Nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio Sindacale ha espresso:

- parere favorevole alla nomina in continuità del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Alessandro Esposti, ai sensi dell'art.154-bis c.1 TUF;
- parere favorevole alla nomina in continuità del Responsabile della funzione di Internal Audit, Dott.ssa Laura Prosino, e relativa remunerazione ai sensi dei Criteri applicativi 7 C.1. del Codice di Autodisciplina;
- parere favorevole alla determinazione della misura della remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche e/o esecutivi ai sensi dell'art.2389 c. 3;
- parere favorevole all'approvazione del Piano di Audit 2018 ai sensi dei Criteri applicativi 7 C.1. del Codice di Autodisciplina (Collegio Sindacale nella sua precedente composizione);

Nel corso dell'esercizio 2019, fino alla data odierna il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri:

- parere favorevole all'approvazione del Piano di Audit 2019 ai sensi dei Criteri applicativi 7 C.1. del Codice di Autodisciplina;
- parere favorevole sul corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato ai sensi dei Criteri applicativi 7 C. 2. del Codice di Autodisciplina;
- parere favorevole sulla valutazione dei risultati esposti dal revisore legale nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale ai sensi dei Criteri applicativi 7 C.1. del Codice di Autodisciplina;
- parere favorevole per la cooptazione nel Consiglio di Amministrazione del consigliere Dottor Carlo Gentili in sostituzione del dimissionario Dottor Fabrizio Viola ai sensi dell'art 2386 c.c. comma 1.

#### ***Frequenza e numero riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale***

Nel corso dell'esercizio 2018 l'attività di vigilanza del Collegio Sindacale è stata svolta nel corso delle 15 riunioni del Collegio Sindacale (di cui 5, il Collegio Sindacale nella sua precedente composizione, scaduto

in data 24.04.2018, e di cui 10, il Collegio Sindacale attualmente in carica), partecipando alle 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione a cui il Collegio Sindacale ha assistito, nonché attraverso la partecipazione del Collegio Sindacale, collegialmente o per tramite del Presidente, alle 5 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, alle 14 riunioni del Comitato Remunerazione, e alle 7 riunioni del Comitato Parti Correlate e all'Assemblea degli Azionisti.

Il Collegio Sindacale così come composto, si è riunito 10 volte nel corso dell'anno 2018, e 8 volte nel corso del 2019 fino alla data di redazione della presente Relazione. L'intero Collegio Sindacale così composto, ha partecipato collegialmente a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione (n.09), alle adunanze del Comitato Controllo e Rischi (n.03), alle adunanze del Comitato Parti Correlate (n.05) ed alle adunanze del Comitato per le Remunerazioni (n.09). Il Collegio Sindacale ha partecipato alle due sessioni di induction organizzate dalla società.

Il Collegio Sindacale in carica ha proceduto nel corso del mese di maggio 2018 e successivamente nel mese di febbraio 2019 a effettuare la procedura di autovalutazione per verificare il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri e dei requisiti di professionalità, competenza, onorabilità, comprendendo una valutazione degli ulteriori profili qualitativi, quantitativi e di funzionamento come previsto dalla normativa di riferimento. Le verifiche effettuate non hanno evidenziato elementi correttivi da proporre.

#### ***Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione***

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, come prescritto dall'articolo 2403 c.c. e dall'articolo 149 del TUF, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale, anche tramite la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle riunioni dei Comitati endoconsiliari, ha vigilato sul comportamento diligente degli amministratori, sugli aspetti di legittimità sostanziale delle scelte gestionali fatte e sulla correttezza del procedimento decisionale verificando che le scelte gestionali siano state ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza e che siano state congruenti e compatibili con le risorse disponibili e al rischio assunto nell'interesse della società.

Per quanto di sua conoscenza, il Collegio Sindacale ritiene che non siano state compiute operazioni estranee all'oggetto sociale, manifestamente imprudenti, azzardate e palesemente idonee a pregiudicare l'integrità del patrimonio sociale.

#### ***Osservazioni sulla adeguatezza della struttura organizzativa***

Il Collegio Sindacale ha acquisito la conoscenza dell'assetto organizzativo, partecipando a una sessione di induction all'inizio del proprio mandato su tale tema, raccogliendo costantemente durante il proprio mandato, informazioni, e verificando il sistema di deleghe e procure, procedure, organigramma aziendali e ricevendo costanti flussi informativi dall'Amministratore Delegato e dai responsabili delle funzioni individuate.

Il Collegio Sindacale, in relazione alle dimensioni della società, all'oggetto sociale e alle caratteristiche della stessa, ritiene che la struttura organizzativa della società sia adeguata.

#### ***Adeguatezza del sistema di controllo interno***

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno:

- acquisendo le relazioni e i giudizi espressi dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- acquisendo le relazioni e i giudizi espressi dal Comitato Controllo e Rischi e partecipando alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi;
- acquisendo le relazioni predisposte e gli audit svolti dall'Internal Audit, nonché il piano di Audit proposto; incontrando periodicamente il responsabile della funzione e ottenendo rassicurazione da parte dello stesso circa l'adeguatezza delle risorse assegnate per lo svolgimento della propria attività rispetto al piano di Audit 2019; acquisendo informazioni circa le attività di miglioramento e di remediation alle non

conformità/anomalie eventualmente rilevate durante l'attività di audit;

- acquisendo e ricevendo informazioni in merito all'identificazione dei rischi valutati per la società e il relativo aggiornamento;
- acquisendo le relazioni e i giudizi espressi dalla Società di Revisione; incontrando periodicamente la Società di Revisione;
- verificando che la società sia dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D.Lgs. 231/2001 costantemente aggiornato; acquisendo le relazioni e incontrando periodicamente l'Organismo di Vigilanza;
- valutando la tempestività dei flussi da parte dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nel caso di anomalie e/o nel caso di eventi non ordinari;
- verificando la tempestività nella richiesta di audit extra piano nel caso di emersione di anomalie da parte dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- prendendo atto del giudizio positivo del Consiglio di Amministrazione in relazione all'adeguatezza e all'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi per l'esercizio 2018.

In merito alle società controllate, il Collegio Sindacale ha preso atto che la società sta effettuando l'analisi dei rischi ai sensi del D.Lgs. 231/2001 al fine di valutare l'opportunità di implementare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D.Lgs. 231/2001 alle stesse; alla luce delle nuove iniziative imprenditoriali intraprese nel corso del 2018, attraverso l'acquisizione di partecipazioni di due società (100% Meritocracy srl e 70% HC Human Connection srl), il Collegio Sindacale, pur considerando le limitate dimensioni delle diverse società, vigilerà che il sistema di controllo interno presidi rigorosamente tutte le società controllate anche in considerazione del fatto che non sono dotate di autonome funzioni di Internal Audit e di organi di controllo interno.

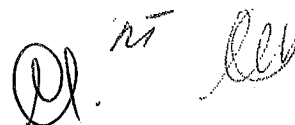
Il Collegio Sindacale ritiene sostanzialmente adeguato il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; prende atto favorevolmente della volontà, da parte dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, di intraprendere un processo di ulteriore rafforzamento rispetto al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

#### ***Adeguatezza del sistema amministrativo - contabile e sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti gestione***

Il Collegio Sindacale, ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, nonché sul processo di informativa finanziaria attraverso:

- l'acquisizione di informazioni da parte del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;
- la presa d'atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-bis d.Lgs. 58/98;
- verificando il rispetto dei principi contabili applicati nella redazione del bilancio separato e consolidato;
- l'acquisizione delle Relazioni periodiche del responsabile dell'Internal Audit e delle risultanze dei test ai fini L.262/05;
- la verifica sostanziale e formale del processo di Impairment Test;
- l'acquisizione delle relazioni e il costante scambio di informazioni durante gli incontri periodici con la Società di Revisione;
- la conferma della Società di Revisione circa la non predisposizione della Lettera di Suggerimenti (Management Letter);
- l'ottenimento di documenti societari e delle procedure implementate.

A parere del Collegio Sindacale, non sussistono elementi che possano far ritenere non adeguato il sistema amministrativo - contabile e la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione e non emergono carenze o fatti da segnalare all'Assemblea.



***Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art.114 comma 2 D.Lgs. 58/1998***

Il Collegio Sindacale ritiene adeguato il sistema di disposizioni indirizzate alle società controllate ai sensi dell'art. 114 comma 2 del TUF al fine di consentire alla società di adempiere agli obblighi di informativa al pubblico previsti dalla legge.

***Adesione della società al Codice di Autodisciplina***

La società ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate, il cui ultimo aggiornamento è avvenuto nel mese di Luglio 2018.

Ai fini di quanto richiesto dal Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale ha, tra le altre attività:

- ricevuto ed esaminato la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, nella quale si illustra in maniera adeguata l'adesione della Società al Codice di Autodisciplina delle Società quotate; nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari, la società, nel caso in cui non aderisca alle raccomandazioni del Codice, motiva le ragioni dell'eventuale mancata adesione come richiesto;

- avuto modo di verificare che il Consiglio di Amministrazione, nel valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi, ha correttamente applicato i criteri individuati nel Codice di Autodisciplina e il principio della prevalenza della sostanza sulla forma ivi indicato, avendo seguito a tal fine una procedura di accertamento trasparente, le cui caratteristiche sono descritte nella indicata Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2018.

***Ulteriori attività svolte dal Collegio Sindacale***

Il Collegio Sindacale ha valutato il bilancio d'esercizio separato e il consolidato, verificando la tempestività e la correttezza della formazione dei documenti che compongono il bilancio nonché del procedimento con cui tali documenti sono stati predisposti.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'attendibilità dei contenuti della Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione. Nella Relazione si dà atto che sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione della Società e del Gruppo.

Il Collegio Sindacale, come richiesto dal D.Lgs.254/2016 e dal regolamento Consob 20267/2018, ha vigilato in merito alla osservanza delle disposizioni stabilite dall'art.3 comma 1 del D.Lgs.254/2016 concernenti la Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria, e non ha osservazioni da formulare al riguardo.

Il Collegio Sindacale ha verificato che la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari contenga le informazioni richieste dall'art.123-bis TUF e le considerazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19/02/2019 in merito alle raccomandazioni formulate nella lettera del 21 dicembre 2018 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance.

Il Collegio Sindacale ha verificato il contenuto della Relazione sulla Remunerazione di cui all'art.123-ter TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti e la Politica di Remunerazione per il 2019.

***Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa***

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni e irregolarità che richiedano di essere segnalati nella presente relazione.

***Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art.153, comma 2, del D.Lgs.58/98***

Il Collegio Sindacale non ritiene sussistano elementi tali da esercitare la facoltà di formulare proposte all'assemblea ai sensi dell'art.153 comma 2, TUF.

\* \* \*

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato e per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale, in base all'attività di vigilanza svolta, in base a quanto emerso dalle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto, dalla relazione predisposta dalla Società di Revisione e dal relativo giudizio sul bilancio, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 in conformità a quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione e in merito alle proposte formulate all'Assemblea degli Azionisti dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile dell'esercizio 2018 e per la distribuzione di riserve disponibili.

Milano, 22.03.2019

Il Collegio Sindacale

Chiara Segala

Manuela Paola Pagliarello

Roberto Tribuno

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is for Chiara Segala, the second for Manuela Paola Pagliarello, and the third for Roberto Tribuno. The signatures are written in a cursive style and are positioned to the right of their respective printed names.





**Openjobmetis S.p.A.**  
Agenzia per il Lavoro  
Aut. Prot. N.1111-SG del 26/11/2004

*Sede Legale*  
Via G. Fara 35 – 20124 Milano

*Direzione Generale e Uffici*  
Via Marsala 40/C Centro Direzionale Le Torri, 21013 Gallarate (VA)

*Dati Legali*  
Capitale sociale deliberato e sottoscritto Euro 13.712.000  
Iscritta al Registro Imprese di Milano Codice Fiscale 13343690155

*Sito Internet*  
[www.openjobmetis.it](http://www.openjobmetis.it)

